



Ottobre 2024

Lunedì
09 Dicembre 2024

a cura di
Lombardia Notizie



01/10/2024	Economy	Pagina 12	SERGIO LUCIANO	6
«RIPARTIAMO DALLA PIANIFICAZIONE INDUSTRIALE»				
01/10/2024	Gazzetta di Mantova	Pagina 9		9
Intelligenza artificiale spinta per le imprese Domani il convegno				
01/10/2024	L'Eco di Bergamo	Pagina 9		10
Investimenti esteri La « vetrina » di Regione aperta anche ai privati				
01/10/2024	L'Eco di Bergamo	Pagina 20		12
Premiate 81 attività storiche «Rendono vivo il territorio»				
02/10/2024	Gazzetta di Mantova	Pagina 10		14
Intelligenza artificiale e imprese: possibilità, esempi e finanziamenti				
03/10/2024	Gazzetta di Mantova	Pagina 14	PAOLA CORTESE	16
Dalla boutique all'officina Eccole 55 attività storiche				
03/10/2024	Gazzetta di Mantova	Pagina 18		17
Intelligenza artificiale «Occasione per le imprese»				
03/10/2024	La Prealpina	Pagina 11		18
Subito la mappatura delle aree				
03/10/2024	La Voce di Mantova	Pagina 9		19
Premiate 53 nuove attività storiche alla presenza dell'assessore regionale Guidesi				
04/10/2024	Gazzetta di Mantova	Pagina 36		21
Guidesi in visita alla Berman				
04/10/2024	Giornale di Treviglio	Pagina 5		22
Regione Lombardia premia i negozi aperti da oltre quarant'anni				
04/10/2024	Il Cittadino	Pagina 9		23
Un piano per attirare investimenti dall'estero				
04/10/2024	La Provincia di Como	Pagina 12		24
Premiate 43 imprese «Valore economico e un presidio sociale»				
04/10/2024	Settegiorni	Pagina 15		26
Regione vara il piano per attrarre investimenti stranieri: si chiama «Opportunity Lombardy»				
05/10/2024	Gazzetta Martesana	Pagina 64		27
Regione vara il piano per attrarre investimenti stranieri: si chiama «Opportunity Lombardy»				
05/10/2024	Giornale di Cantù	Pagina 11		28
Coiter Attività Storica della Lombardia: «Continueremo sulla strada dell'innovazione»				
05/10/2024	Il Cittadino	Pagina 16	CRISTINA VERCELLONE	30
La formazione professionale si presenta in un convegno				
06/10/2024	Giornale di Brescia	Pagina 28		31
Le strategie lombarde verso la Commissione				
08/10/2024	Giornale di Carate	Pagina 42		32
Coiter Attività Storica della Lombardia: «Continueremo sulla strada dell'innovazione»				
08/10/2024	La Provincia di Cremona	Pagina 33		34
È la regione più attrattiva d'Italia				
09/10/2024	La Provincia di Como	Pagina 24		36
Estetica Milena Marino di Como premiata come attività storica 1981-2024				
09/10/2024	La Voce di Mantova	Pagina 21		37
Officina e panificio: a Casaloldo due nuove attività storiche				
09/10/2024	La Voce di Mantova	Pagina 21		38
Officina e panificio: a Casaloldo due nuove attività storiche				

10/10/2024	Il Cittadino	Pagina 6		39
Con TiLab progetto innovativo per la formazione professionale				
10/10/2024	Il Cittadino	Pagina 10	ANDREA SOFFIANTINI	41
Edilizia, cresce il volume d'affari In aumento anche le commesse				
11/10/2024	Il Cittadino	Pagina 9		42
Un'iniziativa della Regione per le Pmi a Piazza Affari				
11/10/2024	Il Giorno	Pagina 20		43
Alleanza con la Baviera Insieme per contare in Ue				
11/10/2024	L'Eco di Bergamo	Pagina 11		44
Lombardia e Baviera rafforzano le relazioni				
11/10/2024	La Provincia di Como	Pagina 7		45
"Quota Lombardia" Presentazione in Borsa				
11/10/2024	Settegiorni	Pagina 17		46
L'edilizia in crescita: nel secondo trimestre +2,1%				
12/10/2024	Gazzetta di Mantova	Pagina 9		47
Quotarsi in borsa? Sostegno di Regione alle piccole imprese				
12/10/2024	Giornale di Brescia	Pagina 32		48
Piano della Regione per capitalizzare le pmi e portarle a Piazza Affari				
12/10/2024	Il Cittadino	Pagina 17		50
Un aiuto per le aziende che vogliono entrare in borsa				
12/10/2024	Il Sole 24 Ore	Pagina 15	CHIARA BUSSI	51
Dalla Lombardia una dote di 25 milioni per le Pmi in Borsa				
12/10/2024	L'Eco di Bergamo	Pagina 13		53
«Quota Lombardia», 25 milioni per Pmi che sbarcano in Borsa				
12/10/2024	La Prealpina	Pagina 10	LUCA TESTONI	55
«Pronti a sostenere le Pmi verso la Borsa»				
12/10/2024	La Provincia di Como	Pagina 10		57
Borsa più vicina alle pmi lombarde Contributi regionali per la quotazione Le persone				
12/10/2024	Milano Finanza	Pagina 18		59
Quota Lombardia, Milano studia da casa per le pmi				
13/10/2024	Giornale di Brescia	Pagina 33		60
Lombardia e Baviera più vicine su Ai, Pmi e ricerca				
13/10/2024	La Provincia di Como	Pagina 11		61
Lombardia e Baviera Si rafforzano le relazioni				
13/10/2024	La Provincia di Cremona	Pagina 8		62
Le Pmi verso la Borsa La Regione le sostiene				
13/10/2024	La Provincia di Lecco	Pagina 18		65
Borsa più vicina alle pmi lombarde Contributi regionali per la quotazione Le persone				
13/10/2024	La Provincia di Sondrio	Pagina 18		67
Borsa più vicina alle pmi lombarde Contributi regionali per la quotazione				
14/10/2024	Giornale di Lecco	Pagina 34		69
Regione aiuta le Pmi che vogliono quotarsi in Borsa				
15/10/2024	Gazzetta di Mantova	Pagina 9		70
Ora anche un piano per le aree dismesse				
15/10/2024	Gazzetta di Mantova	Pagina 9		71
Guidesi «Da noi supporto a tutto campo»				
15/10/2024	Gazzetta di Mantova	Pagina 9		72
Regione: chiamata alle imprese «Investire a Mantova conviene»				
15/10/2024	Giornale di Desio	Pagina 81		74
Regione aiuta le Pmi che vogliono quotarsi in Borsa				

15/10/2024	Giornale di Merate	Pagina 56		75
L'edilizia chiude un altro trimestre in positivo				
17/10/2024	Gazzetta di Mantova	Pagina 10		76
A tu per tu con gli investitori Due giorni per le start up				
17/10/2024	Giornale di Brescia	Pagina 28		78
Regione Lombardia mette in contatto le startup con potenziali investitori				
17/10/2024	Il Giornò	Pagina 23		80
Le giovani imprese agli "Startup Days"				
17/10/2024	L'Eco di Bergamo	Pagina 11		81
Dalla Regione sostegno alle start up: 2 giornate «b2b» con gli investitori				
17/10/2024	L'Economia del Corriere della Sera	Pagina 21	GIAMPIERO ROSSI	83
Intervista a Guido Guidesi: "IL MOTORE DELLE FILIERE DAL WELFARE AZIENDALE ALLE GESTIONE DELLE CRISI"				
17/10/2024	La Provincia di Cremona	Pagina 13		86
Start up Alleanza per l'innovazione				
17/10/2024	La Voce di Mantova	Pagina 14		87
In Lombardia le start up incontrano i potenziali investitori				
18/10/2024	Gazzetta di Mantova	Pagina 10		88
Quasi un milione a 53 attività storiche				
18/10/2024	Giornale di Brescia	Pagina 13	STEFANO MARTINELLI	89
Intervista a Guido Guidesi: «L'ANNUNCIATO ADDIO DI BANKITALIA SIA UNO STIMOLO PERIL SISTEMA BRESCIA»				
18/10/2024	Giornale di Treviglio	Pagina 15		92
Regione aiuta le Pmi che vogliono quotarsi in Borsa				
18/10/2024	Il Cittadino	Pagina 9	ANDREA SOFFIANTINI	93
Il bando regionale premia 13 "imprese storiche" lodigiane				
18/10/2024	La Provincia di Como	Pagina 8		95
Startup lombarde Idee e finanziamenti: in palio 155 mila euro				
18/10/2024	La Provincia di Cremona	Pagina 10	ANDREA GANDOLFI	96
Commercio Premiazioni il 21 E dalla Regione 750mila euro				
18/10/2024	La Verità	Pagina 19		98
Intervista a Guido Guidesi: «Con il "tutto elettrico" in Lombardia fallirà il 30% dell'automotive»				
19/10/2024	Giornale di Cantù	Pagina 38		100
Regione aiuta le Pmi che vogliono quotarsi in Borsa				
20/10/2024	Brescia Oggi	Pagina 11		101
Una doppia vetrina per supportare le idee e il futuro				
20/10/2024	La Provincia di Lecco	Pagina 18		102
Startup lombarde Idee e finanziamenti: in palio 155 mila euro				
21/10/2024	Corriere della Sera (ed. Bergamo)	Pagina 5		103
UN PIANO PER COLLEGARE IMPRESE E TERRITORI ECCO OPPORTUNITY LOMBARDY				
21/10/2024	Corriere della Sera (ed. Bergamo)	Pagina 4		105
STANZIATI CINQUE MILIONI PER AZIENDE E PROFESSIONISTI CHE GUARDANO AL FUTURO				
22/10/2024	La Provincia di Cremona	Pagina 2		107
«Anima della Lombardia» Guidesi premia 37 attività				
23/10/2024	Il Cittadino	Pagina 8	ANDREA SOFFIANTINI	111
Guidesi in tour per premiare 27 attività storiche del Lodigiano				
24/10/2024	Il Cittadino	Pagina 8	ANDREA BAGATTA	112
L'assessore Guidesi premia 27 attività: «Presidio per far vivere i nostri paesi»				
24/10/2024	Il Cittadino	Pagina 9		116
Attenzione e visibilità, una "gratificazione" che non è solo simbolica				
25/10/2024	Il Giornò	Pagina 25		117
StartCup, 12 finaliste pronte a farsi impresa				

25/10/2024	Settegiorni	Pagina 15		118
<hr/>				
27/10/2024	Corriere della Sera (ed. Brescia)	Pagina 3	MASSIMILIANO DEL BARBA	119
<hr/>				
29/10/2024	Corriere della Sera (ed. Milano)	Pagina 2	GIANNI SANTUCCI	120
<hr/>				
29/10/2024	La Prealpina	Pagina 11		123
<hr/>				
29/10/2024	La Provincia di Como	Pagina 11		124
<hr/>				
29/10/2024	La Provincia di Lecco	Pagina 9		125
<hr/>				
30/10/2024	Giornale di Brescia	Pagina 26		126
<hr/>				
30/10/2024	Il Giornale (ed. Milano)	Pagina 5		127
<hr/>				

«L'EUROPA TORNI IN SÉ»

Parla Guido Guidesi (Regione Lombardia)
«Deve ripartire la politica industriale»



«RIPARTIAMO DALLA PIANIFICAZIONE INDUSTRIALE»

Un bagno di realtà: è quello che Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, chiede in sede europea, per restituire fiato alle imprese penalizzate da un utopistico *green deal*

di Sergio Luciano

«L'EUROPA È A RISCHIO DI DEINDUSTRIALIZZAZIONE. I GOVERNI NAZIONALI NON SONO RIUSCITI A PORTARE QUEL SANO REALISMO CHE SAREBBE INDISPENSABILE NEL CONTESTO EUROPEO». La nuova

Commissione dovrà realisticamente prendere atto degli errori clamorosi commessi dalla precedente, tra cui le scelte sull'automotive e sulla chimica; e dovrà riuscirci a dispetto del fatto di essere guidata dalla stessa presidente che le ha firmate: è pacato e conseguenziale nel suo argomentare, come sempre, **Guido Guidesi**, assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia, stimato da tutti i partner di governo ed anche da buona parte dell'opposizione per la competenza e la serietà. È pacato ma preoccupato: «L'emergenza è tale che se i governi e la Commissione non interagiranno in modo incisivo, dovranno essere i territori ad intervenire. E se mi chiedete come immagino la futura filiera della manifattura europea, vi dico che me la immagino con un piano settoriale di ciascuna filiera specifica che non può essere fatto da un singolo Paese».

Assessore, ci spieghi meglio. Partiamo dall'automotive...

Oggi l'Italia produce, con i costruttori tedeschi, l'80% di tutto quel che viene prodotto nell'automotive. Non è che possiamo cancellare tutto questo per ragioni ... irrazionali. Dunque si muoverà una filiera industriale strategica, in seno all'Unione Europea, che riunirà Lombardia Baviera e Rhone Alpes, le quali presenteranno l'i-

potesi di nuova pianificazione strategica alla Commissione, contando su una concreta possibilità di ascolto da parte della Commissione... Il futuro dell'Europa è questo: ragionare a compartimenti stagni senza tener conto della realtà materiale dei territori produttivi è assurdo. Quando abbiamo parlato di questa prospettiva con i colleghi del Rhone-Alpes, ci hanno detto di sì subito. Le nostre imprese si confrontano già transnazionalmente, e collaborano: basta che le Regioni facciano lo stesso... Dobbiamo semplicemente certificare e replicare sul piano politico e amministrativo una situazione che esiste già nei fatti.

L'automotive sembra quindi in crisi strutturale, ce la farà?

L'"alliance region" dell'automotive conta 36 regioni. Ci sono dentro anche il Molise e l'Abruzzo... E l'automotive in quelle regioni rappresenta un terzo del Pil europeo, cioè è una parte essenziale dell'economia. Ebbene, non sarà una coincidenza se per tanti anni una gran parte dello

sviluppo economico europeo lo ha fatto quel settore... Che abbiamo deciso di consegnare a qualcun altro...

Ok, ma in che modo questa realtà produttiva potrà riverberarsi concretamente sui comportamenti della politica?

Perché i territori si fanno sentire. Guardi il caso tedesco: è in atto una spinta di matrice economico-sociale per invertire la rotta. L'automotive ha iniziato dopo decenni a utilizzare la cassa integrazione, e in quelle aree si respira un clima di evidente insicurezza sociale evidente. Cinque regioni chiave votano a ottobre. E se si replicheranno i risultati già visti in alcuni casi, il governo federale si destabilizzerà. La Baviera è su una linea di forte contrasto, sostiene che le scelte fatte dal centro comportano il rischio della deindustrializzazione, addirittura della instabilità economica.

Ma al suo insediamento al vertice della nuova commissione europea la Von Der Leyen si è impegnata a dare continuità al green deal...



Sì, ma ha preso anche l'impegno di adottare il metodo della neutralità tecnologica. Il che significa aver affermato un ossimoro. Se si adotta la neutralità tecnologica, scelta indispensabile, significa che si cambia il green deal.

E dunque?

Dunque cercheremo di evidenziare la contraddizione e far di tutto affinché venga corretto il tiro. Il nostro non è protagonismo sterile, vogliamo essere propositivi. Stiamo cercando anche nell'interesse specifico della Lombardia - come prima regione manifatturiera d'Europa - di sviluppare un'interlocuzione diretta con la Commissione. Vogliamo continuare ad essere un territorio leader e a crescere. Per farcela, ci sono alcune precondizioni da non perdere. Dobbiamo partire dagli stessi blocchi di partenza: dei land tedeschi, delle regioni francesi. Sono territori cugini e collaboratori ma anche, e legittimamente, competitor.

Be', ma la competitività non è stata messa al bando dall'Unione europea! Ben venga, non crede?

Lo credo. Ma la competitività deve essere simmetrica. Oggi, a parte i Lep (livelli elementari di prestazione, ndr) esclusi, le materie che potrebbero arrivare alla Regione dalla devolution come prevista dall'autonomia differenziata potrebbero consentire alle Regioni che l'adottano di essere più veloci nelle decisioni e nelle autorizzazioni sugli investimenti, il che ci conferirebbe un vantaggio forte sulle operazioni di reshoring e sull'attrattività degli investimenti, con una ben più solida certezza rispetto alle varie calendarizzazioni. Questo ci permetterebbe di poter dire a un investitore statunitense o canadese o au-

straliano: guarda che ti assicuriamo il rispetto delle tempistiche allo stesso modo in cui te lo assicurano i land tedeschi, o la Catalogna, insomma le altre regioni più autonome. Ma questa è una "partita interna" a singoli Stati. Tutto ciò che viene messo a rischio dal processo centralista limita la nostra competitività, e quando limiti la competitività della Lombardia, limiti quella del Paese. O ci viene consentito di giocare con le stesse possibilità degli altri oppure tra qualche anno non so se riusciremo a trainare ancora il Paese. E allora come farà l'Italia?

E la neutralità tecnologica, argomento squisitamente europeo?

In quanto prima regione manifatturiera europea siamo convinti che si possa fare industria anche col rispetto dell'ambiente, e la precondizione è ottenere la neutralità tecnologica che significa lasciare liberi i territori di agire, attraverso l'innovazione che ciascuno riesce

a sviluppare. Dun-

que la neutralità è

un fattore di com-

petitività. Un fattore

di abilitazione dell'ingegno, cioè l'anticipo dei tempi e l'erogazione di servizi migliori. Siamo stati contenti, qui in Regione Lombardia, che nei rapporti sulla competitività di Draghi e Letta si torni a discutere di competitività a livello europeo, con obiettivi perseguibili se ci saranno ancora produttori. Solo chi produce garantisce la possibilità di lavorare e creare ricchezza. Chi produce funge da moltiplicatore economico, anche all'interno delle singole comunità. Dunque, è il momento di ripartire da una pianificazione industriale a livello europeo. Bisogna capire, ma sul serio, che

non si può fare a meno dell'industria.

E invece, per concludere, si direbbe che qualcuno abbia predisposto la sconfitta nella battaglia dell'automotive!

L'Europa non può e non deve permetterlo. Sancirebbe il principio che si elude la libera concorrenza. Vorrebbe dire bypassare la ricerca, fermare l'innovazione tecnolo-

gica a livello euro-

peo. Quando siamo

interventuti l'ultima

volta a Bruxelles su

questo tema, la ri-

sposta corale è stata "why not?". Già: per quale motivo non cercare nuove formule per un motore endotermico non inquinante? Sappiamo che al Toyota è già pronta con l'ibrido a idrogeno!

E se perdiamo la battaglia sulla chimica?

Altra cosa impensabile. Se perdiamo la chimica perdiamo qualcosa che condiziona il 95% del manifatturiero. È per questo che abbiamo deciso, come Regione, di esprimere la presidenza dell'associazione chimica dei territori. Per questo vogliamo parlare con la Commissione per ricordargli che senza la chimica, senza una forte chimica, gli obiettivi ecologici non li raggiungeremo mai. Per ottenere il riuso dei materiali, per produrre energia pulita. Serve un nuovo piano industriale europeo che dia spazio alla chimica, capirlo e vararlo spetta alla Commissione ma anche ai territori... La nostra missione è far diventare la Lombardia un hub della chimica sostenibile, farlo in Mind, creare un grandissimo coworking della chimica, dove se tu un domani, dall'Olanda, decidi di fare una pianificazione industriale importante nella chimica per essere certo che funzioni

sarai portato a fartela validare da Milano...



La discussione



L'ospite Al convegno in Confindustria l'assessore Guidesi

Intelligenza artificiale spinta per le imprese Domani il convegno

• In Confindustria
l'incontro dedicato
agli imprenditori con
l'assessore regionale
Guido Guidesi

L'Intelligenza artificiale al centro delle scelte di investimento delle imprese. Lo dimostrano i numeri: nel 2023 il mercato Italiano dell'Intelligenza artificiale è cresciuto in maniera importante, raggiungendo il valore di 730milioni di euro (+52% rispetto al 2022). Entrando nella vita aziendale per rendere i processi più efficienti e per abilitare nuove funzionalità nei prodotti, l'AI è un alleato importante per raggiungere target di competitività e produttività in grado di automatizzare il lavoro di routine, permettendo così di destinare le risorse in attività più qualificate. Un appuntamento sul tema dedicato alle imprese si terrà domani alle 14.30 nella sede di Confindustria di via Portazzolo.

Presenti Guido Guidesi, assessore allo sviluppo economico di Regione Lombardia e alcuni esperti e studiosi. Alcune aziende mantovane innovative porteranno la loro testimonianza.

Il programma prevede

un'apertura dei lavori destinata ad Annalisa Colletto - vicepresidente Confindustria Mantova con delega all'innovazione e alla transizione digitale. Poi i saluti istituzionali dell'assessore regionale Guidesi. Di "AI Generativa: sfide e opportunità nel disegnare il futuro delle aziende" parlerà Manuel Roveri - professore ordinario in computer engineering al dipartimento di elettronica, informazione e bioingegneria del Politecnico di Milano. A trattare la mappatura della trasformazione digitale nel panorama lombardo, con focus sull'adozione di applicazioni di Intelligenza Artificiale - Le opportunità offerte dal progetto M.i.a. Lombardia per le aziende sarà Pierluigi Petrali - direttore Dih (Digital innovation hub) Lombardia. In seguito sarà Maria Rosa Marchetti - direzione generale sviluppo economico regionale a parlare di strumenti di Regione Lombardia a supporto delle imprese. A concludere l'incontro sarà una tavola rotonda: "L'Intelligenza artificiale tra le aziende del territorio mantovano, testimonianze concrete". A moderare sarà Annalisa Randon - responsabile innovazione di Confindustria Mantova.



Investimenti esteri La «vetrina» di Regione aperta anche ai privati

Sviluppo. Da oggi possibile «caricare» sulla piattaforma progetti di rigenerazione urbana o di nuovi insediamenti Guidesi: così miglioriamo l'attrattività dei territori

Non solo un cambio di nome per Attract, la «vetrina» di Regione Lombardia dedicata alle occasioni d'investimento sul territorio. Con il nuovo programma «Opportunity Lombardy» anche privati o associazioni imprenditoriali potranno inserire le candidature per aree idonee a ospitare insediamenti produttivi, oppure aree già edificate, progetti di rigenerazione urbana, aree inattive o dismesse che necessitano un rilancio. Opportunità finora riservata a Comuni, Province, enti pubblici e fondazioni. Da oggi fino al 1° ottobre 2025 è possibile pubblicare sulla piattaforma investinlombardy.com l'avviso della disponibilità dell'area o dell'immobile, senza oneri economici sia per i soggetti proponenti che per i proprietari. Previsti anche una serie di servizi supplementari, come la possibilità di presentare la proposta in occasione di iniziative promozionali su scala nazionale e internazionale per facilitare l'incontro con potenziali investitori. Tra i più importanti, il Mipim di Cannes, uno degli eventi immobiliari più importanti a livello mondiale che il prossimo anno si svolgerà dall'11 al 14 marzo.

Nel quinquennio 2020-2024, con il supporto tecnico della Regione, grazie ad Attract sono stati avviati quasi 400 progetti che valgono circa 20.000 nuove assunzioni e flussi di cas-

sa per 10 miliardi di euro. Numeri che da soli rappresentano oltre un terzo degli investimenti esteri avvenuti in Italia nel medesimo periodo. Tra le proposte d'investimento pubblicizzate negli anni scorsi, quella per la rinascita del Grand Hotel di San Pellegrino, recentemente acquistato dal gruppo californiano Ekn Development, e per lo sviluppo dell'area di Civate dove ora sorge il magazzino Amazon. Dei 400 nuovi progetti sbarcati in Lombardia, 79 provengono dagli Stati Uniti che si configurano come il principale «partner» a livello internazionale.

«Opportunity Lombardy» sottolinea l'assessore Guidesi - è un nuovo strumento attraverso cui Regione Lombardia tenta di migliorare nei numeri il primato di regione più attrattiva per gli investimenti esteri. Un'opportunità che mettiamo a disposizione affinché si possa favorire il «matching» tra investitori e territorio. La sinergia pubblico-privato e il coordinamento tra regione e territori possono consentirci di essere maggiormente attrattivi attraverso lo snellimento delle tempistiche di ricerca delle aree, così da rispondere efficacemente alla domanda degli investitori. Un modo per dare concretezza alle possibilità di indotto e posti di lavoro. Il tutto agevolando la riqualificazione e riattivazione di

aree inattive».

Secondo le stime, da qui ai prossimi 3 anni, i progetti di investimento attualmente supportati da Regione potranno generare, 10.000 nuovi occupati e un flusso di cassa di oltre 5,4 miliardi per lo sviluppo delle nuove imprese.



■ Nel quinquennio
2020-2024 avviate
quasi 400 iniziative
che valgono circa
20.000 assunzioni



Parte oggi il programma regionale «Opportunity Lombardy»

**Dalla Regione
Premiati 81 attività
e 13 hotel «storici»**

LAZZARI A PAGINA 20

Premiate 81 attività storiche «Rendono vivo il territorio»

La cerimonia. I riconoscimenti consegnati alla Camera di Commercio
Da Schilpario a Città Alta, storie di famiglie e di valori tramandati

GIORGIO LAZZARI

Un pomeriggio carico di emozioni ha caratterizzato la premiazione delle 81 nuove attività storiche insignite ieri in Camera di Commercio. Le realtà riconosciute nel 2024 da Regione Lombardia si sono ritrovate in sala Sestini per celebrare l'importante traguardo raggiunto.

Ogni famiglia ha ricordato la propria storia. E ciascuna realtà meriterebbe ampio spazio per essere raccontata, come la Macelleria Pizio di Schilpario, famosa per la ricetta segreta della spalla, una specialità molto richiesta anche fuori dai confini provinciali. «Il mio antenato Tomaso nel 1850 è emigrato prima negli Stati Uniti e poi in Argentina, dove ha imparato il mestiere di macellaio - ricorda Alberto Pizio, che gestisce l'attività dal 1963 -. Al ritorno in Italia si è sposato e ha aperto un piccolo negozio a Schilpario, suo paese d'origine. Da allora mestiere è stato tramandato di generazione in generazione».

In città è stata premiata la lunga tradizione nella ristorazione con le insegne Lio Pellegrini, Ol Giopè e la Margi e il Circolino di Città Alta, nato da una piccola cooperativa di quartiere nel 1981 che negli anni ha operato con uno sguardo rivolto al sociale. Pazienza e passione sono

due ingredienti irrinunciabili. Dai racconti sono emersi gli equilibri tra vita familiare e lavorativa, che spesso si sono fuse nel momento in cui marito e moglie si sono ritrovati a gestire insieme un negozio. Tra le attività premiate, anche tanti negozi e botteghe di vicinato, dislocate spesso in zone montane, dalla Val di Scalve alla Valle Brembana con ben 5 realtà nel paese di Zogno. Anche a Bracca troviamo due locali, Genzianella e Dentella, «gestita da oltre mezzo secolo dalla nostra famiglia, che ha affrontato con successo i passaggi generazionali proponendo cucina tipica».

Il servizio è spesso alla base del successo e della fidelizzazione dei clienti, come evidenziato da tutti i presenti, tra cui negozi di calzature come Belingheri di Città Alta, gestito con passione da due coppie, marito e moglie, che si sono succeduti nel tempo, tramandando l'attività. La cerimonia di premiazione si è svolta alla presenza degli assessori regionali Paolo Franco e Guido Guidesi, con i consiglieri regionali Davide Casati, Giovanni Malanchini e Jonathan Lobati, che hanno sottolineato come la vivacità delle attività storiche non solo tenga vivi i paesi, ma ne scriva una parte della storia. Il presidente della Camera di

Commercio, Carlo Mazzoleni, ha sottolineato «l'importanza delle attività storiche, così come la capacità di generare valore e trasmetterlo nel passaggio generazionale».

«Il premio - ha evidenziato Guidesi - simboleggia il grazie di Regione Lombardia nei confronti di attività che incarnano la cultura del lavoro bergamasca e lombarda». Paolo Franco ha aggiunto che «queste attività sono l'anima della nostra terra e condividiamo valori autentici che abbiamo il dovere di preservare e promuovere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Grande festa per la premiazione delle 81 attività storiche bergamasche, ieri nella sala Sestini della Camera di Commercio FOTO BEDOLIS

L'appuntamento

Intelligenza artificiale e imprese: possibilità, esempi e finanziamenti

L'intelligenza artificiale in azienda. È il tema dell'approfondimento di oggi in via Portazzolo. Nella sede di Confindustria Mantova alle 14.30 appuntamento dedicato alle imprese: un percorso che si focalizzerà sull'IA, sulle sperimentazioni e sulle applicazioni concrete, sui finanziamenti regionali disponibili e su tutti gli strumenti che possono interessare le aziende per cogliere le opportunità che offre la nuova, talvolta discussa, tecnologia.

Saranno presenti Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia; Manuel Roveri, professore ordinario in Com-

puter engineering al dipartimento di Elettronica, informazione e bioingegneria del Politecnico di Milano; Pierluigi Petrali, direttore Dih (digital innovation hub) Lombardia; Maria Rosa Marchetti, direzione generale Sviluppo economico Regione Lombardia. Tante, poi, le aziende mantovane innovative che porteranno la loro testimonianza

L'intelligenza artificiale è sempre più al centro delle scelte di investimento delle imprese, come dimostrano i numeri: nel 2023 il mercato italiano dell'IA è cresciuto in maniera importante, raggiungendo il valore di 730mi-

lioni di euro (+52% rispetto al 2022).

L'IA sta entrando con sempre maggior frequenza nella vita aziendale per rendere i processi più efficienti e per abilitare nuove funzionalità nei prodotti. Le principali applicazioni dell'IA generativa sono molteplici e variano in funzione del dimensionamento aziendale. «È importante rendere questa tecnologia comprensibile e appetibile per le aziende sfruttando i servizi e tutti gli strumenti istituzionali a disposizione - si legge nella presentazione dell'evento di Confindustria - nell'ottica di agevolare la transizione digitale

sul territorio lombardo».

L'incontro è un'occasione per approfondire il tema dando visibilità alle sperimentazioni così come alla reale applicazione tra le aziende mantovane. Verrà poi presentata una mappatura delle principali soluzioni di IA adottate dalle imprese lombarde, dei nuovi servizi e dei finanziamenti promossi da Regione Lombardia a disposizione delle aziende associate interessate a implementare progetti di AI. L'evento si concluderà con una tavola rotonda per fornire testimonianze concrete di applicazioni di AI nel Mantovano.

• Oggi pomeriggio nella sede di Confindustria l'approfondimento per ispirare e stimolare le aziende mantovane

I numeri del mercato IA

In Italia nel 2023

una crescita del 52%

rispetto all'anno precedente

Il valore ora

è di 730 milioni di euro





Via Portazzolo Alle 14.30 l'evento nella sede di Confindustria con l'assessore regionale Guidesi

Dalla boutique all'officina Ecco le 55 attività storiche

• **Premiate le imprese con almeno 40 anni di tradizione: cerimonia al MaMu con l'assessore regionale Guidesi**

PAOLACORTESE
Dalla falegnameria alla boutique più esclusiva, e dal centro estetico al ristorante stellato. Nel ventaglio delle 55 imprese mantovane che vantano almeno quarant'anni di storia ci sono tutte le categorie merceologiche.

Uno spaccato del tessuto economico, sociale e culturale, come ha osservato ieri al MaMu l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Guido Guidesi, in occasione della cerimonia di premiazione delle attività storiche. A consegnare i riconoscimenti, dopo il benvenuto del segretario generale della Camera di commercio, Marco

Zanini, sono stati i consiglieri regionali Paola Bulbarelli, Marco Carra e Alessandra Cappellari. Fieri del titolo, i premiati hanno espresso gratitudine per familiari e collaboratori.

L'elenco dei premiati

Per Confcommercio: i ristoranti Il Tartufo di Borgo Mantovano, Dal Pescatore di Caneto sull'Oglio, all'Angelo di Quistello, Autocenter di Castel d'Ario, bar Casapoglio di Castel Goffredo, la Storica Bottega di Goito, Emporio Bianchini e Etré di Mantova, trattoria la Pesa di Monzambano, Salvarani Sport di Ostiglia, preziosi Mazzali e trattoria Quatarcà di Poggio Ru-

sco, Giovanazana auto e parrucchiere Tipa di Porto Mantovano, onoranze funebri Magnani e pasticceria La Favorita a Roncoferraro, gelateria Bianca a San Benedetto Po, autoricambi Sarti a Sermide Felonica, carrozzeria Piccinini, abbigliamento Doppiozeropiù e Vaifro Parrucchiere a Suzzara, Eurocar e ferramenta Rossi a Viadana.

Per Confesercenti: Mocambo a Goito. Per Cna: arredamento Coferall a Gonzaga, panificio Bertoli a Mantova, Tema auto a San Benedetto Po e falegnameria Bertolasi a Sermide e Felonica. Per Confartigianato: auto Effe di Ba-

gnolo San Vito, Cavallini di Poggio Rusco, Bignotti di Castiglione delle Stiviere, Todeschi di Goito, parrucchiere Stefano di Casalmoro, centro estetico Lucia di Castiglione delle Stiviere, panificio Borselli di Goito e S.G. Gomme di Serravalle Po. E ancora, officina Filippini e panificio Bertani di Casaloldo, farmacia Conti e intimo Girotondo di Gonzaga.

Autocandidati: Negrisoli, Cavigar, Bar Vanda, arredamento Conato, Snack bar 2000, tabaccheria Centrale, gioiellerie Residori, Cauzzi e Cotifava, Negretti, Bianchini, Lebovitz e Lini Lino.

L'orgoglio del tempo
Dal palco espressa
gratitudine per familiari
e collaboratori
In un intreccio tra radici
e visione del futuro



Confindustria

Intelligenza artificiale «Occasione per le imprese»

ALINAPOLONSKA

Le macchine ribelli che intrappolano l'intera umanità in una simulazione, oppure sviluppano una coscienza autonoma dalla volontà dei loro creatori. No, l'intelligenza artificiale di cui si è parlato ieri, durante l'incontro organizzato da Confindustria Mantova e dedicato interamente all'AI, non assomiglia alla trama di "Terminator" o "Matrix", ma riguarda una realtà sempre più presente nella vita delle aziende mantovane per rendere i processi più efficienti e abilitare nuove funzionalità.

«L'AI non è magia, come tanti se la immaginano, è matematica, scrittura di soft-

ware e un po' di statistica - spiega Manuel Roveri, professore ordinario in Computer engineering al Politecnico di Milano - L'intelligenza artificiale è in grado di automatizzare il lavoro di routine, permettendo così di destinare le risorse in attività più qualificate».

Il mercato italiano

Nel 2023 il mercato italiano dell'AI è cresciuto in maniera importante, raggiungendo il valore di 730 milioni di euro (+52% rispetto al 2022).

L'applicazione dell'AI è in grado di ridurre gli sprechi di tempo e ottimizzare il flusso di lavoro, ad esempio, «attraverso l'aggiornamento automatico del listino fornitori,

l'automazione delle reportistiche o l'analisi delle anomalie nei processi produttivi», spiega Martina Falceri, consulente del BPR Group srl.

«Recentemente la Commissione Europea ha messo a disposizione un finanziamento di circa 32 milioni di euro per la "Transizione digitale delle imprese lombarde" - informa Maria Rosa Marchetti, della direzione generale sviluppo economico Regione Lombardia - La misura punta a sostenere l'accelerazione del processo di trasformazione digitale delle imprese lombarde». Aziende che devono tenere il passo con quelle europee, come sollecita l'assessore regiona-

le Guido Guidesi.

La testimonianza

A riportare una delle applicazioni concrete dell'AI nelle imprese del territorio è stato Giovanni Ruggeri, responsabile marketing dell'azienda Arti Grafiche Turini di Castel Goffredo. Recentemente, l'azienda ha implementato due sistemi avanzati di controllo qualità su una delle sue macchine da stampa: «Il primo sistema monitora la densità del colore, rilevando e correggendo in tempo reale eventuali anomalie - riferisce Ruggeri - mentre il secondo identifica imprecisioni di meno di un millimetro, fermando automaticamente la macchina se si rileva un'anomalia ripetuta».

• L'esperto: «L'AI è in grado di automatizzare il lavoro di routine liberando le risorse per attività più qualificate»



Al microfono Roveri del Politecnico di Milano FOTO N. SACCANI



Subito la mappatura delle aree

La Regione apre Opportunity Lombardy per gli enti locali

MILANO - (e.spa.) Il punto di partenza per creare occasioni di investimenti importanti sul territorio è sapere se ci sono aree a disposizione, capannoni da riqualificare, aree dismesse da riprogettare. Essenziale anche la localizzazione. Ecco perchè Regione Lombardia ha messo a punto un nuovo strumento finalizzato proprio a rispondere a questi quesiti. Si chiama "Opportunity Lombardy": la scommessa è facilitare gli investimenti stranieri sul territorio. Si tratta di un processo di rilevazione sistematica di aree e immobili in grado di ospitare l'insediamento di nuove attività economiche. L'obiettivo è rafforzare la capacità della Regione di rispondere in modo sempre più efficace alle richieste insediative, crescenti e diversificate, che le imprese rivolgono a Regione Lombardia. È una partita in cui gli enti locali devono fare la loro parte. Comuni, Province o altre pubbliche amministrazioni, enti pubblici, fondazioni, soggetti privati o

associazioni imprenditoriali possono presentare una candidatura per aree già idonee a ospitare insediamenti produttivi, oppure aree già edificate, progetti di rigenerazione urbana, aree inattive o



dismesse che necessitano un rilancio. "Opportunity Lombardy" consente di pubblicare sulla piattaforma investinlombardy.com l'avviso della disponibilità dell'area o del-

l'immobile, senza oneri economici per i soggetti proponenti e per i proprietari. E dà accesso a una serie di servizi supplementari come la possibilità di presentare la proposta in occasione di iniziative promozionali su scala nazionale e internazionale (conferenze, convegni, fiere, campagne di comunicazione) e la facilitazione dell'incontro con potenziali investitori. La domanda di partecipazione può già essere inviata attraverso la piattaforma Bandi e Servizi di Regione. C'è tempo fino al primo ottobre 2025.

«È una opportunità - sottolinea l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Guido Guidesi - che mettiamo a disposizione affinché si possa favorire il matching tra investitori e territorio. La sinergia pubblico privato e il coordinamento tra regione e territori possono consentirci di essere più attrattivi attraverso lo snellimento delle tempistiche di ricerca delle aree».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Premiate 53 attività storiche

CERIMONIA AL MA.M

CERIMONIA AL MA.MU

MANTOVA Ieri pomeriggio, presso il Ma.Mu. Multicenter di Mantova, si è svolta la cerimonia di premiazione delle 53 nuove Attività Storiche della provincia di Mantova: negozi, locali e botteghe artigiane che hanno svolto il proprio esercizio senza interruzioni per un periodo non inferiore a 40 anni. L'evento, moderato da **Antonia Bersellini Baroni** della *Voce di Mantova*, ha visto la partecipazione dell'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, promotore dell'iniziativa, in collaborazione con la Camera di Commercio di Mantova, e del segretario generale della Camera di Commercio di Mantova, **Marco Zanini**. «Regione Lombardia riconosce con questo premio il ruolo essenziale delle attività storiche all'interno delle nostre comunità», ha dichiarato l'assessore Guidesi, sottolineando come queste imprese rappresentino non solo un simbolo di tradizione, ma anche di innovazione e continuità, avendo saputo resistere alle sfide del tempo e mantenendo la loro attività per oltre 40 anni. Tra i premiati si annoverano negozi, locali e botteghe artigiane che hanno contribuito al tessuto

Foto di gruppo dei titolari delle attività che hanno ricevuto il riconoscimento



Premiate 53 nuove attività storiche alla presenza dell'assessore regionale Guidesi

economico locale con servizi fondamentali e occupazione, tramandando spesso l'impresa di generazione in generazione. A consegnare i riconoscimenti, accanto all'assessore Guidesi, sono intervenuti i consiglieri regionali **Alessandra Cappellari**, **Paola Bulbarelli** e **Marco Carra**, oltre che i "proponenti" della candidatura di attività storica: i rappresentanti delle associazioni di

categoria locali, il sindaco di Gonzaga, **Elisabetta Galeotti**, e il sindaco di Casaloldo, **Emma Raschi**. È stato ricordato che Regione Lombardia ha messo a disposizione un bando di oltre 12 milioni di euro per supportare le attività storiche nella riqualificazione e innovazione. Con la premiazione di ieri, sale a 322 il numero complessivo di imprese della provincia di Mantova che

possono fregiarsi del marchio di Attività Storica, rilasciato dalla Regione Lombardia. La giornata mantovana dell'assessore Guidesi è stata preceduta dalla visita a tre importanti imprese locali: Cmm Laser a Medole, Bertani Autotrasporti Spa a Castiglione delle Stiviere e Berman Spa a San Benedetto Po, per proseguire il dialogo tra istituzioni e realtà produttive del territorio.



MANTOVA Ieri pomeriggio, presso il Ma.Mu. Multicenter di Mantova, si è svolta la cerimonia di premiazione delle 53 nuove Attività Storiche della provincia di Mantova: negozi, locali e botteghe artigiane che hanno svolto il proprio esercizio senza interruzioni per un periodo non inferiore a 40 anni. L'evento ha visto la partecipazione dell'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**.

Pagina 9



FOTO DI GRUPPO I titolari delle 53 attività storiche mantovane premiate ieri al Ma.Mu

San Benedetto Po
Guidesi in visita alla Berman

SAN BENEDETTO PO Guido Guidesi, assessore allo sviluppo economico della Regione, mercoledì ha visitato la Berman, accolto dal presidente Roberto Artioli. Presenti il sindaco Roberto Lasagna, Lorenzo Capelli di Confartigianato, Dino Barbi di Confcommercio, la consigliera Alessandra Cappellari. O.C.



Regione Lombardia premia i negozi aperti da oltre quarant'anni

(tjs) Sono 14 le realtà della Bassa bergamasca ad aver ottenuto da Regione Lombardia il riconoscimento di «attività storica».

Un'ottima rappresentanza sulle 81 attività provinciali che lunedì sono state premiate dall'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**.

L'iniziativa, promossa in collaborazione con le Camere di Commercio, è dedicata a negozi, locali e botteghe artigiane che hanno svolto il proprio esercizio senza interruzioni per un periodo non inferiore a 40 anni.

Sono 81 le «nuove» imprese storiche della provincia di

Bergamo che hanno ottenuto il marchio identificativo durante la cerimonia svoltasi a Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni. A consegnare il riconoscimento, oltre all'assessore Guidesi, anche l'assessore regionale alla Casa e Housing sociale, **Paolo Franco**, e il presidente della locale Camera di Commercio, **Carlo Mazzoleni**.

«Si tratta di negozi, locali e botteghe che resistono da decenni ai mutamenti del mercato e continuano a rappresentare un punto di riferimento per le rispettive comunità, fornendo servizi di qualità e garantendo occupazione - ha commentato Guidesi - Se la Lombardia detiene primati

economico-sociali a livello europeo è anche grazie all'impegno, alla professionalità e alla passione che commercianti, esercenti e artigiani riversano ogni giorno nel loro lavoro. Oltre al riconoscimento come Regione mettiamo in campo uno strumento di sostegno specifico per le attività storiche: un bando da oltre 12 milioni di euro riservato proprio alle imprese che figurano nell'albo regionale, così da supportarle concretamente negli investimenti».

Il bando è stato appena chiuso e nei prossimi giorni ci sarà la pubblicazione dei beneficiari.

A ricevere il riconoscimento

to per la Bassa: pasticceria gelateria Pelizzari di Bariano (1976); panificio market Bravi di Bariano (1966); bar trattoria Impero di Brignano (1949); Lazzarini elettrodomestici di Brignano (1967); gioielleria Castagna di Caravaggio (1973); Gioielleria Maver di Cologno (1967); pasticceria Gianni di Cologno (1973); Frigerio Bomboniere di Mornico (1970); Casa degli sposi di Romano (1968); colorificio Chinelli di Ugnano (1967); Fedeli di Treviglio (1925), Piuma d'oro di Treviglio (1964); Polleria frutta verdura di Verdellino (1953); Sorelle Pilenga di verdellino (1984).



“OPPORTUNITY LOMBARDY”

Un piano per attirare investimenti dall'estero

■ Si chiama “Opportunity Lombardy” ed è il nuovo piano della Regione per attirare gli investimenti esteri. Consiste nella rilevazione sistematica di aree e immobili in grado di ospitare l'insediamento di nuove attività. Comuni, Province, enti pubblici, fondazioni, soggetti privati potranno, attraverso la piattaforma investinlombardy.com, pubblicare l'avviso della disponibilità di aree già idonee ad ospitare insediamenti produttivi, oppure di aree inattive o dismesse. «Opportunity Lombardy - spiega l'assessore regionale Guido Guidesi - è un nuovo strumento attraverso cui Regione Lombardia tenta di migliorare nei numeri il primato di regione più attrattiva per gli investimenti esteri. Un'opportunità che mettiamo a disposizione affinché si possa favorire il 'matching' tra investitori e territorio. La sinergia pubblico-privato e il coordinamento tra regione e territori possono consentirci di essere maggiormente attrattivi attraverso lo snellimento delle tempistiche di ricerca delle aree, così da rispondere efficacemente alla domanda degli investitori. Un modo per dare concretezza alle possibilità di indotto e posti di lavoro. Il tutto agevolando la riqualificazione e riattivazione di aree inattive». Da qui ai prossimi tre anni si prevede che i progetti di investimento supportati da Regione Lombardia potranno generare 10.000 nuovi occupati. ■



Premiate 43 imprese «Valore economico e un presidio sociale»

La cerimonia. Nella sede della Camera di commercio il riconoscimento voluto da Regione Lombardia
L'assessore Guidesi: «Siamo orgogliosi di ciò che fate»

Sono 43 le "attività storiche" comasche che ieri hanno ricevuto il prestigioso riconoscimento da Regione Lombardia. «Siate orgogliosi del premio tanto quanto Regione è orgogliosa di voi – ha detto Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo economico della Lombardia nei saluti iniziali – svolgete da tempo un presidio del territorio non solo economico ma anche sociale che concorre a costruire le comunità locali e la loro identità. Il riconoscimento come Attività storiche apre anche alle opportunità e gli strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia come, per esempio, il finanziamento chiuso proprio pochi giorni fa di 12 milioni di euro che ha sostenuto circa 650 imprese storiche lombarde che continueranno a investire nella loro attività e a innovare nel solco della loro tradizione».

Itinerari turistici

Le nuove attività storiche saranno inoltre inserite negli itinerari turistici lombardi, per incuriosire i visitatori rispetto alle produzioni tipiche del territorio. La premiazione si è tenuta nella sede di Como della Camera di commercio coordinata dal direttore de "La Provincia" Diego Minonzio e aperta dai saluti di Ezio Vergani, presidente della Camera di commercio Como Lecce, e di Alessandro Fermi, assessore a Università, Ricerca e Innovazione di Regione Lombardia.

«Le attività storiche – ha sottolineato l'assessore Fermi – sono il

cuore pulsante della cultura lombarda e delle comunità lombarde e rappresentano un patrimonio straordinario che rende grande la nostra Regione. Il marchio è un modo per esprimere riconoscenza e orgoglio, un ringraziamento per i servizi che forniscono al territorio e per la determinazione, il "saper fare" e la voglia di andare avanti che dimostrano ogni giorno».

I premi sono stati conferiti dai consiglieri regionali Marisa Cesana, Angelo Orsenigo, Gigliola Spelzini, Sergio Gaddi e Anna Dotti. I proponenti delle attività, presenti con i loro rappresentanti, sono Confcommercio Como, Confartigianato Como, il Comune di Erba e il Comune di Figino Serenza.

Le nuove attività storiche sono: pasticceria Casartelli (1979) di Albese con Cassano, Coiter (1977) di Anzano del Parco, gioielleria ottica Riccardi (1982) di Arosio, tipografia Vallassinese (1969) di Asso, bar Sanremo (1971) di Bellagio, ristorante del Muret (1984) di Bulgarograsso, Fumagalli serramenti (1961) di Cantù, Latteria Locatelli (1915) di Canzo, automeccanica Nando (1963) di Centro Valle Intelvi, Rivendita n. 3 (1909), Hotel Asnigo (1913) e Albergo della Torre di Cernobbio (1901), Rusconi arredamento (1968) di Cirimido.

Le attività

A Como le attività sono bar Bassone, 1963, Benzoni gioielli, 1972, Frilab's 1983, Milena Marino Estetista, 1981, officina Maspes, 1959.

A Cucciago Pebo, 1973, per casa

e arredamento. A Erba, Falpe dal 1979, per casa e arredo; serigrafia Bonanomi, 1973, abbigliamento; acconciatori Lanza dal 1974; Cerutti foto ottica dal 1924.

A Figino Serenza: Antonella Orsenigo, 1953, alimentari; B&B auto, 1976; Grazia abbigliamento, 1934; Ottica Ontani, 1975 e panificio Orsenigo, 1921. A Garzeno: ristorante dell'albergo De Jean, 1974. A Lambrugo: Proserpio parucchiere per signora 1964. A Lipomo: Renzo e Lucia 1982.

A Lurate Caccivio: Mulino Tappella, 1977. A Mariano Comense: Ca' del Formaj 1970, ottica Anzani 1969 e ristorante Croce di Malta, 1951.

A Menaggio: tipografia Gandola 1933. A Monguzzo: Circolino, 1933, negozio storico di alimentari. A Ponte Lambro farmacia Casolo Ginelli, 1962. A Porlezza: bar Italia pasticceria, 1958. Rovellasca:



vetreria F.lli Galbusera, 1981. A
San Bartolomeo Val Cavargna:
bar Pozzi, 1955, ristorante hotel
Europa, 1973. E infine a Taverne-
rio: Soldati vini & distillati, 1962.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ «Cuore
pulsante
della cultura
e della comunità
lombarde»



La cerimonia con gli assessori Guido Guidesi e Alessandro Fermi



Il gruppo dei premiati nell'auditorium della Camera di commercio

Previsti 10mila nuovi occupati e un flusso di cassa di oltre 5,4 miliardi per lo sviluppo di nuove imprese

Regione vara il piano per attrarre investimenti stranieri: si chiama «Opportunity Lombardy»

MILANO (fmh) La Lombardia è la regione più attrattiva d'Italia e tra le migliori d'Europa per la capacità di intercettare investimenti diretti dall'estero. Nel quinquennio 2020-2024, con il supporto tecnico della Regione, sono stati avviati quasi 400 progetti che valgono circa 20mila nuove assunzioni e flussi di cassa per 10 miliardi di euro. Numeri che da soli rappresentano oltre 1/3 degli investimenti esteri avvenuti in Italia nel medesimo periodo. Dei 400 nuovi progetti sbarcati in Lombardia, 79 provengono dagli Stati Uniti che si configurano come il principale

'partner' a livello internazionale. Da qui ai prossimi 3 anni, i progetti di investimento attualmente supportati da Regione Lombardia potranno generare, secondo le stime, 10mila nuovi occupati e un flusso di cassa di oltre 5,4 miliardi per lo sviluppo delle nuove imprese.

In questo contesto, Regione Lombardia, su volontà dell'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, ha strutturato un piano per potenziare ulteriormente l'attrattività del territorio. In particolare mettendo a disposizione degli investitori, delle imprese e delle pubbliche amministrazioni un nuovo

strumento per incrociare domanda e offerta. Si tratta di «Opportunity Lombardy», un processo di rilevazione sistematica di aree e immobili in grado di ospitare l'insediamento di nuove attività economiche. L'obiettivo è rafforzare la capacità della Regione di rispondere in modo sempre più efficace alle richieste insediative, crescenti e diversificate, che le imprese rivolgono a Regione Lombardia.

Comuni, province o altre Pubbliche amministrazioni, Enti pubblici, fondazioni, soggetti privati o associazioni imprenditoriali possono presentare una candidatura per aree già idonee a ospitare insedia-

menti produttivi, oppure aree già edificate, progetti di rigenerazione urbana, aree inattive o dismesse che necessitano un rilancio. 'Opportunity Lombardy' consente di pubblicare sulla piattaforma www.investinlombardy.com l'avviso della disponibilità dell'area o dell'immobile, senza oneri economici per i soggetti proponenti e per i proprietari.

La domanda di partecipazione può essere inviata a partire dalle 10 del 1° ottobre 2024 fino alle 10 del 1° ottobre 2025, attraverso la piattaforma Bandi e Servizi di Regione.

L'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi «Opportunity Lombardy» sul bando per attrarre investimenti



Previsti 10mila nuovi occupati e un flusso di cassa di oltre 5,4 miliardi per lo sviluppo di nuove imprese

Regione vara il piano per attrarre investimenti stranieri: si chiama «Opportunity Lombardy»

MILANO (fmh) La Lombardia è la regione più attrattiva d'Italia e tra le migliori d'Europa per la capacità di intercettare investimenti diretti dall'estero. Nel quinquennio 2020-2024, con il supporto tecnico della Regione, sono stati avviati quasi 400 progetti che valgono circa 20mila nuove assunzioni e flussi di cassa per 10 miliardi di euro. Numeri che da soli rappresentano oltre 1/3 degli investimenti esteri avvenuti in Italia nel medesimo periodo. Dei 400 nuovi progetti sbarcati in Lombardia, 79 provengono dagli Stati Uniti che si configurano come il principale

'partner' a livello internazionale. Da qui ai prossimi 3 anni, i progetti di investimento attualmente supportati da Regione Lombardia potranno generare, secondo le stime, 10mila nuovi occupati e un flusso di cassa di oltre 5,4 miliardi per lo sviluppo delle nuove imprese.

In questo contesto, Regione Lombardia, su volontà dell'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, ha strutturato un piano per potenziare ulteriormente l'attrattività del territorio. In particolare mettendo a disposizione degli investitori, delle imprese e delle pubbliche amministrazioni un nuovo

strumento per incrociare domanda e offerta. Si tratta di «Opportunity Lombardy», un processo di rilevazione sistematica di aree e immobili in grado di ospitare l'insediamento di nuove attività economiche. L'obiettivo è rafforzare la capacità della Regione di rispondere in modo sempre più efficace alle richieste insediative, crescenti e diversificate, che le imprese rivolgono a Regione Lombardia.

Comuni, province o altre Pubbliche amministrazioni, Enti pubblici, fondazioni, soggetti privati o associazioni imprenditoriali possono presentare una candidatura per aree già idonee a ospitare insedia-

menti produttivi, oppure aree già edificate, progetti di rigenerazione urbana, aree inattive o dismesse che necessitano un rilancio. 'Opportunity Lombardy' consente di pubblicare sulla piattaforma www.investinlombardy.com l'avviso della disponibilità dell'area o dell'immobile, senza oneri economici per i soggetti proponenti e per i proprietari.

La domanda di partecipazione può essere inviata a partire dalle 10 del 1° ottobre 2024 fino alle 10 del 1° ottobre 2025, attraverso la piattaforma Bandi e Servizi di Regione.

L'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi «Opportunity Lombardy» sul bando per attrarre investimenti



informazione pubblicitaria

RICONOSCIMENTO La consegna del prestigioso marchio alla famiglia Tagliabue è avvenuta giovedì 3 ottobre nel corso di una cerimonia ufficiale
Coiter Attività Storica della Lombardia: «Continueremo sulla strada dell'innovazione»

ANZANO DEL PARCO (afm)
Tra le 43 attività storiche individuate da Regione Lombardia in provincia di Como nel 2024, spicca un nome familiare a molti erbesi, quello della **Coiter di Anzano del Parco**.
Questo prestigioso riconoscimento, consegnato giovedì 3 ottobre nel corso di una cerimonia ufficiale a Milano, giunge a celebrare l'importanza e la longevità di un'azienda che ha saputo evolversi e innovarsi nel corso dei decenni, resistendo agli alti e bassi della congiuntura economica, nonché alla concorrenza locale che, nel tempo, è diventata sempre più agguerrita. Con impegno e dedizione, Coiter ha saputo mantenere il proprio nome sulla cresta dell'onda.
Grazie a chi rende grande la Lombardia
Significative le parole dell'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** che, presentando l'iniziativa la scorsa estate, ha sottolineato l'importanza del marchio **Attività storiche**: «Simboleggia il grazie della Regione nei confronti di chi, con il proprio lavoro quotidiano, rende grande la Lombardia e garantisce un presidio fondamentale per le comuni-

tà. Studiosi ed esperti dovrebbero analizzare la storia di queste piccole imprese per comprendere davvero dove nasce la forza economica e sociale della nostra terra.
Si tratta di attività che nel corso dei decenni hanno saputo resistere e innovarsi nel segno della tradizione, spesso attuando con successo il ricambio generazionale. Regione Lombardia sarà sempre, con convinzione, dalla loro parte».
La proprietà di Coiter, dal canto suo, esprime soddisfazione per il traguardo raggiunto: «Con grande onore e gratitudine, vogliamo ringraziare per il prestigioso premio ricevuto per la nostra attività storica nel settore della moda. Questo riconoscimento è il frutto di anni di dedizione e passione, e siamo profondamente grati ai nostri clienti e collaboratori per il loro costante supporto. Continueremo a impegnarci per offrire eccellenza e innovazione, mantenendo vive le tradizioni che ci hanno portato fin qui. Grazie di cuore a tutti!».
Coiter dal 1977
Coiter nasce nel 1977 come negozio al dettaglio, dopo oltre 30 anni di esperienza sartoriale nella confezione di impermeabili e camiceria da don-

na, sotto la guida della titolare **Teresa Redaelli**: ecco spiegata l'origine dell'acronimo Coiter, "CONfezioni Impermeabili TEresa Redaelli".
Inizialmente aperta su una superficie di 400 mq, l'attività si è ampliata negli anni e, oggi, è una delle realtà più importanti della provincia di Como nel settore fashion/abbigliamento e non solo. Grazie alle capacità imprenditoriali della **famiglia Tagliabue**, nel 1995 Coiter ha ampliato la propria superficie, ponendo le basi per diventare la struttura che è oggi: un fashion center con una **superficie di vendita di circa 5000 mq**, che non si limita più all'abbigliamento, ma allarga i suoi orizzonti legando il concetto di **moda** a quello di **benessere a 360°**.
Un percorso multisensoriale
Il Gruppo Coiter propone oggi un percorso multisensoriale dove moda, gusto e benessere si fondono.
Nel centro di Anzano del Parco si trovano **negozi di abbigliamento uomo, donna e bambino e accessori** (calzature Kammi Riva e pelletteria Rosi), **parrucchiere** Vision Hair Style, **ottico** Cerutti, un **ristorante** Beef Café, un **cocktail bar** Goa, una **palestra** con **centro estetico** Zeronero, una **clinica odontoiatrica**

Dental Hub e il servizio **farmacia e parafarmacia**.
Nonostante questo, il core business dell'azienda rimane comunque l'abbigliamento.
Moda in continua evoluzione
Negli anni Coiter è stata capace di seguire la continua evoluzione del settore moda, cogliendo gli stili emergenti e abbinandoli al valore aggiunto di un brand prestigioso.
Questa abilità le ha permesso di creare il giusto mix per accontentare una clientela diversificata. Le linee Coiter, infatti, piacciono ai Millennials, seguaci del "see now buy now", per i quali ha messo a punto le sue collezioni "capsule", simpaticamente definite "New look, every week", ma anche a chi ha qualche anno in più.
La sua offerta è inoltre personalizzata dalla creazione e produzione della linea 100% Cashmere per uomo e donna. Capi studiati per soddisfare le esigenze di un consumatore sempre più attento alla qualità del prodotto (filato, morbidezza), nonché i desideri di chi preferisce collezioni sempre innovative ma dal buon rapporto prezzo/qualità.
Fare un giro da Coiter, da oggi Attività Storica della Lombardia, è sempre piacevole.
COITER ad Anzano del Par-





SCUOLA I "protagonisti" della proposta a confronto il 9 ottobre

La formazione professionale si presenta in un convegno

L'incontro con i principali attori sarà l'occasione per tracciare un primo bilancio del progetto "Tilab - Talent innovation Lab"

di **Cristina Vercellone**

■ La formazione professionale, nel Lodigiano non è più la cenerentola della scuola. Grazie al progetto "TiLab - Talent Innovation Lab. Competenze e formazione per il futuro", anche i centri professionali stanno diventando protagonisti dei percorsi scolastici lodigiani. I lavori sono in fase avanzata e mercoledì 9 ottobre, presso la Fondazione Comunitaria della Provincia di Lodi in corso Archinti 100, dalle 16.30 alle 18.30, è in programma un convegno proprio sulla formazione professionale che permetterà di fare il punto sulle novità lanciate dal progetto TiLab. I lavori, moderati dal direttore del «Cittadino» Lorenzo Rinaldi, saranno introdotti da Marina Ratto, preside del Calam che è capofila del progetto TiLab che coinvolge tutti i 6 centri di formazione professionale del territorio e mira, tra l'altro, attraverso quasi 2 milioni di euro di finanziamento, a rinnovare i centri professionali dal punto di vista del-



l'offerta formativa e a formare i docenti lodigiani nell'orientamento scolastico. A portare i saluti saranno Pierluigi Carabelli (fondazione Cariplo), Laura Tagliaferri, vicesindaca e Alfio Quarteroni, presidente della fondazione Comunitaria. All'incon-



All'evento, ospitato alla Fondazione Comunitaria, figure della formazione e del lavoro

tro interverranno Carla Mazzoleni (ufficio di piano), Elena Chioda (Coordinamento TiLab), Lisa Trasforini (coordinamento TiLab), Enrico Carosio (formatore e counselor) e i referenti del Cross dell'università Cattolica di Milano, Chiara Lupi (ufficio scolastico di Lodi), Vittorio Boselli (segretario provinciale Confartigianato imprese), Mauro Sangalli (segretario Unione artigiani e imprese Lodi), Alessandro Righetti (direttore sede di Lodi di Assolombarda) e Guido Guidesi (assessore regionale allo sviluppo economico). Seguirà un rinfresco a cura degli studenti. Per aderire: info@tilablodi.it. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le strategie lombarde verso la Commissione

Il documento

MILANO. L'accordo risale a marzo di quest'anno ed ora è finalmente giunto il momento di portare sul tavolo di Bruxelles il dossier. Si tratta del documento che diverse associazioni di categoria lombarde (Acai, Alleanza delle Cooperative, Ance, Casartigiani, Clai, Cna, Compagnia delle Opere, Confapi, Confartigianato, Confcommercio, Confindustria, Confimi industria,



Industria. Centrale nel dossier

Confindustria, Confprofessioni, Federdistribuzione, Sistema impresa e Unioncamere), hanno firmato insieme all'assessorato regionale allo Svi-

luppo economico retto da Guido Guidesi, per proporre alla Commissione alcune direttrici ritenute strategiche per il futuro dell'Europa. Dall'attrazione degli investimenti alla piena neutralità tecnologica solo per citarne alcune, «siamo convinti che il futuro della competitività europea dipenda dalle aree più produttive» hanno detto i promotori del documento. E come detto ora è destinato ad essere consegnato nelle mani dei decisori continentali. Dopo la relazione di Mario Draghi e il discorso programmatico di von der Leyen, i primi 100 giorni della nuova Commissione saranno infatti decisivi per delineare le prossime strategie dell'Europa. //



informazione pubblicitaria

RICONOSCIMENTO La consegna del prestigioso marchio alla famiglia Tagliabue è avvenuta giovedì 3 ottobre nel corso di una cerimonia ufficiale Coiter Attività Storica della Lombardia: «Continueremo sulla strada dell'innovazione»

ANZANO DEL PARCO (afm)
Tra le 43 attività storiche individuate da Regione Lombardia in provincia di Como nel 2024, spicca un nome familiare a molti erbesi, quello della **Coiter di Anzano del Parco**.

Questo prestigioso riconoscimento, consegnato giovedì 3 ottobre nel corso di una cerimonia ufficiale a Milano, giunge a celebrare l'importanza e la longevità di un'azienda che ha saputo evolversi e innovarsi nel corso dei decenni, resistendo agli alti e bassi della congiuntura economica, nonché alla concorrenza locale che, nel tempo, è diventata sempre più agguerrita. Con impegno e dedizione, Coiter ha saputo mantenere il proprio nome sulla cresta dell'onda.

Grazie a chi rende grande la Lombardia

Significative le parole dell'assessore allo Sviluppo Economico **Guido Guidesi** che, presentando l'iniziativa la scorsa estate, ha sottolineato l'importanza del marchio **Attività storiche**: «Simboleggia il grazie della Regione nei confronti di chi, con il proprio lavoro quotidiano, rende grande la Lombardia e garantisce un presidio fondamentale per le comuni-

tà. Studiosi ed esperti dovrebbero analizzare la storia di queste piccole imprese per comprendere davvero dove nasce la forza economica e sociale della nostra terra.

Si tratta di attività che nel corso dei decenni hanno saputo resistere e innovarsi nel segno della tradizione, spesso attuando con successo il ricambio generazionale. Regione Lombardia sarà sempre, con convinzione, dalla loro parte».

La proprietà di Coiter, dal canto suo, esprime soddisfazione per il traguardo raggiunto: «Con grande onore e gratitudine, vogliamo ringraziare per il prestigioso premio ricevuto per la nostra attività storica nel settore della moda. Questo riconoscimento è il frutto di anni di dedizione e passione, e siamo profondamente grati ai nostri clienti e collaboratori per il loro costante supporto. Continueremo a impegnarci per offrire eccellenza e innovazione, mantenendo vive le tradizioni che ci hanno portato fin qui. Grazie di cuore a tutti!».

Coiter dal 1977

Coiter nasce nel 1977 come negozio al dettaglio, dopo oltre 30 anni di esperienza sartoriale nella confezione di impermeabili e camiceria da don-

na, sotto la guida della titolare **Teresa Redaelli**: ecco spiegata l'origine dell'acronimo Coiter, "CONfezioni Impermeabili TEresa Redaelli".

Inizialmente aperta su una superficie di 400 mq, l'attività si è ampliata negli anni e, oggi, è una delle realtà più importanti della provincia di Como nel settore fashion/abbigliamento e non solo. Grazie alle capacità imprenditoriali della **famiglia Tagliabue**, nel 1995 Coiter ha ampliato la propria superficie, ponendo le basi per diventare la struttura che è oggi: un fashion center con una **superficie di vendita di circa 5000 mq**, che non si limita più all'abbigliamento, ma allarga i suoi orizzonti legando il concetto di **moda** a quello di **benessere a 360°**.

Un percorso multisensoriale

Il Gruppo Coiter propone oggi un percorso multisensoriale dove moda, gusto e benessere si fondono.

Nel centro di Anzano del Parco si trovano **negozi di abbigliamento uomo, donna e bambino e accessori** (calzature Kammi Riva e pelletteria Rosi), **parrucchiere** Vision Hair Style, **ottico** Cerutti, un **ristorante** Beef Café, un **cocktail bar** Goa, una **palestra** con **centro estetico** Zeronero, una **clinica odontoiatrica**

Dental Hub e il servizio **farmacia e parafarmacia**.

Nonostante questo, il core business dell'azienda rimane comunque l'abbigliamento.

Moda in continua evoluzione

Negli anni Coiter è stata capace di seguire la continua evoluzione del settore moda, cogliendo gli stili emergenti e abbinandoli al valore aggiunto di un brand prestigioso.

Questa abilità le ha permesso di creare il giusto mix per accontentare una clientela diversificata. Le linee Coiter, infatti, piacciono ai Millennials, seguaci del "see now buy now", per i quali ha messo a punto le sue collezioni "capsule", simpaticamente definite "New look, every week", ma anche a chi ha qualche anno in più.

La sua offerta è inoltre personalizzata dalla creazione e produzione della linea 100% Cashmere per uomo e donna. Capi studiati per soddisfare le esigenze di un consumatore sempre più attento alla qualità del prodotto (filato, morbidezza), nonché i desideri di chi preferisce collezioni sempre innovative ma dal buon rapporto prezzo/qualità.

Fare un giro da Coiter, da oggi Attività Storica della Lombardia, è sempre piacevole.

COITER ad Anzano del Par-





Lombardia È la regione più attrattiva d'Italia

E tra le migliori d'Europa per la capacità di intercettare investimenti diretti dall'estero
Tra il 2020 e il 2024 avviati 400 progetti: 20.000 assunzioni e flussi di cassa per 10 miliardi

■ **CREMONA** La Lombardia è la regione più attrattiva d'Italia e tra le migliori d'Europa per la capacità di intercettare investimenti diretti dall'estero. Nel quinquennio 2020-2024, con il supporto tecnico della Regione, sono stati avviati quasi 400 progetti che valgono circa 20.000 nuove assunzioni e flussi di cassa per 10 miliardi di euro. Numeri che da soli rappresentano oltre un terzo degli investimenti esteri avvenuti in Italia nel medesimo periodo. Dei 400 nuovi progetti sbarcati in Lombardia, 79 provengono dagli Stati Uniti che si configurano come il principale 'partner' a livello internazionale. Da qui ai prossimi tre anni, i progetti di investimento attualmente supportati da Regione Lombardia potranno generare, secondo le stime, 10.000 nuovi occupati e un flusso di cassa di oltre 5,4 miliardi per lo sviluppo delle nuove imprese. In questo contesto, Regione Lombardia, su volontà dell'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, ha strutturato un piano per potenziare ulteriormente l'attrattività del territorio. In particolare, mettendo a disposizione degli investitori, delle imprese e delle pubbliche amministrazioni un nuovo strumento per incrociare domanda e offerta. Si tratta di 'Opportunity Lombardy', un processo di rilevazione sistematica di aree e immobili in grado di ospitare l'insediamento di nuove attività economiche. «L'obiettivo è rafforzare la

capacità della Regione di rispondere in modo sempre più efficace alle richieste insediative, crescenti e diversificate, che le imprese rivolgono a Regione Lombardia. Comuni, Province o altre Pubbliche amministrazioni, enti pubblici, fondazioni, soggetti privati o associazioni imprenditoriali possono presentare una candidatura per aree già idonee a ospitare insediamenti produttivi, oppure aree già edificate, progetti di rigenerazione urbana, aree inattive o dismesse che necessitano un rilancio» spiega Guidesi.

'Opportunity Lombardy' consente di pubblicare sulla piattaforma investinlombardy.com l'avviso della disponibilità dell'area o dell'immobile, senza oneri economici per i soggetti proponenti e per i proprietari. E dà accesso a una serie di servizi supplementari come la possibilità di presentare la proposta in occasione di iniziative promozionali su scala nazionale e internazionale (conferenze, convegni, fiere, campagne di comunicazione) e la facilitazione dell'incontro con potenziali investitori. La domanda di partecipazione può essere inviata fino alle 10 del 1° ottobre 2025, attraverso la piattaforma Bandi e Servizi di Regione.

«Opportunity Lombardy – evidenzia l'assessore Guidesi – è un nuovo strumento attraverso cui Regione Lombardia tenta di migliorare nei numeri il primato di regione più attrattiva per gli investi-

menti esteri. Un'opportunità che mettiamo a disposizione affinché si possa favorire il 'matching' tra investitori e territorio. La sinergia pubblico-privato e il coordinamento tra regione e territori possono consentirci di essere maggiormente attrattivi attraverso lo snellimento delle tempistiche di ricerca delle aree, così da rispondere efficacemente alla domanda degli investitori. Un modo per dare concretezza alle possibilità di indotto e posti di lavoro. Il tutto agevolando la riqualificazione e riattivazione di aree inattive».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'assessore Guido Guidesi

Con Opportunity
Lombardy
possiamo ancora
migliorare >>

Azienda informa a cura di SPM

Estetica Milena Marino di Como premiata come attività storica 1981-2024

Come già anticipato dal nostro quotidiano, il 19 luglio, l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia Guido Guidesi, conferiva al **centro estetico Milena Marino** di Como l'attestato di bottega storica. Il giorno 3 ottobre è avvenuta anche la consegna della prestigiosa targa di riconoscimento come "attività storica" presso la Camera di Commercio Como-Lecco. Milena Marino ha raggiunto questo traguardo con impegno ed entusiasmo trasformando la sua passione per l'estetica e il benessere in un'impresa dedicata a far star bene gli altri. Un cammino fatto di costanti aggiornamenti delle tecniche e metodi per dare sempre il meglio alle sue clienti. Con lo stesso impegno e dedizione ha formato le sue collaboratrici, creando un ambiente sereno e professionale sempre al top. Questa evoluzione ha avuto una ulteriore spinta con l'inserimento nel 2010 della figlia Camilla che ha portato innovazione, freschezza e rinnovato entusiasmo. Tutto questo ha portato il **centro Estetica Milena Marino** a rappresentare un importante punto di riferimento dell'estetica nella città di Como, con un gruppo di collaboratrici brave e preparate. Beatrice, Sara, Cecilia e Veronica completa-



Da sinistra Camilla e Milena Marino

no questa oasi di benessere mettendo a disposizione di tutti i clienti la loro passione, accogliendoti sempre con un sorriso che può cambiarti la giornata. Per chi non conosce ancora **Estetica Milena Marino**, l'istituto vanta 7 cabine di estetica, 2 cabine solarium ed oltre 100 trattamenti.

Qui esperienza ed innovazione si sono fuse dando vita al marchio registrato MICA, che rappresenta le loro iniziali. MICA (Milena e Camilla) racchiude tutte le loro

caratteristiche di qualità ed esperienza. Si concretizza in una linea cosmetica selezionata e un metodo di lavoro che permette ad ogni cliente di vivere una esperienza unica e personalizzata attraverso percorsi studiati, per dare il miglior risultato ad ogni esigenza e trattamenti di estetica avanzata.

Non vi resta che venirci a trovare a **Como in via Morazzone 1/b tel. 031.267452** per provare questa esperienza di benessere nella città di Como.



LA PREMIAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Officina e panificio: a Casaloldo due nuove attività storiche

CASALOLDO Nei giorni scorsi al MaMu di Mantova, il segretario generale della Camera di Commercio **Marco Zanini** e l'assessore regionale allo sviluppo economico **Guido Guidesi**, con i consiglieri regionali **Paola Bulbarelli**, **Alessandra Cappellari** e **Marco Carra**, hanno premiato le cinquantatré nuove attività storiche della provincia di Mantova riconosciute nel 2024. Fra loro anche due attività di Casaloldo: l'Officina **Filippini** e il Panificio **Ber-**

tani, premiate alla presenza del sindaco **Emma Raschi**. La prima attività risale al dopoguerra quando **Filippini** inizia ad aggiustare biciclette. La sua dedizione viene trasmessa al figlio **Giulio**, che si specializza anche nella riparazione di motocicli. Negli anni Cinquanta, **Giulio** presenta al comune il progetto per la costruzione di un grande capannone con vetrine sulla strada, che diventerà la sede ufficiale. Attualmente **Mauro**, il figlio di **Giulio**, porta avanti la

tradizione di famiglia, dove ha sviluppato la sede con il prolungamento del capannone specializzandosi nel settore automobilistico. Lo storico Panificio **Bertani** invece produce generi di panetteria e pasticceria in generale, oltre al commercio al dettaglio di alimenti, prodotti per l'igiene e pulizia della casa e della persona. Il fondatore **Giovanni** ha avviato l'attività nel 1978, mentre il figlio **Luigi** è subentrato nel 2003. (rlf)



La premiazione delle attività di Casaloldo al Mamu



LA PREMIAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Officina e panificio: a Casaloldo due nuove attività storiche

CASALOLDO Nei giorni scorsi al MaMu di Mantova, il segretario generale della Camera di Commercio **Marco Zanini** e l'assessore regionale allo sviluppo economico **Guido Guidesi**, con i consiglieri regionali **Paola Bulbarelli**, **Alessandra Cappellari** e **Marco Carra**, hanno premiato le cinquantatré nuove attività storiche della provincia di Mantova riconosciute nel 2024. Fra loro anche due attività di Casaloldo: l'Officina **Filippini** e il Panificio **Ber-**

tani, premiate alla presenza del sindaco **Emma Raschi**. La prima attività risale al dopoguerra quando **Filippini** inizia ad aggiustare biciclette. La sua dedizione viene trasmessa al figlio **Giulio**, che si specializza anche nella riparazione di motocicli. Negli anni Cinquanta, **Giulio** presenta al comune il progetto per la costruzione di un grande capannone con vetrine sulla strada, che diventerà la sede ufficiale. Attualmente **Mauro**, il figlio di **Giulio**, porta avanti la

tradizione di famiglia, dove ha sviluppato la sede con il prolungamento del capannone specializzandosi nel settore automobilistico. Lo storico Panificio **Bertani** invece produce generi di panetteria e pasticceria in generale, oltre al commercio al dettaglio di alimenti, prodotti per l'igiene e pulizia della casa e della persona. Il fondatore **Giovanni** ha avviato l'attività nel 1978, mentre il figlio **Luigi** è subentrato nel 2003. (rlf)



La premiazione delle attività di Casaloldo al Mamu



IL CONVEGNO È già positivo il bilancio dell'iniziativa che valorizza le competenze

Con TiLab progetto innovativo per la formazione professionale

di **Federico Dovera**

■ Un progetto innovativo che punta a valorizzare la formazione professionale nel Lodigiano: sul panorama locale si consolida sempre più TiLab, strumento in rampa di lancio che avvicina ragazzi in cerca di occupazione, aziende e realtà del territorio creando una rete di collaborazione da cui tutti ci guadagnano. Le aziende colmano il gap tra domanda e offerta di lavoro, i ragazzi trovano un impiego stabile e il territorio acquisisce quelle professionalità che al giorno d'oggi paiono deficitarie. Il talento come strumento da valorizzare, quindi, argomento su cui ha insistito anche Marina Ratto del Calam, capofila del progetto TiLab intervenuta ieri al convegno organizzato per l'occasione alla Fondazione Comunitaria, che appoggia TiLab assieme a numerose realtà. «In questi primi passi che TiLab ha iniziato muovere abbiamo notato che le aziende si sono rivolte a noi come se questo fosse uno strumento già consolidato - ha detto Ratto -. L'orizzonte è l'agosto del 2025, l'obiettivo è trasformare TiLab da progetto a realtà solida».

Sotto la moderazione del direttore del *Cittadino* Lorenzo Rinaldi a prendere la parola è stato Pierluigi Carabelli, della Fondazione Cariplo della provincia di Lodi, che assieme a Regione Lombardia contribuisce attivamente al sostegno di TiLab, definito dallo stesso «un progetto che nell'ambito degli emblematici Cari-

plo ha da subito ricevuto un positivo consenso». Quindi spazio all'assessore regionale allo sviluppo economico Guido Guidesi per cui «grazie a TiLab il Lodigiano può fare un salto di qualità nei confronti della formazione, che è uno dei principali elementi di competitività per le imprese» e al Comune con la vicesindaca e assessore all'istruzione Laura Tagliaferri: «La formazione professionale non è di Serie B, è la risposta giusta per chi desidera imparare l'arte del saper fare e specializzarsi in un certo ambito lavorativo» e al presidente della Fondazione Comunitaria Alfio Quarteroni, per cui TiLab è da lodare poiché combina «hard skills soft skills. La società avanza avendo bisogno di competenze a tutti i livelli. Far capire che queste professionalità sono primarie per la nostra società, così come medici, ingegneri e scienziati, diventa fondamentale». Infine, si è entrati nel dettaglio del progetto con Carla Mazzoleni dell'Ufficio di Piano, che ha raccontato cosa è stato fatto fino ad ora con TiLab e Elena Chioda, che ha presentato le peculiarità della piattaforma digitale in dotazione a TiLab. Ad intervenire anche Lisa Trasforini di TiLab, il formatore Enrico Carosio, l'Università Cattolica, Chiara Lupi dell'Ufficio scolastico territoriale, Vittorio Boselli, segretario Confartigianato, Mauro Sangalli, segretario Unione Artigiani e Alessandro Rigetti, direttore sede Lodi Assolombarda. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Sopra l'intervento di Alfio Quarteroni;
a sinistra dall'alto Carla Mazzoleni e Marina Ratto;
sotto relatori e autorità presenti al convegno Borella





IL PUNTO

Il trend

Il volume d'affari su base annua è cresciuto del 2,1%, le commesse, sempre su base annua, del 4,1%, mentre gli addetti sono aumentati dell'1% nel confronto con il trimestre precedente. Non mancano però elementi di preoccupazione: la difficoltà di reperimento della manodopera (indicato come il primo problema in ordine di importanza dal 30% delle imprese), la debolezza della domanda (principale problema per il 14% delle imprese) e il costo dei materiali (principale problema per il 13% delle imprese).

SECONDO TRIMESTRE I dati congiunturali di Unioncamere Lombardia



Dai dati di Unioncamere Lombardia risulta che si è chiuso con valori positivi il secondo trimestre dell'edilizia lombarda

Edilizia, cresce il volume d'affari In aumento anche le commesse

di **Andrea Soffiantini**

■ Si è chiuso con valori positivi il secondo trimestre dell'edilizia lombarda. Il volume d'affari su base annua è cresciuto del 2,1%, le commesse, sempre su base annua, del 4,1%, mentre gli addetti sono aumentati dell'1% nel confronto con il trimestre precedente. È quanto evidenzia l'analisi congiunturale di Unioncamere Lombardia.

Gli indicatori confermano una sostanziale stabilità del settore e il mantenimento degli elevati livelli raggiunti nel 2023. Non mancano però elementi di preoccupazione: la difficoltà di reperimento della manodopera (indicato come il primo problema in ordine di importanza dal 30% delle imprese), la debolezza della domanda (principale problema per

il 14% delle imprese) e il costo dei materiali (principale problema per il 13% delle imprese). L'analisi di Unioncamere non restituisce la fotografia del settore a livello provinciale. Il quadro lodigiano può comunque essere riassunto attraverso gli ultimi dati riportati dal Registro delle imprese: alla data del 30 giugno 2024 le attive risultavano 2.911 per un totale di 5.241 addetti. Del totale imprese, solo per ricordare i settori più rappresentativi, 641 sono risultate specializzate in costruzioni di edifici; 265 nell'installazione di impianti elettrici; 186 nella termoidraulica; 159 in rivestimenti di pavimenti e muri; 124 nella posa in opera di infissi, arredi e controsoffitti; 103 nel completamento e nella finitura edifici.

A livello regionale anche per il terzo trimestre gli imprenditori non prevedo-

no un calo del volume d'affari: il saldo tra previsioni di crescita e diminuzione resta in prospettiva lievemente positivo (+2 punti) per via dei cantieri ancora da chiudere e delle commesse già acquisite ma non ancora completate. Restano però le incertezze per quanto riguarda le aspettative sulla domanda di nuovi lavori. «Come Regione - commenta l'assessore allo Sviluppo economico, Guido Guidesi - vogliamo continuare a dare un sostegno concreto ad un settore per noi strategico e per questo abbiamo già annunciato alle associazioni di categoria la convocazione, a breve, di un tavolo per ragionare insieme a tutta la filiera dell'edilizia, comprensiva delle parti formazione e ricerca, al fine di poter pianificare una strategia settoriale». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CON 25 MILIONI

Un'iniziativa della Regione per le Pmi a Piazza Affari

L'assessore lodigiano Guido Guidesi

■ È in programma questa mattina a Milano la presentazione di "Quota Lombardia", la misura della Regione dedicata alle Pmi che vogliono quotarsi in borsa (nello specifico, l'iniziativa di supporto alle Piccole e medie imprese lombarde che intendono avviare o hanno già intrapreso un percorso di rafforzamento patrimoniale attraverso l'accesso ai mercati multilaterali di negoziazione).

L'appuntamento è alle 11 a Piazza Affari. Interverranno Guido Guidesi, assessore regionale allo Sviluppo economico; Fabrizio Testa, Ceo Borsa Italiana; Giulio Centemero, deputato, membro della Commissione finanze; Anna Lambiase, Ceo di Ir Top Consulting e

presidente di Cdp Venture Capital; Gessyca Golia, dirigente della struttura "Start Up, Innovazione e Accesso al credito per le imprese" della Direzione generale Sviluppo economico della Regione; Gianmarco Lanza, presidente e amministratore delegato Fae Technology; Leonardo Spada, presidente di Palingeo, Diego Toscani, presidente a amministratore delegato di Promotica.

La dotazione finanziaria di "Quota Lombardia" è di 25 milioni di euro. L'agevolazione per le Pmi si compone di un contributo a fondo perduto nel limite massimo di 600mila euro per i costi relativi alla quotazione in Borsa, di cui massimo 300mila euro per i costi legati

all'ammissione alla quotazione e 300mila euro per i costi dei servizi di consulenza correlati alla quotazione, sostenuti nei tre anni successivi alla quotazione. Le domande delle aziende interessate devono essere inviate sulla piattaforma regionale Bandi e Servizi e saranno selezionate secondo l'ordine cronologico di presentazione. Ai fini del monitoraggio della sostenibilità ambientale, sociale ed economica delle imprese viene richiesto di allegare, in fase di adesione e rendicontazione intermedia e finale, il report gratuito prodotto dalla piattaforma Open Es. ■

An. Soff.





Milano

Alleanza con la Baviera Insieme per contare in Ue

Lombardia e Baviera siglano un'alleanza per intensificare le relazioni reciproche e unire le forze, su posizioni comuni, rispetto ai rapporti con l'Unione europea. L'accordo è stato ratificato a Milano dall'assessore regionale allo Sviluppo economico, Guido Guidesi, e dal ministro di Stato bavarese per gli Affari Europei e Internazionali, Eric Beisswenger (*insieme nella foto*). Il patto arriva dopo una serie di scambi diplomatici promossi da Guidesi per creare alleanze, fare squadra con le aree più produttive del continente e trovare sinergie su tematiche specifiche anche per influenzare le decisioni della commissione europea, con tappe negli ultimi mesi a Monaco di Baviera ma anche a Lipsia, Stoccarda, Pamplona, Lione e Bruxelles. I partner hanno sottolineato l'importanza di rinsaldare le relazioni tra due regioni economicamente forti e geograficamente vicine, che si distinguono nell'Ue «per la forza del tessuto imprenditoriale e per la capacità di innovazione».



Lombardia e Baviera rafforzano le relazioni

Patto per l'Europa

La Lombardia e la Baviera siglano un'alleanza per intensificare le relazioni reciproche e unire le forze, su posizioni comuni, rispetto ai rapporti con l'Unione europea. L'accordo è stato ratificato a Milano dall'assessore lombardo allo Sviluppo economico, Guido Guidesi, e dal ministro di Stato bavarese per gli Affari Europei e Internazionali, Eric Beißwenger.

Il patto arriva dopo una serie di viaggi diplomatici fatti da Guidesi per creare alleanze, fare squadra con le Regioni più produttive d'Europa e trovare sinergie su tematiche specifiche anche per influenzare le decisioni della commissione europea, con tappe negli ultimi mesi a Monaco di Baviera ma anche a Lipsia, Stoccarda, Pamplona, Lione e Bruxelles. Guidesi e il ministro bavarese hanno sotto-

lineato l'importanza di rinsaldare le relazioni tra due regioni economicamente forti e geograficamente vicine, che si distinguono in Europa «per la forza del tessuto imprenditoriale e per la capacità di innovazione». Una collaborazione che rafforza il loro impegno in Ue, ad esempio attraverso eventi congiunti a Bruxelles e posizioni comuni su atti legislativi a livello europeo.



“Quota Lombardia” Presentazione in Borsa

L'assessore regionale Guido Guidesi, presenta oggi, alla Borsa di Milano, “Quota Lombardia”, la misura della Regione che agevola le pmi che puntano alla crescita grazie alla quotazione in borsa.



L'edilizia in crescita: nel secondo trimestre +2,1%

MILANO (fmh) Nel secondo trimestre 2024 le imprese dell'edilizia in Lombardia chiudono ancora con un segno positivo. Il volume d'affari su base annua cresce del +2,1%, registrando un aumento per il quarto anno consecutivo dopo la crisi dovuta al covid. La crescita congiunturale si attesta al +0,5% rispetto al trimestre precedente.

Aumenta anche l'occupazione, a conferma della solidità del settore: le imprese edili continuano ad assumere e il numero di addetti tra inizio e fine trimestre cresce del +1%. Il comparto, quindi, è ancora in grado di fornire un contributo importante all'economia regionale: anche per il terzo trimestre gli imprenditori non prevedono un calo del volume d'affari,

con un saldo tra previsioni di crescita e diminuzione che resta positivo (+2 punti) per via dei cantieri ancora da chiudere e delle commesse già acquisite ma non ancora smaltite. La difficoltà di reperimento della manodopera resta invece il principale problema, indicato dal 30% delle imprese intervistate, mentre la debolezza della domanda (14%) si posiziona al secondo posto scalzando il costo dei materiali (13%). Prosegue intanto il lavoro dell'assessorato allo Sviluppo economico al Pirellone capitanato da **Guido Guidesi**: «Come Regione vogliamo continuare il sostegno concreto al settore: a breve ci sarà un tavolo per ragionare insieme a tutta la filiera dell'edilizia al fine di poter pianificare una strategia settoriale».



Lo strumento

Quotarsi in borsa? Sostegno di Regione alle piccole imprese

• Misura unica in Europa
L'assessore Guidesi
«Un'ulteriore possibilità
per le aziende e la solidità
del sistema produttivo»

Un accesso privilegiato per le piccole e medie imprese lombarde che vogliono quotarsi in borsa: si chiama Quota Lombardia la nuova misura della Regione, unica in Italia e in Europa, presentata ieri dall'assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi.

«È un'ulteriore possibilità per le aziende lombarde di capitalizzarsi - ha spiegato Guidesi - Farlo attraverso la quotazione ci consente anche di ribadire il ruolo di protagonismo finanziario della nostra Regione con la presenza della Borsa. Ed è giusto che la Lombardia giochi la sua partita nel campo di competenza che è quello internazionale; avere sul territorio aziende quotate ci consente di ribadire la solidità del nostro sistema produttivo ed economico». Come ha ricordato Fabrizio Testa, amministratore delegato di Borsa Italiana-Gruppo Euronext «con oltre 175 società lombarde quotate sui



L'assessore Guido Guidesi

nostri mercati per una capitalizzazione aggregata di oltre 260 miliardi di euro, la Lombardia è la regione più rappresentata in Borsa».

Con Quota Lombardia, la Regione ha stanziato 25 milioni di euro nel triennio 2025-2027. Nel dettaglio: un contributo a fondo perduto nel limite di 600mila euro per l'ingresso in Borsa, di cui massimo 300mila euro per l'ammissione alla quotazione e 300mila per i servizi di consulenza. Sono ammissibili le spese di consulenza per adeguare il sistema di controllo di gestione, la redazione del piano industriale, lo svolgimento della due diligence finanziaria, le attività legali, fiscali, di comunicazione e revisione del bilancio.



Piano della Regione per capitalizzare le pmi e portarle a Piazza Affari

Guidesi: «Quota Lombardia è una grande opportunità per rendere più solido il nostro sistema economico»

Lo strumento

■ Le piccole e medie imprese lombarde hanno una nuova opportunità: quotarsi in Borsa grazie al sostegno della Regione che ha attivato una misura unica in Italia. Parliamo di «Quota Lombardia», lo strumento presentato ieri a Palazzo Mezzanotte con il quale l'ente regionale ha stanziato 25 milioni di euro nel triennio 2025-2027 per agevolare le Pmi lombarde che puntano alla crescita grazie all'ingresso in Piazza Affari.

L'obiettivo è fornire alle aziende un'ulteriore possibilità di capitalizzarsi e acquisire maggior forza e solidità, anche rispetto alla difficoltà di accesso al credito che ancora incide sul tessuto economico e produttivo.

La Regione dunque introduce una modalità innovativa per sostenere il «Sistema lombardo», che si affianca ai provvedimenti già messi in campo per favorire gli investimenti, le filiere, l'internazionalizzazione, la transizione ecologica e digitale.

L'iniziativa. «È un'ulteriore possibilità per le aziende lombarde di capitalizzarsi - spie-

ga l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Guido Guidesi -. Farlo attraverso la quotazione ci consente anche di ribadire il ruolo di protagonismo finanziario della nostra Regione con la presenza della Borsa. Ed è giusto che la Lombardia giochi la sua partita nel campo di competenza che è quello internazionale. Avere sul territorio aziende quotate ci consente di ribadire la solidità del nostro sistema produttivo ed economico».

Un provvedimento, quello regionale, che consolida il protagonismo della Lombardia come capitale finanziaria del Paese e raccoglie consenso dal mondo economico e finanziario, oltre a proporsi come modello di intervento per altre regioni o enti sovraregionali. L'agevolazione consente in particolare di accedere anche a fondi per la ricerca di analisti, figure essenziali soprattutto per le società piccole, anche in relazione alla capacità di valutare adeguatamente i titoli.

I dettagli. «Quota Lombardia» si compone di un contri-

buto a fondo perduto nel limite di 600.000 euro per i costi relativi all'ingresso in Borsa, di cui massimo 300.000 euro per le spese legate all'ammissione alla quotazione e 300.000 euro per i costi dei servizi di consulenza correlati alla collocazione in Piazza Affari e sostenuti nei tre anni successivi all'Ipo (offerta pubblica iniziale). Sono ammissibili al contributo le spese di consulenza per adeguare il sistema di controllo di gestione, la redazione del piano industriale, lo svolgimento della «due diligence» finanziaria, la redazione del documento di ammissione, la produzione di ricerche da parte degli analisti, le attività legali e fiscali legate alla quotazione, le attività di comunicazione e di revisione del bilancio, le attività degli intermediari che supportano la società nell'ammissione alle negoziazioni o nelle proposte di acquisto e vendita. Può inoltre essere sommata al bonus Ipo nazionale, un aiuto messo a disposizione dal Governo sotto forma di credito di imposta. //





La presentazione. L'assessore regionale Guido Guides

PIAZZA AFFARI

Un aiuto
per le aziende
che vogliono
entrare in borsa

■ È stato presentato ieri a Piazza Affari il progetto Quota Lombardia, lo strumento con il quale la Regione ha stanziato 25 milioni di euro nel triennio 2025-2027 per agevolare le Pmi lombarde che puntano alla crescita grazie all'ingresso in borsa. L'obiettivo è fornire alle imprese un ulteriore canale per capitalizzarsi e acquisire maggior forza e solidità, anche rispetto alla difficoltà di accesso al credito.

«È un'ulteriore possibilità per le aziende lombarde di capitalizzarsi – ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo economico, Guido Guidesi, promotore dell'iniziativa – e farlo attraverso la quotazione ci consente anche di ribadire il ruolo di protagonismo finanziario della nostra Regione, con la presenza della Borsa. È giusto che la Lombardia giochi la sua partita nel campo di competenza che è quello internazionale: avere sul territorio aziende quotate ci consente di ribadire la solidità del nostro sistema produttivo ed economico. Sono questi i principali motivi per cui è nato Quota Lombardia, uno strumento davvero innovativo». Quota Lombardia si compone di un contributo a fondo perduto nel limite di 600.000 euro per i costi relativi all'ingresso in Borsa, di cui massimo 300.000 euro per le spese legate all'ammissione alla quotazione e 300.000 euro per i costi dei servizi di consulenza correlati alla collocazione in Piazza Affari. ■



MERCATO DEI CAPITALI

Dalla Lombardia
una dote di 25 milioni
per le Pmi in Borsa

Un ponte per accorciare le distanze tra le Pmi lombarde e la Borsa. E aiutarle così a liberare il loro potenziale inespresso di crescita. Si chiama Quota Lombardia ed è il nuovo incentivo varato dalla Regione per agevolare l'ingresso a Piazza Affari delle piccole e medie imprese nel triennio 2025-2027. Se i costi sono uno dei principali ostacoli che scoraggiano le aziende di piccola taglia a compiere il grande salto, la Regione mette sul piatto 25 milioni complessivi: ciascuna Pmi - con una sede legale e operativa nel territorio lombardo - una volta superata la fase di istruttoria potrà ottenere un voucher fino a un massimo di 600 mila euro sotto forma di contributo a fondo perduto per i costi della quotazione - di cui massimo 300 mila per quelli legati all'ammissione e altrettanti per le spese in consulenza nei tre anni successivi alla quotazione. Non solo. L'incentivo potrà essere sommato al bonus Ipo nazionale introdotto dalla Legge di bilancio 2018 sotto forma di credito di imposta. L'avviso attuativo arriverà tra un paio di settimane e a gennaio sarà possibile presentare le domande. «La Lombardia è la prima Regione manifatturiera d'Europa ma ci sono ancora potenzialità inesprese», ha detto l'assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi alla presentazione della nuova misura ieri nella sede di Borsa Italiana. Con questo strumento, ha aggiunto, «intendiamo giocare un nuovo ruolo strategico per connettere il know how finanziario con quello produttivo». In un momento in cui la difficoltà di accesso al credito incide ancora sul tessuto economico, Quota Lombardia «consentirà alle Pmi che si quoteranno di diventare più trasparenti, più stabili e più aggregative. È uno strumento che creerà un moltiplicatore». L'approdo sul listino è anche un salto culturale. Per Fabrizio Testa, ad di Borsa Italiana (gruppo Euronext), l'ingresso in Borsa è come «un biglietto da visita per aziende accomunate da una reportistica più trasparente, il coraggio di condividere il proprio capitale e una crescita sostenibile e longeva». In un contesto economico in continuo cambiamento, ha aggiunto, questo strumento «offre alle imprese l'opportunità di consolidare la propria presenza sul mercato e affrontare con maggiore competitività le sfide future. Speriamo che altre Regioni seguano l'esempio mettendo in campo misure analoghe».

Già oggi la Lombardia è la Regione più rappresentata a Piazza Affari con 176 società quotate e una capitalizzazione aggregata di 263,6 miliardi di

euro. Di queste 80 sono presenti su Euronext Growth Milan (Egm) e 96 su Euronext Milan. Ma la misura punta ad accelerare la tendenza: «Avere sul territorio aziende quotate - ha fatto notare Guidesi - ci consente di ribadire la solidità del nostro sistema produttivo economico». Giulio Centemero, membro della commissione finanze della Camera, l'ha definita «una piccola rivoluzione copernicana che dà una visione di quello che deve essere Milano con Piazza Affari in un'ottica di Capital Markets Union: deve diventare la piazza europea delle small caps». Oltre alla raccolta di nuove risorse finanziarie tra le ricadute positive dell'Ipo, ha spiegato Anna Lambiase, Ceo di IR Top Consulting e Presidente di Cdp Venture Capital «ci sono la crescita dimensionale e la maggiore occupazione per chi imbocca questa strada». Restringendo il focus sull'Egm le 80 società lombarde quotate hanno registrato un giro d'affari complessivo di 2,69 miliardi nel 2023 (+5% sul 2022) e un aumento degli occupati del 7 per cento. «E ben dodici - ha concluso - sono passate al mercato principale».

—Chiara Bussi

© RIPRODUZIONE RISERVATA





«Quota Lombardia», 25 milioni per Pmi che sbarcano in Borsa

Lo strumento. Risorse regionali a sostegno delle piccole e medie imprese che decideranno di quotarsi. Guidesi: «Così il sistema acquista più solidità»

Una misura innovativa e unica in Italia quella di Regione Lombardia, che decide di sostenere finanziariamente le Pmi che decideranno di quotarsi in Piazza Affari.

Nasce infatti il nuovo strumento «Quota Lombardia», che l'assessore regionale allo Sviluppo Economico Guido Guidesi spiega così: «È un'ulteriore possibilità per le aziende lombarde di capitalizzarsi; farlo attraverso la quotazione ci consente di ribadire il ruolo di protagonismo finanziario della Regione con la presenza della Borsa. Ed è giusto che la Lombardia giochi la sua partita nel campo di competenza: avere sul territorio aziende quotate ci consente di ribadire la solidità del nostro sistema produttivo ed economico. Lo strumento potrà avere un effetto moltiplicatore sulle imprese».

«Si tratta - ha aggiunto Fabrizio Testa, a.d. di Borsa Italiana -, di un importante strumento per sostenere le piccole e medie imprese del territorio lombardo, favorendo l'accesso a capitali e risorse per alimentare la crescita e l'innovazione. Con oltre 175 società lombarde quotate sui nostri mercati per una capitalizzazione aggregata di oltre 260 miliardi di euro, la Lombardia è la regione più rappresentata in Borsa. In un contesto economico in continuo cambiamento, questo strumento offre alle aziende l'opportunità di consolidare la propria presenza sul mercato e affrontare con maggior competitività le sfide future. Siamo orgogliosi di essere parte di un progetto che promuove la patrimonializzazione

e crea valore per l'intero ecosistema imprenditoriale lombardo».

Per «Quota Lombardia», strumento presentato a Palazzo Mezzanotte, l'ente regionale stanZIA 25 milioni di euro nel triennio 2025-2027 per agevolare le Pmi lombarde che puntano alla crescita grazie all'ingresso in Piazza Affari. L'obiettivo è fornire alle aziende un'ulteriore possibilità di capitalizzarsi e acquisire maggior forza e solidità, anche rispetto alla difficoltà di accesso al credito che ancora incide sul tessuto economico e produttivo. La Regione, dunque, introduce una modalità innovativa per sostenere il «Sistema lombardo»: l'agevolazione consente di accedere anche a fondi per la ricerca di analisti, figure essenziali specie per le realtà piccole e medie.

Contributo a fondo perduto

Nel dettaglio, «Quota Lombardia» si compone di un contributo a fondo perduto nel limite di 600mila euro per ogni Pmi per i costi relativi all'ingresso in Borsa, di cui massimo 300mila per le spese legate all'ammissione alla quotazione e 300mila per i costi dei servizi di consulenza correlati alla collocazione in Piazza Affari e sostenuti nei tre anni successivi all'Ipo. Sono ammissibili le spese di consulenza per adeguare il sistema di controllo di gestione, la redazione del piano industriale, lo svolgimento della «due diligence» finanziaria, la redazione del documento di ammissione, le ricerche degli analisti, le attività legali e fiscali legate alla quotazione, le attività di comunicazione e di

revisione del bilancio, le attività degli intermediari che supportano la società nell'ammissione alle negoziazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Regione Lombardia sostiene le Pmi che decidono di quotarsi in Borsa

«Pronti a sostenere le Pmi verso la Borsa»

Nasce "Quota lombarda": fino a 600mila euro di contributo

MILANO - Si chiama "Quota Lombardia". Di fatto sono 25 milioni di euro che Regione Lombardia, per il triennio 2025-2027, mette sul piatto a disposizione di tutte le piccole e medie imprese lombarde che stanno per intraprendere (o hanno intrapreso) un percorso di patrimonializzazione che ha l'obiettivo ultimo di crescere quotandosi in Borsa.

Ieri mattina a Palazzo Mezzanotte, quartier generale da sempre di Piazza Affari, la presentazione del nuovo strumento voluto dall'assessore lombardo allo Sviluppo economico Guido Guidesi davanti ad un affollato parterre di operatori della Borsa del capoluogo lombardo.

Più forza per le imprese

La filosofia dell'intervento «È un'ulteriore possibilità per le aziende lombarde di capitalizzarsi e acquisire maggior forza e solidità, anche rispetto alla difficoltà di accesso al credito che ancora incide sul tessuto economico e produttivo: farlo attraverso la quotazione ci consente anche di ribadire il ruolo di protagonismo finanziario della nostra regione con la presenza della Borsa. Avere sul territorio aziende quotate ci consente di ribadire la soli-

dità del nostro sistema produttivo ed economico», ha spiegato Guidesi. Tra l'altro, l'iniziativa, che introduce una modalità innovativa per sostenere il "Sistema lombardo", va ad affiancarsi a tutta un'altra serie di provvedimenti già attivati per favorire gli investimenti, le filiere, l'internazionalizzazione, nonché la transizione ecologica e digitale.

Dotazione e tempi

Entrando nel dettaglio, "Quota Lombardia" si compone di un contributo a fondo perduto del valore massimo di 600mila euro per Pmi per i costi relativi all'ingresso in Borsa, di cui al massimo una metà per le spese legate all'ammissione alla quotazione e un'altra metà per i costi dei servizi di consulenza correlati alla collocazione in Piazza Affari e sostenuti nei tre anni successivi all'offerta pubblica iniziale. Sono ammesse al contributo, tra l'altro, anche «le spese di consulenza per adeguare il sistema di controllo di gestione, la redazione del piano industriale, lo svolgimento della "due diligence" finanziaria, la redazione del documento di ammissione, la produzione di ricerche da parte degli analisti, le attività legali e fiscali legate alla quotazione, le attività di

comunicazione e di revisione del bilancio, le attività degli intermediari che supportano la società nell'ammissione alle negoziazioni o nelle proposte di acquisto e vendita».

La domanda dovrà essere presentata attraverso la piattaforma online dei bandi e servizi di Regione Lombardia nel periodo compreso che va dal gennaio 2025 sino al 30 dicembre 2027.

Piazza Affari

«Si tratta di un importante strumento per sostenere le Pmi del territorio lombardo, favorendo l'accesso a capitali e risorse per alimentare la crescita e l'innovazione. Con oltre 175 società lombarde quotate sui nostri mercati per una capitalizzazione aggregata di oltre 260 miliardi di euro, la Lombardia è la regione più rappresentata in Borsa», ha commentato Fabrizio Testa, ad di Borsa Italiana - Gruppo Euronext. «In un contesto economico in continuo cambiamento, lo strumento ideato da Regione Lombardia offre alle aziende l'opportunità di consolidare la propria presenza sul mercato e affrontare con maggior competitività le sfide future».

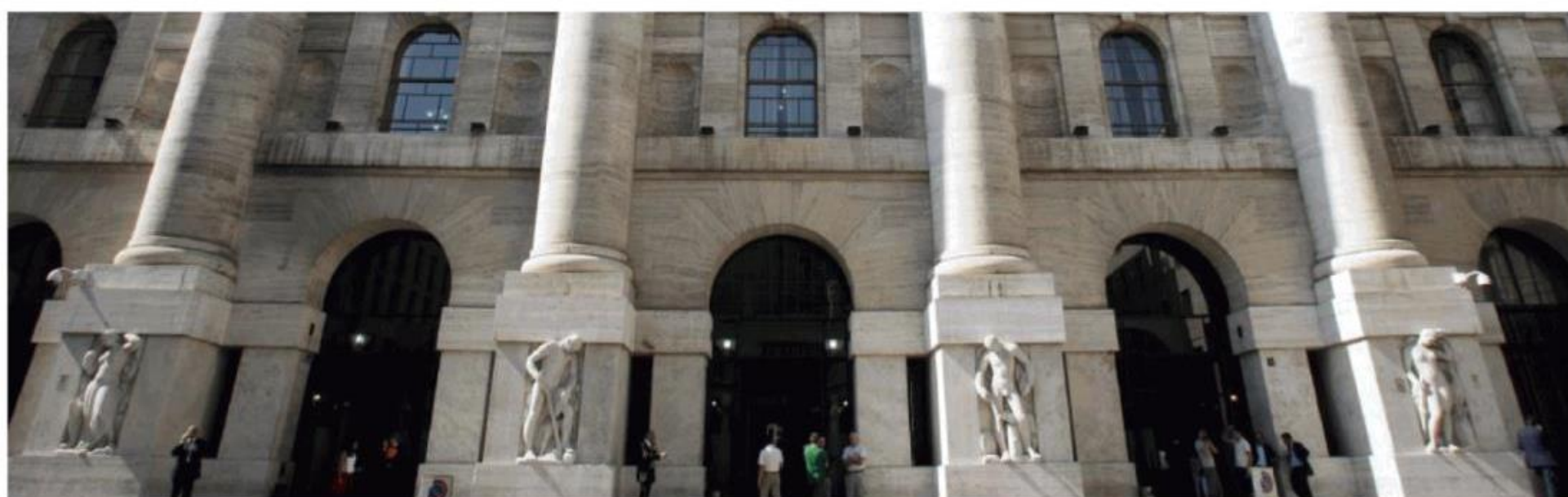
Luca Testoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«É un'ulteriore possibilità per le aziende lombarde di capitalizzarsi e farlo attraverso la quotazione ci consente anche di ribadire il ruolo di protagonisti della Lombardia»

L'assessore regionale allo sviluppo economico, Guido Guidesi, ha annunciato ieri il nuovo strumento messo sul piatto da Regione Lombardia per sostenere le imprese nel loro percorso di crescita



Borsa più vicina alle pmi lombarde Contributi regionali per la quotazione

Il pacchetto. La presentazione della misura “Quota Lombardia”, fino a 600mila euro a impresa. L'assessore Guidesi: «Così si conferma la solidità del nostro sistema produttivo ed economico»

Diventa più facile capitalizzarsi per le piccole e medie imprese lombarde che ora possono godere del sostegno di Regione Lombardia per la quotazione in Borsa. “Quota Lombardia”, una misura unica in Italia e in Europa, si compone di un contributo a fondo perduto nel limite di 600mila euro per i costi relativi all'ingresso in Borsa, di cui massimo 300mila euro per le spese legate all'ammissione alla quotazione e 300mila euro per i costi dei servizi di consulenza correlati alla collocazione in Piazza Affari e sostenuti nei tre anni successivi all'Ipo, offerta pubblica iniziale.

La sfida

«È un'ulteriore possibilità per le aziende di capitalizzarsi; farlo attraverso la quotazione ci consente anche di ribadire il ruolo di protagonismo finanziario della nostra regione con la presenza della Borsa. Ed è giusto che la Lombardia giochi la sua partita nel campo di competenza che è quello internazionale; avere sul territorio aziende quotate ci consente di confermare la solidità del nostro sistema produttivo ed economico» ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia Guido Guidesi intervenuto ieri mattina a Palazzo Mezzanotte nel corso della presentazione dello strumento a sostegno delle imprese “Quota Lombardia” con il quale l'ente regionale ha stanziato 25 milioni di euro nel triennio 2025-2027 per agevolare le Pmi lombarde che puntano alla crescita grazie all'ingresso in Piazza Affari. «Si tratta - ha aggiunto Fabrizio Testa, amministratore delegato di Borsa

Italiana Gruppo Euronext - di un importante strumento per sostenere le piccole e medie imprese del territorio lombardo, favorendo l'accesso a capitali e risorse per alimentare la crescita e l'innovazione. Con oltre 175 società lombarde quotate sui nostri mercati per una capitalizzazione aggregata di oltre 260 miliardi di euro, la Lombardia è la regione più rappresentata in Borsa. In un contesto economico in continuo cambiamento, questo strumento offre alle aziende l'opportunità di consolidare la propria presenza sul mercato e affrontare con maggior competitività le sfide future. Siamo orgogliosi di essere parte di un progetto che promuove la patrimonializzazione e crea valore per l'intero ecosistema imprenditoriale lombardo».

Obiettivo di “Quota Lombardia” è fornire alle aziende un'ulteriore possibilità di capitalizzarsi e acquisire maggior forza e solidità, anche rispetto alla difficoltà di accesso al credito che ancora incide sul tessuto economico e produttivo.

Lo strumento

La Regione, dunque, introduce una modalità innovativa per sostenere il Sistema lombardo, che si affianca agli altri provvedimenti già attuati per favorire gli investimenti, le filiere, l'internazionalizzazione, la transizione ecologica e digitale.

L'agevolazione consente in particolare di accedere anche a fondi per la ricerca di analisti, figure essenziali soprattutto per le società piccole, anche in relazione alla capacità di valutare adeguatamente i titoli.

Sono ammissibili al contributo le spese di consulenza per

adeguare il sistema di controllo di gestione, la redazione del piano industriale, lo svolgimento della “due diligence” finanziaria, la redazione del documento di ammissione, la produzione di ricerche da parte degli analisti, le attività legali e fiscali legate alla quotazione, le attività di comunicazione e di revisione del bilancio, le attività degli intermediari che supportano la società nell'ammissione alle negoziazioni o nelle proposte di acquisto e vendita. **M. Gls.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'assessore regionale Guido Guidesi



La presentazione a Palazzo Mezzanotte

L'INTERVENTO

Quota Lombardia, Milano studia da casa per le pmi

Borsa Italiana, la casa europea delle piccole e medie imprese. La strada è tracciata. Un primo e importante passo è stato fatto: Quota Lombardia. Non è uno slogan, né un'etichetta. È concretezza, quindi contributi a fondo perduto. E sostegno, quindi uno strumento per aiutare le pmi che hanno avviato o stanno per intraprendere un percorso di patrimonializzazione tramite la quotazione su mercati a esse dedicati. È visione, quindi capacità di ideare strumenti alternativi in un fase economica particolarmente complessa, tra tensioni globali e una dinamica dei tassi ancora incerta. È capacità amministrativa, quindi la valorizzazione del lavoro degli enti locali che rafforza e dà senso alla dimensione della multilevel governance dello Stato. È costanza, quindi un nuovo passo avanti per la Lombardia, che si propone sempre di più come catalizzatore dell'innovazione facilitando lo sviluppo di soluzioni finanziarie avanzate e promuovendo la collaborazione tra imprese e settore pubblico.

Dagli obiettivi ai fatti. Con la delibera

della Regione Lombardia del 9 settembre 2024 (n. 2994), Quota Lombardia ha iniziato, è proprio il caso di dire, a prendere quota. Con l'approvazione dei criteri applicativi alla misura, le pmi lombarde hanno in mano la mappa e gli strumenti per puntare alla patrimonializzazione e alla crescita grazie alla quotazione in Borsa. Per rispondere adeguatamente alle esigenze delle imprese, il bando permette di accedere, in ultima istanza, a un contributo a fondo perduto fino a 600 mila euro per i costi relativi alla quotazione: 300 mila euro per i costi legati all'ammissione alla quotazione; lo stesso importo rappresenta il livello massimo di finanziamento per i costi dei servizi di consulenza correlati alla quotazione, sostenuti nei tre anni successivi. In questo modo le pmi che scelgono di quotarsi hanno la possibilità di aumentare la loro competitività sul mercato, oltre che di finanziare la crescita ottenendo risorse finanziarie da impiegare in piani di sviluppo.

Non solo: possono avere a disposizione nuovi strumenti di finanza alternativa.

Le pratiche virtuose non si esauriscono qui. Le stesse pmi, infatti, possono generare un'autovalorizzazione: la liquidità delle azioni e la trasparenza di valore agevolano l'ingresso di nuovi azionisti e contribuiscono a formare nuove alleanze strategiche. Gli strumenti ci sono. Ma non sono esaustivi. Quota Lombardia è anche, se non soprattutto, vicinanza alle pmi: un ruolo centrale che può e deve essere esercitato dalle Regioni, che contribuiscono alla crescita del Paese attraverso la creazione di posti di lavoro e stimolando processi di innovazione. Quota Lombardia, una misura sì regionale, ma che può diventare un modello da imitare. Un benchmark per l'intero Paese. Un'opportunità per le altre Regioni. Ecco il valore aggiunto dell'Autonomia: è driver dello sviluppo economico. Con la riforma dell'Autonomia differenziata si farà un passo in più. Per l'Italia, casa europea delle pmi.

Giulio Centemero, Federico Freni e Guido Guidesi



Lombardia e Baviera più vicine su Ai, Pmi e ricerca

L'accordo

MILANO. Dall'intelligenza artificiale alle startup. E poi ancora Pmi, innovazione e scienza. Lombardia e Baviera, regioni affini dal punto di vista economico e sociale, hanno siglato un'alleanza per intensificare le relazioni e per unire le forze su posizioni comuni con lo sguardo rivolto all'Unione europea. La firma dell'accordo risale a mercoledì ed è stata apposta a Milano dall'assessore allo Sviluppo economico lombardo Guido Guidesi e dal ministro di Stato bavarese per gli Affari europei e Internazionali

Eric Beißwenger. La dichiarazione d'intenti fa seguito a una serie di vertici istituzionali «pensati all'interno di una strategia finalizzata a tessere intese in chiave europea, così da consolidare il ruolo della Lombardia come attore politico ed economico in grado di incidere a Bruxelles» sottolinea l'assessore. Entrando nei dettagli l'accordo prevede che Lombardia e Baviera approfondiscano scambi e rapporti nel campo dell'intelligenza artificiale, delle startup e delle Pmi. Le due regioni hanno inoltre concordato una maggiore collaborazione tra i loro

centri di ricerca, «che genererà valore aggiunto per le rispettive economie» evidenzia Beißwenger. In questo senso sarà percorribile anche la strada dei fondi congiunti da chiedere all'Ue. Il ministro e l'assessore hanno quindi annunciato eventi congiunti tra i sistemi produttivi e le Camere di Commercio.

Ma nello stesso giorno un faccia a faccia si è avuto anche a livello parlamentare. Giangiacomo Calovini, deputato bresciano di Fratelli d'Italia

nonché presidente del gruppo Italia-Germania alla Camera, ha incontrato a Roma il ministro Beißwenger: «Abbiamo parlato di Brescia e delle similitudini tra il nostro territorio con la Baviera, specialmente sul fronte automotive - spiega Calovini -. A seguito di ciò ho invitato ufficialmente il ministro, nonché l'ambasciatore tedesco Hans-Dieter Lucas, a visitare Brescia». // S. MART.



Stretta di mano. Guido Guidesi ed Eric Beißwenger

Il deputato Calovini ha ufficialmente invitato il ministro Beißwenger a visitare Brescia



Lombardia e Baviera Si rafforzano le relazioni

L'alleanza

Accordo tra le due regioni
per unire le forze
e pesare di più
nell'interlocuzione con l'Ue

— Sancita una collaborazione più intensa tra Lombardia e Baviera, regioni affini dal punto di vista economico e sociale che ieri hanno siglato un'alleanza per intensificare le relazioni e unire le forze rispetto ai rapporti con l'Ue.

L'accordo è stato ratificato a Milano dall'assessore allo Sviluppo economico della Regione Lombardia, Guido Guidesi, e dal ministro di Stato bavarese per gli Affari Europei e Internazionali, Eric Beißwenger.

La dichiarazione d'intenti fa seguito a una serie di vertici istituzionali, che si sono svolti negli ultimi mesi tra Monaco e Milano, e promossi dall'assessore Guidesi all'interno di una strategia finalizzata a tessere intese in chiave europea, così da consolidare il ruolo della Lombardia come attore politico ed economico in grado di incidere sui tavoli di Bruxelles e agevolare il "Sistema lombardo" fatto di imprese, associazioni, università e centri di ricerca rispetto alla possibilità di cogliere nuove opportunità attraverso la collaborazione con soggetti di altre regioni d'Europa.

Le due regioni si distinguono in Europa per tessuto imprenditoriale e per la capacità di fare innovazione.



Le Pmi verso la Borsa La Regione le sostiene

L'assessore Guidesi: «Un'ulteriore possibilità per le aziende lombarde di capitalizzarsi»

■ **CREMONA** Le piccole e medie imprese lombarde hanno una nuova opportunità: quotarsi in Borsa grazie al sostegno della Regione che ha attivato una misura unica in Italia e in Europa. Si tratta di 'Quota Lombardia', strumento con il quale l'ente regionale ha stanziato 25 milioni di euro nel triennio 2025-2027 per agevolare le Pmi lombarde che puntano alla crescita grazie all'ingresso in Piazza Affari.

Il provvedimento è stato illustrato l'altro ieri a Palazzo Mezzanotte, sede della Borsa, alla presenza dell'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, promotore dell'iniziativa, e dell'amministratore delegato di Borsa Italiana/Gruppo Euronext, **Fabrizio Testa**.

«È un'ulteriore possibilità per le aziende lombarde di capitalizzarsi – ha dichiarato l'assessore Guidesi – e farlo attraverso la quotazione ci consente anche di ribadire il ruolo di protagonismo finanziario della nostra Regione, con la presenza della Borsa. È giusto che la Lombardia giochi la sua partita nel campo di competenza che è quello internazionale: avere sul territorio aziende quotate ci consente di ribadire la solidità del nostro sistema produttivo ed economico. Sono questi i principali motivi per cui è nato 'Quota Lombardia', uno strumento davvero innovativo».

«Si tratta – ha aggiunto Testa, Ad di Borsa Italiana/Gruppo Euronext – di un'importante misura per sostenere le piccole e medie imprese del territorio lombardo, favorendo l'accesso a capitali e risorse

per alimentare la crescita e l'innovazione. Con oltre 175 società lombarde quotate sui nostri mercati per una capitalizzazione aggregata di oltre 260 miliardi di euro, la Lombardia è la regione più rappresentata in Borsa. In un contesto economico in continuo cambiamento, questo strumento offre alle aziende l'opportunità di consolidare la propria presenza sul mercato e affrontare con maggior competitività le sfide future. Siamo orgogliosi di essere parte di un progetto che promuove la patrimonializzazione e crea valore per l'intero ecosistema imprenditoriale lombardo».

L'obiettivo, dunque, è fornire alle imprese un ulteriore canale per capitalizzarsi e acquisire maggior forza e solidità, anche rispetto alla difficoltà di accesso al credito che ancora incide sul tessuto economico e produttivo. La Regione introduce una modalità innovativa per sostenere il 'Sistema lombardo' che si affianca ai provvedimenti già messi in campo per favorire gli investimenti, le filiere, l'internazionalizzazione, la transizione ecologica e digitale.

Un provvedimento, quello regionale, che consolida la Lombardia come capitale finanziaria del Paese e raccoglie il consenso del mondo economico e finanziario, oltre a proporsi come modello di intervento per altre regioni o enti sovraregionali.

L'agevolazione consente in particolare di accedere anche a fondi per la ricerca di analisti, figure essenziali soprattutto per le società piccole, anche in relazione alla capa-

cità di valutare adeguatamente i titoli.

Nel dettaglio, 'Quota Lombardia' si compone di un contributo a fondo perduto nel limite di 600.000 euro per i costi relativi all'ingresso in

Borsa, di cui massimo 300.000 euro per le spese legate all'ammissione alla quotazione e 300.000 euro per i costi dei servizi di consulenza correlati alla collocazione in Piazza Affari e sostenuti nei tre anni successivi all'Ipo (offerta pubblica iniziale). Sono ammissibili al contributo le spese di consulenza per adeguare il sistema di controllo di gestione, la redazione del piano industriale, lo svolgimento della 'due diligence' finanziaria, la redazione del

documento di ammissione, la produzione di ricerche da parte degli analisti, le attività legali e fiscali legate alla quotazione, le attività di



comunica-
zione e di re-
visione del
bilancio, le
attività degli
intermediari
che suppor-
tano la so-
cietà nel-
l'ammissione
alle negocia-
zioni o nelle proposte di ac-
quisto e vendita. 'Quota

Lombardia', inoltre, può es-
sere sommata al bonus Ipo
nazionale, un aiuto messo a
disposizione dal Governo
sotto forma di credito di im-
posta. Un'occasione da pren-
der al volo, per crescere e far
crescere il Made in Lombar-
dia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Un momento della presentazione nella sede della Borsa di Milano dell'iniziativa della Regione 'Quota Lombardia' dedicata alle piccole e medie imprese

Un momento
della riunione
a palazzo
Mezzanotte
sede
della Borsa
in cui
è stata
presentata
l'iniziativa
'Quota
Lombardia'
che permette
alle piccole
e medie
imprese
lombarde
di quotarsi
A destra
l'assessore
regionale
Guido Guidesi

Borsa più vicina alle pmi lombarde Contributi regionali per la quotazione

Il pacchetto. La presentazione della misura "Quota Lombardia", fino a 600mila euro a impresa
L'assessore Guidesi: «Così si conferma la solidità del nostro sistema produttivo ed economico»

Diventa più facile capitalizzarsi per le piccole e medie imprese lombarde che ora possono godere del sostegno di Regione Lombardia per la quotazione in Borsa. "Quota Lombardia", una misura unica in Italia e in Europa, si compone di un contributo a fondo perduto nel limite di 600mila euro per i costi relativi all'ingresso in Borsa, di cui massimo 300mila euro per le spese legate all'ammissione alla quotazione e 300mila euro per i costi dei servizi di consulenza correlati alla collocazione in Piazza Affari e sostenuti nei tre anni successivi all'Ipo, offerta pubblica iniziale.

La sfida

«È un'ulteriore possibilità per le aziende di capitalizzarsi; farlo attraverso la quotazione ci consente anche di ribadire il ruolo di protagonismo finanziario della nostra regione con la presenza della Borsa. Ed è giusto che la Lombardia giochi la sua partita nel campo di competenza che è quello internazionale; avere sul territorio aziende quotate ci consente di confermare la solidità del nostro sistema produttivo ed economico» ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia Guido Guidesi intervenuto ieri mattina a Palazzo Mezzanotte nel corso della presentazione dello strumento a sostegno delle imprese "Quota Lombardia" con il quale l'ente regionale ha stanziato 25 milioni di euro nel triennio 2025-2027 per agevolare le Pmi lombarde che puntano alla crescita grazie all'ingresso in Piazza Affari. «Si tratta - ha aggiunto Fabrizio Testa, amministratore delegato di Borsa

Italiana Gruppo Euronext - di un importante strumento per sostenere le piccole e medie imprese del territorio lombardo, favorendo l'accesso a capitali e risorse per alimentare la crescita e l'innovazione. Con oltre 175 società lombarde quotate sui nostri mercati per una capitalizzazione aggregata di oltre 260 miliardi di euro, la Lombardia è la regione più rappresentata in Borsa. In un contesto economico in continuo cambiamento, questo strumento offre alle aziende l'opportunità di consolidare la propria presenza sul mercato e affrontare con maggior competitività le sfide future. Siamo orgogliosi di essere parte di un progetto che promuove la patrimonializzazione e crea valore per l'intero ecosistema imprenditoriale lombardo».

Obiettivo di "Quota Lombardia" è fornire alle aziende un'ulteriore possibilità di capitalizzarsi e acquisire maggior forza e solidità, anche rispetto alla difficoltà di accesso al credito che ancora incide sul tessuto economico e produttivo.

Lo strumento

La Regione, dunque, introduce una modalità innovativa per sostenere il Sistema lombardo, che si affianca agli altri provvedimenti già attuati per favorire gli investimenti, le filiere, l'internazionalizzazione, la transizione ecologica e digitale.

L'agevolazione consente in particolare di accedere anche a fondi per la ricerca di analisti, figure essenziali soprattutto per le società piccole, anche in relazione alla capacità di valutare adeguatamente i titoli.

Sono ammissibili al contributo le spese di consulenza per

adeguare il sistema di controllo di gestione, la redazione del piano industriale, lo svolgimento della "due diligence" finanziaria, la redazione del documento di ammissione, la produzione di ricerche da parte degli analisti, le attività legali e fiscali legate alla quotazione, le attività di comunicazione e di revisione del bilancio, le attività degli intermediari che supportano la società nell'ammissione alle negoziazioni o nelle proposte di acquisto e vendita. **M. Gls.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'assessore regionale Guido Guidesi



La presentazione a Palazzo Mezzanotte

18 **Economia** Lecco

Borsa più vicina alle pmi lombarde Contributi regionali per la quotazione

Il pacchetto. La presentazione della misura "Quota Lombardia", fino a 600mila euro a impresa
L'assessore Guidesi: «Così si conferma la solidità del nostro sistema produttivo ed economico»

Diventa più facile capitalizzarsi per le piccole e medie imprese lombarde che ora possono godere del sostegno di Regione Lombardia per la quotazione in Borsa. "Quota Lombardia", una misura unica in Italia e in Europa, si compone di un contributo a fondo perduto nel limite di 600mila euro per i costi relativi all'ingresso in Borsa, di cui massimo 300mila euro per le spese legate all'ammissione alla quotazione e 300mila euro per i costi dei servizi di consulenza correlati alla collocazione in Piazza Affari e sostenuti nei tre anni successivi all'Ipo, offerta pubblica iniziale.

La sfida

«È un'ulteriore possibilità per le aziende di capitalizzarsi; farlo attraverso la quotazione ci consente anche di ribadire il ruolo di protagonismo finanziario della nostra regione con la presenza della Borsa. Ed è giusto che la Lombardia giochi la sua partita nel campo di competenza che è quello internazionale; avere sul territorio aziende quotate ci consente di confermare la solidità del nostro sistema produttivo ed economico» ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo Economico di Regione Lombardia Guido Guidesi intervenuto ieri mattina a Palazzo Mezzanotte nel corso della presentazione dello strumento a sostegno delle imprese "Quota Lombardia" con il quale l'ente regionale ha stanziato 25 milioni di euro nel triennio 2025-2027 per agevolare le Pmi lombarde che puntano

alla crescita grazie all'ingresso in Piazza Affari. «Si tratta - ha aggiunto Fabrizio Testa, amministratore delegato di Borsa Italiana Gruppo Euronext - di un importante strumento per sostenere le piccole e medie imprese del territorio lombardo, favorendo l'accesso a capitali e risorse per alimentare la crescita e l'innovazione. Con oltre 175 società lombarde quotate sui nostri mercati per una capitalizzazione aggregata di oltre 260 miliardi di euro, la Lombardia è la regione più rappresentata in Borsa. In un contesto economico in continuo cambiamento, questo strumento offre alle aziende l'opportunità di consolidare la propria presenza sul mercato e affrontare con maggior competitività le sfide future. Siamo orgogliosi di essere parte di un progetto che promuove la patrimonializzazione e crea valore per l'intero ecosistema imprenditoriale lombardo».

Obiettivo di "Quota Lombardia" è fornire alle aziende un'ulteriore possibilità di capitalizzarsi e acquisire maggior forza e solidità, anche rispetto alla difficoltà di accesso al credito che ancora incide sul tessuto economico e produttivo.

Lo strumento

La Regione, dunque, introduce una modalità innovativa per sostenere il Sistema lombardo, che si affianca agli altri provvedimenti già attuati per favorire gli investimenti, le filiere, l'internazionalizzazione, la transizione ecologica e digitale.

L'agevolazione consente in

particolare di accedere anche a fondi per la ricerca di analisti, figure essenziali soprattutto per le società piccole, anche in relazione alla capacità di valutare adeguatamente i titoli.

Sono ammissibili al contributo le spese di consulenza per adeguare il sistema di controllo di gestione, la redazione del piano industriale, lo svolgimento della "due diligence" finanziaria, la redazione del documento di ammissione, la produzione di ricerche da parte degli analisti, le attività legali e fiscali legate alla quotazione, le attività di comunicazione e di revisione del bilancio, le attività degli intermediari che supportano la società nell'ammissione alle negoziazioni o nelle proposte di acquisto e vendita. **M. Gis.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'assessore regionale Guido Guidesi



La presentazione a Palazzo Mezzanotte

Presentato Quota Lombardia, il provvedimento per sostenere le piccole e medie imprese che puntano a crescere grazie all'ingresso in Piazza Affari

Regione aiuta le Pmi che vogliono quotarsi in Borsa

L'assessore Guido Guidesi: «Uno strumento innovativo per dare maggiore forza e solidità al nostro sistema produttivo ed economico»

MILANO (ces) Le piccole e medie imprese lombarde hanno una nuova opportunità: quotarsi in Borsa grazie al sostegno della Regione che ha attivato una misura unica in Italia e in Europa.

«È un'ulteriore possibilità per le aziende lombarde di capitalizzarsi; farlo attraverso la quotazione ci consente anche di ribadire il ruolo di protagonismo finanziario della nostra Regione con la presenza della Borsa. Ed è giusto che la Lombardia giochi la sua partita nel campo di competenza che è quello internazionale; avere sul territorio aziende quotate ci consente di ribadire la solidità del nostro sistema produttivo ed economico. Sono questi i principali motivi per cui è nato "Quota Lombardia", innovativo strumento». Lo ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi**.

«Si tratta - ha aggiunto Fa-

brizio Testa, amministratore delegato di Borsa Italiana/Gruppo Euronext - di un importante strumento per sostenere le piccole e medie imprese del territorio lombardo, favorendo l'accesso a capitali e risorse per alimentare la crescita e l'innovazione. Con oltre 175 società lombarde quotate sui nostri mercati per una capitalizzazione aggregata di oltre 260 miliardi di euro, la Lombardia è la regione più rappresentata in Borsa. In un contesto economico in continuo cambiamento, questo strumento offre alle aziende l'opportunità di consolidare la propria presenza sul mercato e affrontare con maggior competitività le sfide future. Siamo orgogliosi di essere parte di un progetto che promuove la patrimonializzazione e crea valore per l'intero ecosistema imprenditoriale lombardo».

Parliamo di "Quota Lombardia", lo strumento presentato venerdì 11 ottobre a Palazzo Mezzanotte con il quale

l'ente regionale ha stanziato 25 milioni di euro nel triennio 2025-2027 per agevolare le Pmi lombarde che puntano alla crescita grazie all'ingresso in Piazza Affari. L'obiettivo è fornire alle aziende un'ulteriore possibilità di capitalizzarsi e acquisire maggior forza e solidità, anche rispetto alla difficoltà di accesso al credito che ancora incide sul tessuto economico e produttivo. La Regione, dunque, introduce una modalità innovativa per sostenere il "Sistema lombardo", che si affianca ai provvedimenti già messi in campo per favorire gli investimenti, le filiere, l'internazionalizzazione, la transizione ecologica e digitale.

Un provvedimento, quello regionale, che consolida il protagonismo della Lombardia come capitale finanziaria del Paese e raccoglie consenso dal mondo economico e finanziario, oltre a proporsi come modello di intervento

per altre regioni o enti sovvraregionali. L'agevolazione consente, in particolare, di accedere anche a fondi per la ricerca di analisti, figure essenziali soprattutto per le società piccole, anche in relazione alla capacità di valutare adeguatamente i titoli. Nel dettaglio, "Quota Lombardia" si compone di un contributo a fondo perduto nel limite di 600.000 euro per i costi relativi all'ingresso in Borsa, di cui massimo 300.000 euro per le spese legate all'ammissione alla quotazione e 300.000 euro per i costi dei servizi di consulenza correlati alla collocazione in Piazza Affari e sostenuti nei tre anni successivi all'Ipo (offerta pubblica iniziale).

"Quota Lombardia" inoltre può essere sommata al bonus Ipo nazionale, un aiuto messo a disposizione dal Governo sotto forma di credito di imposta.



Guido Guidesi,
assessore allo
Sviluppo
economico
di Regione
Lombardia



LO STRUMENTO

Ora anche un piano per le aree dismesse

Con "Opportunity Lombardy" pubbliche amministrazioni, fondazioni, privati o associazioni imprenditoriali possono presentare una candidatura per aree già idonee a ospitare insediamenti produttivi, oppure aree già edificate, progetti di rigenerazione urbana, aree inattive o dismesse che necessitano un rilancio. Si tratta del nuovo strumento elaborato di recente dalla Regione, su impulso dell'assessore Guidesi per potenziare l'attrattività del territorio e attirare ancora di più gli investimenti esteri incrociando domanda e offerta. L'obiettivo è rafforzare la capacità di rispondere in modo sempre più efficace alle richieste insediative che le imprese rivolgono a Regione Lombardia.



Gli obiettivi Guidesi «Da noi supporto a tutto campo»

L'assessore Guidesi

«I primati della Lombardia in tema di attrazione degli investimenti vanno implementati per restare competitivi a livello europeo e globale». Così l'assessore Guido Guidesi nello spiegare che «vogliamo offrire strumenti e opportunità in modo sempre più puntuale ed efficiente per agevolare la creazione di nuove im-

prese, nuovi investimenti che portano occupazione, indotto e benessere, considerando anche il tema decisivo della riqualificazione delle aree dismesse o inattive». Da un lato «attiviamo una piattaforma innovativa per incrociare domanda e offerta, dall'altro mettiamo a disposizione la nostra struttura operativa per fa-

cilitare i contatti tra potenziali investitori e chi ha la disponibilità di aree idonee. Il nostro supporto è a tutto campo». E «l'obiettivo - conclude - principale oltre a portare nuovi investimenti è anche quello di cercare di riattivare le aree ora inattive».



L'assessore Guidesi

- L'assessore regionale
«Vogliamo offrire
strumenti e opportunità
per agevolare la nascita
di nuove attività»



La promozione

Regione: chiamata alle imprese «Investire a Mantova conviene»

• Area di Valdaro
incentivi fiscali
e semplificazioni
Sul portale
Invest in Lombardy
i punti forza
del capoluogo

MONICAVIVIANI

Perché investire a Mantova? «Diversi sono i vantaggi competitivi del territorio. Estremamente favorevole è la collocazione geografica della provincia, con la sua posizione centrale e la facilità di collegamenti con le province e le regioni vicine. Si presenta come cerniera di confine con otto province e due regioni. Ha un'ottima viabilità, grazie alla vicinanza all'autostrada e ai più importanti snodi ferroviari, fluviali e portuali ed è inoltre un'area soggetta ad investimenti da parte dell'amministrazione». La risposta è di Regione Lombardia e del suo assessore allo sviluppo economico guidato da Guido Guidesi in quella che ha tutte le caratteristiche di una chiamata al-

le imprese per investire a Mantova lanciata dal sito di Invest in Lombardy. Si tratta dello strumento nato qualche anno fa a supporto dell'attrattività dei territori regionali a cui nei giorni scorsi se ne è aggiunto un altro: si chiama "Opportunity Lombardy" ed è un processo di rilevazione sistematica di aree e immobili, anche dismessi, in grado di ospitare l'insediamento di nuove attività economiche.

I punti di forza: Valdaro

Tra i primi punti di forza indicati dal portale troviamo Valdaro. «L'area di Valdaro - si legge - dove risiede anche l'opportunità Olmo Lungo, si posiziona sul mercato come punto d'incontro ideale per il trasporto merci, nazionale

ed internazionale, via strada, ferrovia e acqua. Il polo intermodale rappresenta uno snodo fondamentale per il sistema commerciale e dei trasporti sia in contesto europeo che nazionale e interregionale». E ancora: «A livello nazionale, il polo si trova in una posizione centrale per l'economia italiana» e «Valdaro è inserito sull'asse strategico del quadrante nord-est della logistica».

La semplificazione

Altro punto di forza sono gli interventi di semplificazione. Il Comune «garantisce - aggiunge la Regione - che il piano attuativo presentato dall'impresa sia adottato dalla giunta in un termine minore di 90 giorni dalla data di protocollazione della richie-

sta. Rilascia il permesso di costruire in un termine minore di 60 giorni dalla richiesta. Assicura un servizio di front office online o una sezione dedicata nel portale del Comune ove siano reperibili tutte le informazioni utili per gli investitori o aspiranti tali».

Gli incentivi

Il portale, facendo presente che il Comune «dichiara preventivamente tutti gli oneri urbanistici ed edilizi impegnandosi a non introdurre di ulteriori», sottolinea poi che Mantova «prevede un'aliquota Imu più Tasi massima di 10,6% nonché la compensazione di debiti e crediti derivanti dalle due imposte». Infine altro punto pre-sto di forza: la Zls.





Logistica e idrovia Una veduta aerea dell'area di Valdaro con il porto: è tra i punti di forza elencati dalla Regione

Presentato Quota Lombardia, il provvedimento per sostenere le piccole e medie imprese che puntano a crescere grazie all'ingresso in Piazza Affari

Regione aiuta le Pmi che vogliono quotarsi in Borsa

L'assessore Guido Guidesi: «Uno strumento innovativo per dare maggiore forza e solidità al nostro sistema produttivo ed economico»

MILANO (ces) Le piccole e medie imprese lombarde hanno una nuova opportunità: quotarsi in Borsa grazie al sostegno della Regione che ha attivato una misura unica in Italia e in Europa.

«È un'ulteriore possibilità per le aziende lombarde di capitalizzarsi; farlo attraverso la quotazione ci consente anche di ribadire il ruolo di protagonismo finanziario della nostra Regione con la presenza della Borsa. Ed è giusto che la Lombardia giochi la sua partita nel campo di competenza che è quello internazionale; avere sul territorio aziende quotate ci consente di ribadire la solidità del nostro sistema produttivo ed economico. Sono questi i principali motivi per cui è nato "Quota Lombardia", innovativo strumento». Lo ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi**.

«Si tratta - ha aggiunto Fa-

brizio Testa, amministratore delegato di Borsa Italiana/Gruppo Euronext - di un importante strumento per sostenere le piccole e medie imprese del territorio lombardo, favorendo l'accesso a capitali e risorse per alimentare la crescita e l'innovazione. Con oltre 175 società lombarde quotate sui nostri mercati per una capitalizzazione aggregata di oltre 260 miliardi di euro, la Lombardia è la regione più rappresentata in Borsa. In un contesto economico in continuo cambiamento, questo strumento offre alle aziende l'opportunità di consolidare la propria presenza sul mercato e affrontare con maggior competitività le sfide future. Siamo orgogliosi di essere parte di un progetto che promuove la patrimonializzazione e crea valore per l'intero ecosistema imprenditoriale lombardo».

Parliamo di "Quota Lombardia", lo strumento presentato venerdì 11 ottobre a Palazzo Mezzanotte con il quale

l'ente regionale ha stanziato 25 milioni di euro nel triennio 2025-2027 per agevolare le Pmi lombarde che puntano alla crescita grazie all'ingresso in Piazza Affari. L'obiettivo è fornire alle aziende un'ulteriore possibilità di capitalizzarsi e acquisire maggior forza e solidità, anche rispetto alla difficoltà di accesso al credito che ancora incide sul tessuto economico e produttivo. La Regione, dunque, introduce una modalità innovativa per sostenere il "Sistema lombardo", che si affianca ai provvedimenti già messi in campo per favorire gli investimenti, le filiere, l'internazionalizzazione, la transizione ecologica e digitale.

Un provvedimento, quello regionale, che consolida il protagonismo della Lombardia come capitale finanziaria del Paese e raccoglie consenso dal mondo economico e finanziario, oltre a proporsi come modello di intervento

per altre regioni o enti sovvraregionali. L'agevolazione consente, in particolare, di accedere anche a fondi per la ricerca di analisti, figure essenziali soprattutto per le società piccole, anche in relazione alla capacità di valutare adeguatamente i titoli. Nel dettaglio, "Quota Lombardia" si compone di un contributo a fondo perduto nel limite di 600.000 euro per i costi relativi all'ingresso in Borsa, di cui massimo 300.000 euro per le spese legate all'ammissione alla quotazione e 300.000 euro per i costi dei servizi di consulenza correlati alla collocazione in Piazza Affari e sostenuti nei tre anni successivi all'Ipo (offerta pubblica iniziale).

"Quota Lombardia" inoltre può essere sommata al bonus Ipo nazionale, un aiuto messo a disposizione dal Governo sotto forma di credito di imposta.



Guido Guidesi,
assessore allo
Sviluppo
economico
di Regione
Lombardia



Il volume d'affari su base annua cresce del +2,1%, registrando un aumento per il quarto anno consecutivo dopo la crisi dovuta al Covid-19

L'edilizia chiude un altro trimestre in positivo

La difficoltà di reperimento della manodopera resta invece il principale problema, indicato dal 30% delle imprese intervistate

MILANO (ces) Le imprese edili lombarde hanno chiuso anche il secondo semestre 2024 con un segno positivo. Il volume d'affari su base annua è cresciuto del +2,1%, registrando un aumento per il quarto anno consecutivo dopo la crisi dovuta al Covid-19. La crescita congiunturale si è attestata al +0,5% rispetto al trimestre precedente. E' aumentata anche l'occupazione, a conferma della solidità del settore: le imprese edili continuano ad assumere e il numero di addetti tra inizio e fine trimestre è cresciuto del +1%.

Il comparto, quindi, è ancora in grado di fornire un contributo importante all'economia regionale: anche per il terzo trimestre gli imprenditori non prevedono un calo del volume d'affari, con un saldo tra previsioni di crescita e diminuzione che resta positivo (+2 punti) per

via dei cantieri ancora da chiudere e delle commesse già acquisite ma non ancora smaltite.

La difficoltà di reperimento della manodopera resta il principale problema, indicato dal 30% delle imprese intervistate, mentre la debolezza della domanda (14%) si posiziona al secondo posto scalzando il costo dei materiali (13%).

Per quanto riguarda le aspettative, il clima di fiducia risulta incerto sulla domanda di nuovi lavori, in ragione del depotenziamento degli incentivi fiscali e delle difficoltà del mercato immobiliare. Per il mercato privato di nuove abitazioni i saldi sono pari a -14 punti e risultano ancora più negativi nelle ristrutturazioni (-22 punti). Previsioni migliori sulla domanda pubblica, che dovrebbe beneficiare degli effetti positivi del Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza, anche se

le imprese restano prudenti al riguardo (saldi pari a +1 punto per le infrastrutture e -2 per il comparto non residenziale).

«Vengono confermati i dati positivi - ha evidenziato l'assessore regionale allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi** - e come Regione vogliamo continuare il sostegno concreto al settore: per questo abbiamo già annunciato alle associazioni di categoria la convocazione, a breve, di un tavolo per ragionare insieme a tutta la filiera dell'edilizia, comprensiva delle parti formazione e ricerca, al fine di poter pianificare una strategia settoriale ma anche di poter mettere in campo tutti i risultati già ottenuti dalla filiera lombarda rispetto a prodotti e progetti sostenibili che già da tempo hanno raggiunto gli obiettivi green europei. Pianificare il futuro insieme per

dare continuità al protagonismo economico del nostro ecosistema. Una filiera fondamentale che dai prodotti al riutilizzo dei materiali può dimostrare già ora quella visione innovativa in grado di tutelare l'ambiente e che ancora non ci è riconosciuta. Un settore per noi strategico soprattutto in funzione del recupero e della riconversione dell'esistente».

Il report pubblicato sul sito di Unioncamere Lombardia fornisce anche un approfondimento sugli strumenti di Intelligenza Artificiale. Emerge un atteggiamento ancora prudente da parte delle imprese lombarde di costruzioni: solo il 2% li utilizza e un ulteriore 7% dichiara di volerli utilizzare in futuro. Le imprese coinvolte sono quindi meno del 10%, quota che sale al 15% tra le medio-grandi.



L'iniziativa

A tu per tu con gli investitori Due giorni per le start up

- Regione organizza eventi il 23 e il 29 per far incontrare le giovani realtà innovative con i potenziali finanziatori



La presentazione L'evento che ha lanciato i due appuntamenti

Favorire la crescita delle start up creando per loro occasioni di contatto con potenziali investitori. Proseguono le iniziative imprenditoriali innovative promosse dall'assessore regionale allo Sviluppo economico, Guido Guidesi, con due eventi, gli Startup Days, in programma il 23 e 29 ottobre a Milano.

L'obiettivo
Palazzo Lombardia ospiterà incontri tra start up emergenti, investitori e professionisti

del settore. Obiettivo: fornire opportunità di dialogo tra nuove generazioni di imprenditori e papabili investitori. Le iniziative verranno attivate in sinergia con Musa (Multilayered Urban Sustainability Action), soggetto che vede la collaborazione tra diverse università lombarde e partner pubblici e privati per affrontare le sfide della sostenibilità ambientale e sociale.

La Start Cup
Il 23 ottobre è in programma

la finale di StartCup Lombardia 2024, la competizione organizzata dalle università e dagli incubatori universitari lombardi e promossa da Regione Lombardia e Musa per favorire la nascita di nuove imprese innovative: le start up finaliste avranno l'opportunità di presentare i loro progetti a una giuria di esperti e potenziali investitori. In palio: un premio in denaro che supporterà il loro percorso.



so imprenditoriale.

Il Connect Day

La seconda tappa il 29 ottobre sarà il "Future Match: connect today, create tomorrow", un nuovo format creato per favorire il contatto diretto tra start up e soggetti disposti a investire. L'evento prevede due sessioni: una dedicata al programma Berkeley skydeck Europe, l'acceleratore di start up con sede a Milano che offre alle imprese emergenti un accesso

diretto all'ecosistema della Silicon Valley, l'altra dedicata alla "Competition chimica verde" le start up che operano nel campo della chimica sostenibile.

«Lombardia leader»

«Con gli Startup Days diventa sempre più concreto l'impegno di Musa a supporto delle start up innovative - ha dichiarato Giovanna Iannantuoni, Presidente di Musa - Questi eventi mirano a creare un contesto favorevole

all'innovazione, promuovendo progetti che hanno il potenziale di generare impatti sia a livello locale che internazionale. Sostenere Start-Cup Lombardia e il Future-Match è parte di questo impegno, e ci permette di contribuire a rendere la Lombardia leader per le start up innovative, offrendo alle giovani realtà l'opportunità di trasformare le loro idee in soluzioni concrete»,

Regione Lombardia mette in contatto le startup con potenziali investitori

Presentate le due giornate in programma a Milano il 23 e 29 ottobre, attivate in sinergia con Musa

Il progetto

MILANO. Favorire la crescita delle startup attraverso i contatti con potenziali investitori, in modo da consolidare progetti in grado di generare un valore aggiunto per l'economia. Regione Lombardia prosegue nella sua strategia, promossa dall'assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi, a sostegno delle iniziative imprenditoriali innovative e lo fa attraverso due eventi, gli «Startup Days», in programma il 23 e 29 ottobre a Milano.

Palazzo Lombardia ospiterà incontri tra startup emergenti, investitori e professionisti del settore, così da agevolare interazioni dirette e mirate e creare un terreno fertile per future collaborazioni. Nuove iniziative che confermano la volontà dell'assessorato di fornire opportunità di dialogo tra nuove generazioni di imprenditori e soggetti interessati a investire in progetti ad alto potenziale, per dare concretezza e solidità a star-

tup che potranno generare innovazione, occupazione e indotto, offrendo un contributo importante per mantenere e anzi implementare i primati economico-sociali della Lombardia a livello internazionale. Iniziative attivate in sinergia con Musa (Multilayered urban sustainability action), soggetto che vede la collaborazione tra diverse università lombarde e partner pubbliche

privati per affrontare le sfide della sostenibilità ambientale e sociale.

L'ecosistema. Il successo della Lombardia affonda le radici

nel buon funzionamento di un «ecosistema» in cui le istituzioni, con a capo la Regione, interagiscono efficacemente con università, incubatori universitari, centri di ricerca, enti e associazioni di categoria per mettersi a disposizione della qualità degli imprenditori e della professionalità dei lavoratori.

L'ecosistema lombardo si

muove all'unisono per determinare impatti positivi nella società e offrire sostegni efficaci alle imprese che hanno maggiori possibilità di affermarsi e crescere se trovano un ambiente adatto ad esprimere le proprie potenzialità. Regione Lombardia lavora con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente una sana cultura dell'autoimprenditorialità.

Per quanto riguarda gli «Startup Days», il 23 ottobre è in programma la finale di StartCup Lombardia 2024, la competizione organizzata dalle Università e dagli Incubatori Universitari lombardi e promossa da Regione Lombardia e Musa per favorire la nascita di nuove imprese innovative: le start up finaliste avranno l'opportunità di presentare i loro progetti a una giuria di esperti e potenziali investitori, con l'obiettivo di vincere un premio in denaro che supporterà il loro percorso imprenditoriale. //



Le iniziative
sono state
attivate
con il sostegno
di diversi
partner pubblici
e privati



Le giovani imprese agli “Startup Days”

Incontri fra startup e investitori per consolidare e sviluppare progetti in grado di far crescere l’economia lombarda. La Regione organizza gli “Startup Days”, il 23 e 29 ottobre a Milano. A tirare le fila, l’assessore allo Sviluppo Guido Guidesi *(nella foto)*. «Costruiamo opportunità di dialogo tra nuove generazioni di imprenditori e potenziali partner interessati a progetti ad alto potenziale - spiega -. Vogliamo dare concretezza e solidità ad aziende giovani che potranno generare innovazione, occupazione e indotto, offrendo un contributo importante per mantenere e anzi implementare i primati economico-sociali della Lombardia a livello internazionale». Iniziative attivate in sinergia con Musa, Multilayered Urban Sustainability Action, contenitore nato dalla collaborazione tra diverse università lombarde e partner pubblici e privati per affrontare le sfide della sostenibilità ambientale e sociale.



Milano



Dalla Regione sostegno alle start up: 2 giornate «b2b» con gli investitori

L'iniziativa. Il 23 e 29 ottobre varati gli «Startup Days» Dalla StartCup al FutureMatch per favorire i contatti Ateneo di Bergamo partner. Guidesi: dalle idee al lavoro

— Favorire la crescita delle start up attraverso i contatti con potenziali investitori, in modo da consolidare progetti in grado di generare un valore aggiunto per l'economia. Regione Lombardia fa un altro passo nella sua strategia a sostegno delle iniziative imprenditoriali innovative, promossa dall'assessore allo Sviluppo economico, Guido Guidesi, attraverso «Startup Days», in programma il 23 e 29 ottobre a Milano che tra i partner accademici vede anche la collaborazione dell'Università di Bergamo.

Palazzo Lombardia, ospiterà infatti incontri tra start up emergenti, investitori e professionisti del settore, così da agevolare interazioni dirette e mirate e creare un terreno fertile per future collaborazioni.

Il 23 ottobre è in programma la finale di «StartCup Lombardia 2024», organizzata dalle Università e dagli Incubatori Universitari lombardi e promossa da Regione e Musa (Multilayered Urban Sustainability Action), per favorire la nascita di nuove imprese innovative: le start up finaliste (a Bergamo è da poco terminata la selezione) avranno l'opportunità di presentare i loro progetti a una giuria di esperti e potenziali investitori, con l'obiettivo di vincere un premio in denaro che supporterà il loro percorso im-

ditoriale.

La seconda tappa degli «Startup Days», il 29 ottobre, è una novità assoluta e riguarda «FutureMatch - Connect Today, Create Tomorrow», nuovo format creato per favorire il contatto diretto tra start up e soggetti disposti a investire. L'evento prevede due sessioni: una dedicata al programma Berkeley SkyDeck Europe, l'acceleratore di start up con sede a Milano che offre alle imprese emergenti un accesso diretto all'ecosistema della Silicon Valley, l'altra dedicata alla «Competition Chimica Verde», per valorizzare le start up che operano nel campo della chimica sostenibile.

«Lo scopo di Regione Lombardia - spiega l'assessore Guidesi -, è favorire l'incontro delle start up con potenziali investitori, affinché le idee possano diventare aziende. Le misure a sostegno delle imprese agiscono da moltiplicatore a livello economico e anche occupazionale: insieme ai nostri partner generiamo quindi nuovo lavoro».

«Questi eventi mirano a creare un contesto favorevole all'innovazione, promuovendo progetti che hanno il potenziale di generare impatti significativi sia a livello locale che internazionale, e Musa nasce proprio con questo obiettivo. Sostenere StartCup Lombardia e il FutureMatch è parte di questo im-

pegno, e ci permette di contribuire a rendere la Lombardia leader in Italia, offrendo alle giovani realtà imprenditoriali l'opportunità di trasformare le loro idee in soluzioni concrete», ha spiegato Giovanna Iannantoni, presidente di Musa.

M. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ C'è l'opportunità
per i partecipanti
di un accesso diretto
all'ecosistema
della Silicon Valley



Con «Startup Days» nuova iniziativa regionale per sostenere le Pmi

IL MOTORE DELLE FILIERE DAL WELFARE AZIENDALE ALLE GESTIONE DELLE CRISI

Guidesi, assessore allo sviluppo della Lombardia: servono competenze tecniche, ora un catasto dei distretti economici

di GIAMPIERO ROSSI

«In Lombardia le imprese sono parte integrante della comunità: è tempo di riconoscere questo ruolo in modo concreto, premiando quelle che offrono servizi alle persone e ai territori». Guido Guidesi è assessore allo Sviluppo economico della Regione Lombardia. Un passato da sottosegretario, è noto come uomo di raccordo e dialogo tra il suo partito, la Lega, e il resto del mondo politico, soprattutto a sinistra. E al di là dei toni forti del leader Matteo Salvini, mantiene buoni rapporti anche con Bruxelles. Al secondo mandato come interlocutore istituzionale di circa 800 mila imprese lombarde, ha maturato convinzioni che ora vuole trasmettere al livello nazionale. Punto primo: la valorizzazione del ruolo delle imprese e del loro capitale umano.

Assessore Guidesi, come si traduce in atti concreti il riconoscimento del ruolo sociale delle aziende?

«Le imprese e le filiere sono pezzi di società civile e di territorio, risorse e punti di riferimento. E se una azienda offre alcuni servizi al suo territorio — sostegno culturale e sportivo, asilo nido non solo per i dipendenti o pasti che dalla mensa aziendale arrivano agli assistiti del Comune — penso sia doveroso riconoscere un premio in fiscalità. Perché svolge un ruolo sostitutivo al pubblico».

Quindi, detassazione in cambio di servizi?

«Una cosa di questo tipo, ovviamente da studiare nei dettagli. Per esempio, i Comuni possono soppesare quanto vale uno sconto delle imposte

locali rispetto al risparmio per certi servizi, che magari non sono in grado di garantire».

Ma a poter fare certi investimenti sono soprattutto le grandi aziende. E le piccole e medie imprese?

«Si devono favorire le logiche di filiera. Per esempio, immaginiamo che il capofila di una filiera settoriale metta a disposizione dei suoi piccoli fornitori i servizi di welfare aziendale che non possono permettersi».

E cosa deve fare la politica per accompagnare questo processo?

«È un cambio mentalità che la Regione Lombardia sta facendo con convinzione. Ma è necessario che cambino anche alcuni strumenti sovraregionali. Per esempio, i crediti d'imposta o copertura delle imposte locali devono essere normati a livello nazionale. E credo sia tempo per avviare un ragionamento simile anche sugli ammortizzatori sociali».

In che modo?

«È necessario che, al di là della cassa integrazione ordinaria, gli ammortizzatori sociali si trasformino in incentivo alla ricollocazione, con l'aiuto della formazione e in un momento di richieste di competenze qualificanti in tutti i settori».

Cioè?

«Una crisi aziendale, a cui conseguono rischi per i dipendenti, deve essere subito incrociata con i bisogni di altre aziende, incentivate e accompagnate nel percorso di integrazione dei lavoratori».

Scenario suggestivo. Ma le aziende tendono a trattenere le figure con le competenze più richieste.

Rimarrebbero nel circuito da incentivare quelle meno appetibili.

«Sì, ma oggi gli ingegneri progettisti sono ricercati quanto i tecnici qualificati, i saldatori e i tornitori. Domanda e offerta sono diverse da settore a settore. Noi dobbiamo sempre partire dall'obiettivo di continuità occupazionale e il modello dell'incentivazione al ricollocazione, così da garantire dignità e tenuta del potere d'acquisto ai lavoratori».

In ogni caso saranno necessari investimenti sulla formazione.

«Su questo le Regioni fanno e possono fare ancora se sostenute. Perché il motore lombardo sono le persone: gli imprenditori, i loro dipendenti, i ricercatori, i formatori, gli addetti al credito. E lo saranno ancora di più, perché le persone saranno quelle che capitalizzeranno il potenziale dell'intelligenza artificiale eliminando le negatività, come è stato per l'automazione industriale».

La Lombardia è ancora attrattiva per gli investitori stranieri?



«Siamo la regione più attrattiva e stiamo lavorando a un nuovo piano per inserire i nuovi investimenti all'interno dei nostri ecosistemi produttivi, utilizzando il maggiore *appeal* che abbiamo: da noi in un raggio limitato è possibile trovare tutto ciò di cui si ha bisogno».

Il catasto dei distretti economici?
«Abbiamo già iniziato con le filiere passeremo poi alle Zis, Zone di innovazione e sviluppo, che riguarderanno settori strategici, magari distribuiti prevalentemente su un territorio

ma che beneficino dei *know how* di tutta la Lombardia».

È realizzabile o è fantaeconomia?
«Noi ci lavoriamo già e da buoni lombardi tentiamo sempre di migliorarci. Magari tra venti o trent'anni scriveranno di fantaeconomia oppure certificheranno visione e lungimiranza. E guardi che gli ecosistemi settoriali sono composti non solo dalle grandi aziende e dai loro fornitori di beni e servizi, ma anche dalla ricerca, dalle università, dalla formazione e dal credito. E siamo convinti di avere

un ulteriore potenziale inespresso che sta, in alcuni casi, nella mancata connessione dei *know how* di cui già disponiamo all'interno delle Zis».

E come favorire un processo che coinvolge una galassia di privati?

«Noi ragioniamo "a sistema". Come Regione, ci occuperemo di dotare gli ecosistemi di tutto ciò che può essere utile, ma il vero segreto saranno ancora una volta le persone, il capitale umano».

«Come Regione ci occuperemo di dotare gli ecosistemi di tutto ciò che può essere utile, ma il vero segreto sono le persone»

«È necessario che, al di là della cassa integrazione, gli ammortizzatori sociali si trasformino in incentivi alla ricollocazione»

«Le imprese e le filiere sono pezzi di società civile e di territorio — spiega Guidi Guidesi — risorse e punti di riferimento. E se una azienda offre alcuni servizi al suo territorio penso sia doveroso riconoscere un premio in fiscalità. Perché svolge un ruolo sostitutivo al pubblico».



Start up Alleanza per l'innovazione

La Regione in campo per favorire i contatti con i potenziali investitori

■ **CREMONA** Favorire la crescita delle start up attraverso i contatti con potenziali investitori, in modo da consolidare progetti in grado di generare un valore aggiunto per l'economia: Regione Lombardia prosegue nella sua strategia a sostegno delle iniziative imprenditoriali innovative, promossa dall'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, e lo fa attraverso due eventi, gli 'Startup Days', in programma il 23 e 29 ottobre a Milano. Palazzo Lombardia ospiterà incontri tra start up emergenti, investitori e professionisti del settore, così da agevolare interazioni dirette e mirate e creare un terreno fertile per future collaborazioni. Nuove iniziative che confermano la volontà dell'assessorato di fornire opportunità di dialogo tra nuove generazioni di imprenditori e papabili investitori potenzialmente interessati a investire in progetti ad alto potenziale, per dare concretezza e solidità a startup che potranno generare innovazione, occupazione e indotto, offrendo un contributo importante per mantenere e anzi implementare i primati economico-sociali della Lombardia a livello in-

ternazionale. Iniziative attivate in sinergia con Musa (Multilayered Urban Sustainability Action), soggetto che vede la collaborazione tra diverse università lombarde e partner pubblici e privati per affrontare le sfide della sostenibilità ambientale e sociale. Perché il successo della Lombardia affonda le radici nel buon funzionamento di un 'ecosistema' in cui le istituzioni interagiscono efficacemente con università, incubatori universitari, centri di ricerca, enti e associazioni di categoria per mettersi a disposizione della qualità degli imprenditori e della professionalità dei lavoratori. Obiettivo: rafforzare ulteriormente la cultura dell'autoimprenditorialità. Per quanto riguarda gli 'Startup Days', il 23 ottobre è in programma la finale di StartCup Lombardia, la competizione organizzata dalle Università e dagli Incubatori Universitari lombardi e promossa da Regione Lombardia e Musa per favorire la nascita di nuove imprese innovative: le start up finaliste avranno l'opportunità di presentare i loro progetti a una giuria di esperti e potenziali investitori, con l'obiettivo di vincere un premio

in denaro che supporterà il loro percorso imprenditoriale. La seconda tappa il 29 ottobre: è una novità assoluta e riguarda 'FutureMatch - Connect Today, Create Tomorrow', nuovo format creato per favorire il contatto diretto tra start

up e soggetti disposti a investire.

« Con gli Startup Days miriamo a creare un contesto favorevole all'innovazione, promuovendo progetti che hanno il potenziale di generare impatti significativi sia a livello locale che internazionale » commenta

Giovanna Iannantuoni, presidente di Musa.

Collaborano PoliHub, Bocconi, Cattolica e Politecnico, le Università degli Studi di Milano, Pavia, Brescia, Bergamo e Insubria, Iulm, Milano-Bicocca e Fondazione UniMi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore regionale allo Sviluppo economico **Guido Guidesi** con i referenti della rete impegnata a sostenere le start up anche attraverso gli 'Startup Days' in programma il 23 e il 29 ottobre



In Lombardia le start up incontrano i potenziali investitori

MANTOVA Favorire la crescita delle start up attraverso i contatti con potenziali investitori, in modo da consolidare progetti in grado di generare un valore aggiunto per l'economia. Regione Lombardia prosegue nella sua strategia, promossa dall'assessore allo Sviluppo economico **Guido Guidesi**, a sostegno delle iniziative imprenditoriali innovative e lo fa attraverso due eventi, gli 'Startup Days', in programma il 23 e 29 ottobre a Milano e presentati oggi in conferenza stampa. Palazzo Lombardia ospiterà incontri tra startup emergenti, investitori e professionisti del settore, così da agevolare interazioni dirette e mirate e creare un terreno fertile per future collaborazioni. Nuove iniziative che confermano la volontà dell'assessorato di fornire opportunità di dialogo tra nuove generazioni di imprenditori e soggetti interessati a investire in progetti ad alto potenziale, per dare concretezza e solidità a startup che potranno generare innovazione, occupazione e indotto, offrendo un con-

tributo importante per mantenere e anzi implementare i primati economico-sociali della Lombardia a livello internazionale. Iniziative attivate in sinergia con Musa (Multilayered Urban Sustainability Action), soggetto che vede la collaborazione tra diverse università lombarde e partner pubblici e privati per affrontare le sfide della sostenibilità ambientale e sociale. Il successo della Lombardia affonda le radici nel buon funzionamento di un 'ecosistema' in cui le istituzioni, con a capo la Regione, interagiscono efficacemente con università, incubatori universitari, centri di ricerca, enti e associazioni di categoria per mettersi a disposizione della qualità degli imprenditori e della professionalità dei lavoratori. L'ecosistema lombardo si muove all'unisono per determinare impatti positivi nella società e offrire sostegni efficaci alle imprese che hanno maggiori possibilità di affermarsi e crescere se trovano un ambiente adatto ad esprimere le proprie potenzialità.



Il contributo

Quasi un milione a 53 attività storiche

• Risorse dalla Regione
nel Mantovano
per le imprese
commerciali e artigiane
con più di 40 anni

Quasi un milione per 53 attività storiche Mantovane: a stanziarlo è la Regione con un pacchetto che prevede sostegni a 620 aziende lombarde con 11,3 milioni di euro. Si tratta di negozi, botteghe e locali, attivi ininterrottamente da almeno 40 anni, che hanno partecipato al bando "Imprese storiche verso il futuro 2024" voluto dall'assessore regionale allo Sviluppo economico, Guido Guidesi. Nel dettaglio, gli 11,3 milioni di euro di contributi supporteranno 522 imprese commerciali per 9 milioni e 98 imprese dell'artigianato per 1,7 milioni. La misura sostiene e cofinanzia i seguenti interventi: re-



Guido Guidesi

stauro e conservazione di beni immobiliari, insegne, attrezzature, macchinari, arredi, finiture; innovazione e miglioramento della qualità dei servizi; maggiore attrattività dei centri urbani e dei luoghi storici del commercio; passaggio generazionale e trasmissione di impresa. L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al massimo del 50% delle spese considerate ammissibili.



«Il Bresciano trovi stimolo dalla chiusura di Bankitalia»

■ L'assessore regionale allo Sviluppo economico Guido Guidesi commenta la chiusura della sede di Brescia di Banca d'Italia: «Il territorio deve continuare a darsi obiettivi ambiziosi, da raggiungere insieme. E basta pessimismo». **A PAGINA 13**

Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia

«L'ANNUNCIATO ADDIO DI BANKITALIA SIA UNO STIMOLO PER IL SISTEMA BRESCIA»



Manifattura ma non solo. Per Guidesi margini di sviluppo anche in settori quali il turismo

L'intervista

Stefano Martinelli

s.martinelli@giornaledibrescia.it

To shock c'è stato, inutile negarlo. Ma lo scoramento e le domande che hanno fatto seguito all'annuncio della chiusura della



L sede di Brescia di Banca d'Italia non devono sfociare nella rassegnazione. Devono anzi essere uno stimolo a trovare ciò che non funziona nel Sistema Brescia, una spinta a correggere le storture consci di ciò che il territorio è in grado di esprimere su diversi piani, dall'economia alla cultura fino al sociale. È questa la consapevolezza che rimarca con forza anche l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia Guido Guidesi.

L'addio di Bankitalia ha scosso l'intero sistema, istituzionale ed economico, del Bresciano. Come valuta tale decisione?

Non entro nella scelta di Banca d'Italia, sarà anche il confronto con la rappresentanza dei lavoratori e della città a trovare la giusta sintesi. Con tutto il rispetto dico che non sarà però il «reshoring romano» a far perdere o limitare le potenzialità del territorio bresciano. Non faccio parte di coloro i quali pensano che una sede istituzionale, pur prestigiosa, sia indispensabile. Sono un pragmatico e ritengo sia stato un limite e una sconfitta rendere inoperativo, declassandolo, l'ente provinciale, che invece aveva e dava valore aggiunto anche come coordinamento territoriale.

Per Brescia si tratta di un nuovo colpo, se non alla credibilità di certo all'autorevolezza del territorio. Viene in mente per esempio il caso dell'aeroporto di Montichiari.

Se guardiamo bene però sull'aeroporto di Montichiari si sono fatti passi avanti e la Regione negli ultimi anni ha fatto tutto ciò che serviva per arrivare al prossimo anno dando la possibilità al gestore di poter concretizzare il piano investimenti presentato, con il cronoprogramma che inizierà proprio nel 2025. L'aeroporto è inserito nel piano di rilevanza strategico aeroportuale nazionale e a breve speriamo si concluda l'iter tecnico che creerà le condizioni affinché l'aeroporto possa esprimere il suo potenziale, per il rafforzamento della bilancia commerciale del territorio bresciano e di tutta la Lombardia. Con il presidente Fontana, con la collega competente Terzi e con i colleghi bresciani stiamo seguendo attentamente la questione.

Emerge però una difficoltà del sistema di farsi portavoce di interessi comuni, cosa che non pare avvenire in territori simili come ad esempio Bergamo. Da cosa dipende ciò secondo lei?

La forza della Lombardia sta anche nelle differenze che ci sono tra i territori. O si decide di utilizzare il tempo a discutere su ciò che non va rimbalzandosi la responsabilità

dei problemi, o si comincia a lavorare in squadra in maniera propositiva, consci del know how di cui si dispone e anticipando i tempi. Non ho bisogno di dire io che sto parlando con un organo di informazione di un territorio come quello bresciano che, tanto quanto quello bergamasco o la Brianza e così via, dal punto di vista economico e produttivo non ha nulla da invidiare a nessun altro in Europa. E io sono molto orgoglioso di poter rappresentare tutto ciò che fuori regione ci invidiano ma di cui troppo spesso non abbiamo contezza.

Il Bresciano non ne esce perciò sminuito?

Di certo no. Lavoro quotidianamente con i rappresentanti settoriali bresciani, condividendo con loro percorsi, cercando soluzioni e guardando a medio termine. L'esigenza che abbiamo è quella di connettere ciò che esiste già: gli ecosistemi non sono fatti solo di aziende ma anche dagli enti formativi, dalle università e dal credito. Per cui se vogliamo vincere la competizione, in futuro abbiamo bisogno di lavorare in maniera condivisa.

Tornando alle opere di sistema, quale futuro possono avere progetti corali come la Cittadella dell'innovazione sostenibile?

Come Lombardia siamo la prima regione manifatturiera d'Europa e vogliamo continuare ad esserlo. A parte la numerosissima serie di strumenti tecnici e finanziari, il ruolo della Regione è di connessione, coordinamento e supporto: abbiamo un potenziale inespresso e si cela proprio nella mancata connessione di ciò che già esiste. Faccio un esempio che non mi compete: nel turismo possiamo persino migliorarci al nostro interno perché i lombardi non conoscono tutta la Lombardia. Oppure penso al potenziale in termini di export delle imprese. Per cui la Cittadella dell'innovazione sarà un valore aggiunto solo se autonoma nella sua gestione e solo se capitalizzerà progetti che portano le aziende a una innovazione tale che consenta alla manifattura di anticipare i tempi. Sono convinto che genereremo una nuova classe di imprenditori che continuerà ad avere successo e a creare indotto e opportunità. Il nostro compito è di dare alle future generazioni possibilità e qualità della vita. Se giocheremo in squadra raggiungeremo tutti gli obiettivi. Bisogna perciò avere obiettivi ambiziosi condivisi nel metodo. E stop al pessimismo.

**Per l'assessore
nel prossimo
futuro verranno
fatti passi
avanti in merito
all'aeroporto
di Montichiari**

IN SINTESI

Il personaggio.

Guido Guidesi, originario di Codogno in provincia di Lodi, è assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia nella giunta del governatore Attilio Fontana dal 2021. Nel 2013 è stato eletto alla Camera dei Deputati e dal giugno 2018 al settembre 2019 ha ricoperto la carica di Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Le competenze.

Tra le sue competenze al vertice dell'assessorato lombardo, oltre allo Sviluppo economico, figurano Industria, imprese e artigianato; Commercio, terziario e fiere; Export; Internazionalizzazione delle imprese; Attrattività; Sostegno innovazione d'impresa; Eusalp (strategia macroregionale alpina).

Presentato Quota Lombardia, il provvedimento per sostenere le piccole e medie imprese che puntano a crescere grazie all'ingresso in Piazza Affari

Regione aiuta le Pmi che vogliono quotarsi in Borsa

L'assessore Guido Guidesi: «Uno strumento innovativo per dare maggiore forza e solidità al nostro sistema produttivo ed economico»

MILANO (ces) Le piccole e medie imprese lombarde hanno una nuova opportunità: quotarsi in Borsa grazie al sostegno della Regione che ha attivato una misura unica in Italia e in Europa.

«È un'ulteriore possibilità per le aziende lombarde di capitalizzarsi; farlo attraverso la quotazione ci consente anche di ribadire il ruolo di protagonismo finanziario della nostra Regione con la presenza della Borsa. Ed è giusto che la Lombardia giochi la sua partita nel campo di competenza che è quello internazionale; avere sul territorio aziende quotate ci consente di ribadire la solidità del nostro sistema produttivo ed economico. Sono questi i principali motivi per cui è nato "Quota Lombardia", innovativo strumento». Lo ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi**.

«Si tratta - ha aggiunto Fa-

brizio Testa, amministratore delegato di Borsa Italiana/Gruppo Euronext - di un importante strumento per sostenere le piccole e medie imprese del territorio lombardo, favorendo l'accesso a capitali e risorse per alimentare la crescita e l'innovazione. Con oltre 175 società lombarde quotate sui nostri mercati per una capitalizzazione aggregata di oltre 260 miliardi di euro, la Lombardia è la regione più rappresentata in Borsa. In un contesto economico in continuo cambiamento, questo strumento offre alle aziende l'opportunità di consolidare la propria presenza sul mercato e affrontare con maggior competitività le sfide future. Siamo orgogliosi di essere parte di un progetto che promuove la patrimonializzazione e crea valore per l'intero ecosistema imprenditoriale lombardo».

Parliamo di "Quota Lombardia", lo strumento presentato venerdì 11 ottobre a Palazzo Mezzanotte con il quale

l'ente regionale ha stanziato 25 milioni di euro nel triennio 2025-2027 per agevolare le Pmi lombarde che puntano alla crescita grazie all'ingresso in Piazza Affari. L'obiettivo è fornire alle aziende un'ulteriore possibilità di capitalizzarsi e acquisire maggior forza e solidità, anche rispetto alla difficoltà di accesso al credito che ancora incide sul tessuto economico e produttivo. La Regione, dunque, introduce una modalità innovativa per sostenere il "Sistema lombardo", che si affianca ai provvedimenti già messi in campo per favorire gli investimenti, le filiere, l'internazionalizzazione, la transizione ecologica e digitale.

Un provvedimento, quello regionale, che consolida il protagonismo della Lombardia come capitale finanziaria del Paese e raccoglie consenso dal mondo economico e finanziario, oltre a proporsi come modello di intervento

per altre regioni o enti sovraregionali. L'agevolazione consente, in particolare, di accedere anche a fondi per la ricerca di analisti, figure essenziali soprattutto per le società piccole, anche in relazione alla capacità di valutare adeguatamente i titoli. Nel dettaglio, "Quota Lombardia" si compone di un contributo a fondo perduto nel limite di 600.000 euro per i costi relativi all'ingresso in Borsa, di cui massimo 300.000 euro per le spese legate all'ammissione alla quotazione e 300.000 euro per i costi dei servizi di consulenza correlati alla collocazione in Piazza Affari e sostenuti nei tre anni successivi all'Ipo (offerta pubblica iniziale).

"Quota Lombardia" inoltre può essere sommata al bonus Ipo nazionale, un aiuto messo a disposizione dal Governo sotto forma di credito di imposta.



Guido Guidesi,
assessore allo
Sviluppo
economico
di Regione
Lombardia



ECONOMIA

Dalla Regione un aiuto a tredici attività storiche



■ a pagina 9

LODIGIANO Un contributo prezioso per guardare con fiducia al futuro

Il bando regionale premia 13 "imprese storiche" lodigiane

di **Andrea Soffiantini**

■ Sono 13 le attività storiche lodigiane attive da almeno quarant'anni che la Regione finanzia nel quadro del bando "Imprese storiche verso il futuro 2024" promosso dall'assessore allo sviluppo economico Guido Guidesi. Il contributo complessivo a loro destinato è di 186.815 euro.

In tutta Lombardia saranno finanziate 620 attività storiche con uno stanziamento di 11,3 milioni di euro. Nel dettaglio, saranno finanziate 522 imprese commerciali per complessivi 9,6 milioni e 98 imprese dell'artigianato per complessivi 1,7 milioni. L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al massimo del 50% delle spese considerate ammissibili. Il contributo è concesso nel limite massimo di 30.000 euro e l'investimento minimo è fissato in 5.000 euro.

La misura sostiene e cofinanzia i seguenti interventi: restauro e conservazione di beni immobiliari, insegne, attrezzature, macchinari, arredi, finiture e decori originali legati all'attività storica; sviluppo, innovazione e miglioramento della qualità dei servizi; maggiore attrat-

tività dei centri urbani e dei luoghi storici del commercio, valorizzazione di vie storiche e itinerari turistici e commerciali; passaggio generazionale e trasmissione di impresa.

I contributi si affiancano ad altre iniziative messe in campo dalla Regione per valorizzare i negozi, i locali e le botteghe storiche: tra queste, in collaborazione con le Camere di commercio, la premiazione itinerante sui territori per la consegna del marchio identificativo. Per il riconoscimento conferito nel 2024 sono già state effettuate tappe a Brescia, Varese, Pavia, Bergamo, Mantova, Como. I prossimi appuntamenti sono in programma la prossima settimana: lunedì 21 a Cremona e mercoledì 23 a Lodi. Entro novembre il tour nei capoluoghi sarà completato.

Ecco l'elenco delle 13 attività storiche che hanno ottenuto un finanziamento: impresa Radavelli Santina, Salvalaglio confezioni srl, Farmacia Borsa snc di Luciana e Carlamaria Borsa, Solazzo Tiziano, Bar Trattoria Ferrari sas di Ferrari Marco Umberto, trattoria di Cacciatore snc di Bonati Debora e Doldi Stefano, Valentino moto di Morsta-

bilini Marco, Mobili Pizzi snc di Pizzi Piercarlo, enoteca e dolceria snc dei Fratelli De Toma, forneria San Lorenzo snc di Agnelli Loredana e Agnelli Irene, Fabio Chini, Scotti foto ottica srl, Rebecchi Giacomo. «È un contributo particolarmente prezioso e utile - spiega la consigliera regionale Patrizia Baffi - proprio perché mirato a finalità strategiche per il futuro delle attività storiche e di tradizione: ricambio generazionale e trasmissione di impresa, riqualificazione del locale dove si svolge l'attività, restauro e conservazione, innovazione».

■
© RIPRODUZIONE RISERVATA





IL PUNTO

Le imprese che hanno ottenuto il finanziamento

Ecco l'elenco delle 13 attività storiche che hanno ottenuto il finanziamento: impresa Radavelli Santina, Salvalaglio confezioni srl, Farmacia Borsa snc di Luciana e Carlamaria Borsa, Solazzo Tiziano, Bar Trattoria Ferrari sas di Ferrari Marco Umberto, trattoria di Cacciatore snc di Bonati Debora e Doldi Stefano, Valentino moto di Morstabilini Marco, Mobili Pizzi snc di Pizzi Piercarlo, enoteca e dolcerie snc dei Fratelli De Toma, forneria San Lorenzo snc di Agnelli Loredana e Agnelli Irene, Fabio Chini, Scotti foto ottica srl, Rebecchi Giacomo.



Il contributo erogato tramite bando a favore delle imprese storiche è stato promosso dall'assessorato della regione Lombardia allo sviluppo economico a capo del lodigiano Guido Guidesi

Startup lombarde Idee e finanziamenti: in palio 155 mila euro

Piano della Regione

L'assessore allo Sviluppo,
Guidesi, ha presentato
un piano che include
due Startup Days

Sostenere le iniziative imprenditoriali innovative con due eventi durante i quali le startup potranno incontrare potenziali investitori. Mercoledì 16 ottobre a Palazzo Lombardia l'assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi ha presentato le novità che la Regione ha messo in agenda per creare opportunità di dialogo tra nuove generazioni di imprenditori e papabili investitori potenzialmente interessati a investire in progetti ad alto potenziale.

«Il successo della Lombardia affonda le radici nel buon funzionamento di un ecosistema in cui le istituzioni, con a capo la Regione, interagiscono efficacemente con università, incubatori universitari, centri di ri-

cerca, enti e associazioni di categoria per mettersi a disposizione della qualità degli imprenditori e della professionalità dei lavoratori – ha dichiarato Guidesi - L'ecosistema lombardo si muove all'unisono per determinare impatti positivi nella società e offrire sostegni efficaci alle imprese, le quali hanno maggiori possibilità di affermarsi e crescere se trovano un ambiente adatto a esprimere le proprie potenzialità. Regione Lombardia lavora per questo, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente una sana cultura dell'autoimprenditorialità».

In merito agli Startup Days, il 23 ottobre è in programma a Palazzo Lombardia la finale di StartCup Lombardia 2024, la competizione organizzata dalle università e dagli incubatori universitari lombardi e promossa da Regione e Musa, Multi-layered Urban Su-

stainability Action, per favorire la nascita di nuove imprese innovative. Le startup finaliste avranno l'opportunità di presentare i loro progetti a una giuria di esperti e potenziali investitori, con l'obiettivo di vincere un premio in denaro che supporterà il loro percorso imprenditoriale, la Regione ha messo a disposizione 155 mila euro. La seconda tappa, il 29 ottobre, è una novità e riguarda «FutureMatch - Connect today, Create tomorrow», un nuovo format creato per favorire il contatto diretto tra startup e soggetti disposti a investire. StartCup Lombardia è attivo dal 2016, in questo arco temporale sono nate 41 aziende (l'83% ancora attive), la Regione ha erogato contributi per 1,1 milioni di euro. **L. Bor.**



Commercio Premiazioni il 21 E dalla Regione 750mila euro

di **ANDREA GANDOLFI**

■ **CREMONA** Sono 37 le attività della provincia di Cremona che verranno premiate con una specifica targa lunedì 21, nell'iniziativa in programma dalle 16 presso la Camera di Commercio alla presenza dell'assessore regionale allo sviluppo economico **Guido Guidesi**. L'incontro sarà condotto e moderato dal direttore de *La Provincia* **Paolo Gualandris**, e vedrà tra i partecipanti anche il commissario straordinario della Camera di Commercio **Gian Domenico Auricchio** ed i consiglieri regionali **Marcello Ventura** (Fratelli d'Italia) e **Matteo Piloni** (Partito Democratico).

Ieri, intanto, Regione Lombardia ha ricordato in una nota il sostegno concreto riservato a 620 attività storiche del territorio, garantito attraverso uno stanziamento di 11,3 milioni di euro. Si tratta di negozi, botteghe e locali attivi ininterrottamente da almeno 40 anni, che quest'anno – dopo aver ottenuto l'importante riconoscimento regionale – hanno partecipato al bando 'Imprese storiche verso il futuro 2024' voluto dallo stesso Guidesi. Nel dettaglio, i contributi ammontano a 11 milioni 381mila 819 euro, e supporteranno 552 imprese commerciali per 9.633.704 euro e 98 imprese dell'artigianato per 1.748.115 euro.

Gli stanziamenti destinati alla provincia di Cremona sono pari a 743.894 euro, che verranno suddivisi tra 49 attività. «Ventidue di queste – sottolinea il presidente di Confcommercio Cremona, **Andrea Badioni** – sono associate alla nostra organizzazione, e anche grazie al supporto di Confcommercio hanno ottenuto in tutto contributi per 255.705 euro. Con quegli stanziamenti è stato possibile effettuare interventi di riquali-

ficazione, efficientamento energetico, restauro e conservazione degli arredi, per affrontare due tra le più importanti sfide delle imprese: il passaggio generazionale e la digitalizzazione. Una vittoria – prosegue Badioni – per molte micro e piccole imprese cremonesi, che vedono così riconosciuto il loro valore economico e culturale. L'impegno verso queste attività andrà riconfermato anche nella prossima manovra di bilancio regionale, per tutelare un patrimonio collettivo e per contrastare l'impoverimento commerciale di molti centri». La misura annunciata ieri – conferma una nota di Regione Lombardia – sostiene e cofinanzia una dettagliata serie di interventi: restauro e conservazione di beni immobiliari, insegne, attrezzature, macchinari, arredi, finiture e decori originali legati all'attività storica; sviluppo, innovazione e miglioramento della qualità dei servizi; maggiore attrattività dei centri urbani e dei luoghi storici del commercio, valorizzazione di vie storiche e itinerari turistici e commerciali; passaggio generazionale e trasmissione di impresa.

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto pari al massimo del 50% delle spese considerate ammissibili. Il contributo è concesso nel limite massimo di 30mila euro, e l'investimento minimo è fissato in 5mila euro. Il bando, attivato con la collaborazione di Unioncamere Lombardia, è rivolto alle 'attività storiche e di tradizione' iscritte nell'elenco regionale: la graduatoria è stata pubblicata in questi giorni. Su impulso dell'assessore Guidesi, la Regione «ha recuperato le risorse necessarie per finanziare tutti i progetti ammissibili», spiega l'assessore.

«Continua quindi il grande impegno della Regione nel sostegno alle attività storiche lombarde», commenta il consigliere regionale della Lega **Riccardo Vitari**, ricordando entità e caratteristiche del provvedimento. «Come rappresentante della provincia di Cremona, voglio quindi ringraziare Regione e l'assessore Guidesi per questa iniziativa. Un passo importante che dimostra con i fatti la grande attenzione della giunta nel difendere il tessuto socio economico dei nostri territori». I contributi si affiancano ad altre iniziative messe in campo per valorizzare i negozi, i locali e le botteghe storiche; a cominciare dalla premiazione itinerante sui territori per la consegna del marchio identificativo, in collaborazione con le Camere di Commercio. Per il riconoscimento conferito nel 2024 sono già state effettuate tappe a Brescia, Varese, Pavia, Bergamo, Mantova e Como. Lunedì 21 sarà – come annunciato – la volta di Cremona e mercoledì 23 quella di Lodi, per poi concludere il tour in tutti i capoluoghi di provincia entro la fine di novembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE ATTIVITÀ STORICHE CHE SARANNO PREMIATE

Confcommercio Cremona					
● Casaletto Ceredano	ANTICA TRATTORIA CAMPARI	1949	Locale storico	Ristorazione	
● Castelleone	RISTO CAFE MEETING	1983	Locale storico	Bar e tabaccheria	
● Crema	FORME	1981	Negoziò storico	Casa e arredamento	
● Cremona	GIOIELLERIA CARUBELLI	1978	Bottega artigiana storica	Preziosi	
● Cremona	LA BOTTEGA DELLA PIZZA	1972	Locale storico	Ristorazione	
● Cremona	PANIFICIO BONSERI	1969	Bottega artigiana storica	Alimentari e specialità alimentari	
● Cremona	RIO BAR	1960	Locale storico	Bar e tabaccheria	
● Dovera	RANA GIOIELLI	1982	Bottega artigiana storica	Preziosi	
● Genivolta	LA CASA DEL FORMAGGIO DA GERUMEN	1965	Negoziò storico	Alimentari e specialità alimentari	
● Isola Dovarese	LA BOTTEGA DEL BISCOTTO	1973	Negoziò storico	Alimentari e specialità alimentari	
● Olmeneta	OSTERIA DELL'OLMO	1974	Locale storico	Ristorazione	
● Pandino	ARCOBALENO	1984	Negoziò storico	Abbigliamento e accessori	
● Persico Dosimo	ARREDAMENTI DONDI	1980	Negoziò storico	Casa e arredamento	
● Pizzighettone	PEDRONI	1959	Bottega artigiana storica	Preziosi	
● Rivolta d'Adda	FARMACIA FERRARIO	1926	Negoziò storico	Salute e benessere	
● Robecco d'Oglio	FIASCHETTERIA DUEBI	1977	Negoziò storico	Alimentari e specialità alimentari	
CNA - Associazione Provinciale di Cremona					
○ Castelleone	BRAZZOLI PARRUCCHIERE UOMO E BARBIERE	1969	Bottega artigiana storica	Cura della persona	
○ Castelleone	LABORATORIO ORAFO IVONNE ROSSI	1983	Bottega artigiana storica	Preziosi	
○ Crema	ANGELO AGOSTINO ACCONCIATURE	1966	Bottega artigiana storica	Cura della persona	
○ Crema	LA NUOVA IMMAGINE	1982	Negoziò storico	Ottica e fotografia	
○ Cremona	OSCAR ACCONCIATURE	1965	Bottega artigiana storica	Cura della persona	
○ Spino d'Adda	ZANINI & FERRARI CARROZZERIA	1969	Bottega artigiana storica	Auto e Moto	
○ Trigolo	ARRIGONI EMANUELA	1981	Bottega artigiana storica	Cura della persona	
Confesercenti della Lombardia Orientale (Sede di Cremona)					
● Castelleone	BAR OSTERIA TORRAZZO	1975	Locale storico	Bar e tabaccheria	
● Cremona	ROSSI ELETTRODOMESTICI	1973	Negoziò storico	Attrezzature	
● Soresina	FARMACIA LOMBARDINI GHEZZI	1965	Negoziò storico	Cura della persona	
Libera Associazione Artigiani					
○ Spino d'Adda	FLAVIO EASY LOOK	1983	Negoziò storico	Cura della persona	
Autocandidature					
● Calvatone	MALCISI	1979	Negoziò storico	Attrezzature	
● Camisano	BRAGUTI	1946	Negoziò storico	Abbigliamento e accessori	
● Casalmaggiore	CAPELLI AUTOMOBILI	1981	Negoziò storico	Auto e Moto	
● Crema	BERTOLOTI ILLUMINAZIONE	1967	Negoziò storico	Casa e arredamento	
● Crema	EMMA MAFFIOLI GIOIELLI	1981	Negoziò storico	Preziosi	
● Crema	ERBORISTERIA	1983	Negoziò storico	Salute e benessere	
● Crema	PASTICCERIA CAFFETTERIA SAMANNI A	1975	Locale storico	Gelaterie, pasticcerie e torrefazioni	
● Cremona	AUTOFFICINA NOLLI	1965	Bottega artigiana storica	Auto e Moto	
● Cremona	DIDATTICA DANTE	1972	Negoziò storico	Cartoleria e libreria	
● Rivolta d'Adda	VALERI TENDE	1969	Bottega artigiana storica	Casa e arredamento	



Andrea Badioni

Abbiamo
recuperato
le risorse
necessarie
per finanziare
tutti i progetti
ammissibili >>

Una vittoria
per molte micro
e piccole imprese
cremonesi,
anche grazie
all'impegno di
Confcommercio >>

«Col “tutto elettrico” fallirà il 30%
dell’automotive della Lombardia»
GUIDESI, PRESIDENTE ENTRANTE DELL'ARA

di GIANLUCA BALDINI



■ Guido Guidesi, assessore regionale e presidente entrante dell'Ara: «Con i veicoli elettrici fallirà il 30% dell’automotive lombardo. Bruxelles ci deve ascoltare: la strada è quella della neutralità tecnologica. Con i biocarburanti si possono abbattere le emissioni, però l’Unione europea li ostacola».

a pagina 19



► AMBIENTE E POVERTÀ

L'INTERVISTA **GUIDO GUIDESI**

«Con il “tutto elettrico” in Lombardia fallirà il 30% dell'automotive»

L'assessore regionale e prossimo presidente dell'Alleanza delle regioni europee del settore: «Serve neutralità tecnologica: sì ai biocarburanti»

di **GIANLUCA BALDINI**

■ A partire dal 2025, l'assessore allo Sviluppo economico della Lombardia, Guido Guidesi, diventerà presidente dell'Alleanza delle regioni automotive (Ara, Automotive regions alliance), l'unica istituzione riconosciuta dall'Ue che riunisce riunire i territori con un tessuto industriale specializzato nel settore automobilistico e un forte indotto. Si compone di 36 regioni europee di cui nove italiane: Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Abruzzo, Molise, Basilicata, Veneto e Umbria. A queste si aggiungono altre 27 regioni europee dei principali Paesi del Vecchio continente, tra cui anche Germania, Spagna e Francia.

Guidesi, cosa intende fare quando sarà presidente dell'Ara tra pochi mesi?

«Il primo passaggio è quello di parlare con l'Unione europea. Per farlo, bisogna prima di tutto prendere atto dei segnali chiari che arrivano dal mercato e dai consumatori. Se non si fa questo, tutto ciò di cui si discute successivamente è assolutamente inutile. Quando coordineremo l'Alleanza, il secondo elemento che evidenzieremo è il fattore tempo, che non c'è. Non è abbastanza. Vogliamo che l'industria dell'automotive in Europa esista ancora? Se la risposta è sì, dobbiamo

OGGI LA PROTESTA Stellantis si ferma per sciopero Corteo a Roma

■ Oggi in Italia si fermeranno gli stabilimenti Stellantis per lo sciopero nazionale dell'auto. A Roma si terrà un corteo a cui parteciperanno migliaia di metalmeccanici. Era dal 1994 che Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilma non manifestavano insieme con uno sciopero unitario nel settore. Il concentramento sarà in piazza Barberini alle 9.30, poi la manifestazione arriverà fino in piazza del Popolo dove si terranno gli interventi di delegati e segretari generali. Intanto, nelle bacheche a Mirafiori sono comparsi dei volantini con su scritto: «Stellantis siamo tutti e tutte noi. Con le polemiche non si risolve nulla. Capaci di competere con i migliori», ovvero parole che riecheggiano il discorso fatto da John Elkann mercoledì sera al gruppo dirigenti dell'azienda. Il tutto firmato con gli hashtag «coraggio, intraprendenza e responsabilità».

fare dei cambiamenti rispetto all'impostazione che è stata data. I cambiamenti non devono riguardare solo lo spostamento delle varie tappe che entro il 2035 dovrebbero portare alla sola commercializzazione di auto elettriche. I cambiamenti stanno anche nello spostamento delle risorse economiche, cioè nell'aiuto alla transizione che fino adesso la Commissione europea ha dedicato solo ed esclusivamente a un'unica trazione, quella elettrica. Noi pensiamo che alla decarbonizzazione della mobilità ci si possa arrivare con una pluralità di tecnologie, per cui anche con l'elettrico, ma pure con i biocarburanti e il motore endotermico, l'idrogeno e tutto ciò che arriverà attraverso l'innovazione nel momento in cui lasciamo libera la ricerca di poter giocare questa sfida».

Quali sono gli effetti dell'ideologia del «tutto elettrico»?

«La normativa europea sul tema dell'automotive ha creato una classificazione di consumatori europei di classe A e di classe B. I consumatori di classe A sono coloro i quali si possono permettere un'autovettura del settore premium, i consumatori di classe B sono quelli che non si possono permettere un'autovettura. Questo è stato il risultato di una scelta sba-

gliata dal punto di vista economico e anche dal punto di vista sociale».

Quali saranno le ricadute di tutto questo a livello occupazionale?

«Ci sono già delle previsioni. Con questa situazione, il 30% delle aziende lombarde della filiera dell'automotive chiuderanno. Principalmente, per due motivi. Primo, non possono riconvertirsi ad altre trazioni perché fanno componentistica dedicata all'endotermico. Secondo, non hanno la possibilità di convertirsi ad altri settori. Poi c'è un altro 30%, un altro terzo di quelli della filiera della componentistica che invece uscirà dal settore dell'automotive e si occuperà di altro, cioè proseguirà la produttività, ma per altri settori».

Quindi avete un'idea sulla perdita di posti di lavoro?

«Al momento no, però

CRITICO Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo economico della Lombardia [Imagoeconomica]



abbiamo le prime avvisaglie. Parliamo di linee produttive ferme, soprattutto quelle, fortunatamente poche in Lombardia, che lavoravano con Stellantis o con Maserati. Da noi l'80% della filiera lavora con i tedeschi. Però abbiamo avvisaglie di un notevole rallentamento dell'industria, basta guardare non i dati di vendita, ma quelli di produzione. I cali sono clamorosi. E poi c'è un ulteriore tema: se l'incentivo nell'edilizia viene definito una droga al mercato, perché quello sull'auto elettrica non viene definito tale?».

C'è poi il problema della Cina che, con l'elettrica, sta arrivando da noi a fare il bello e il cattivo tempo.

«Assolutamente sì, loro sono in grado di produrre mezzi a costi inferiori. Noi temiamo che a soffrire siano 20 delle 36 regioni europee dell'automotive, quelle che in totale fanno un terzo del prodotto interno lordo europeo. Il rischio è che alcune regioni subiscano una vera e propria deindustrializzazione con un terzo delle aziende, come dicevo prima, che non potranno essere salvate».

Per questo volete puntare anche sui biocarburanti?

«La forza dei biocarburanti è oggi quella di abbassare nell'immediato le emissioni. Si tratta di un impatto dal punto di vista ambientale positivo ed evidentemente andrebbe incentivato, invece di essere combattuto a livello europeo. In più i biocarburanti consentono di trasformare le raffinerie in bioraffinerie, un'operazione dal punto di vista ambientale molto vantaggiosa. Poi non si capisce per quale motivo la transizione dal punto di vista ambientale, su alcuni settori, viene valutata su tutto il processo produttivo. Invece nel mondo dell'auto la sostenibilità viene valutata solo sul prodotto. Che poi l'auto sia stata prodotta con un processo decisamente inquinante, con delle emissioni incredibili, all'Europa non interessa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentato Quota Lombardia, il provvedimento per sostenere le piccole e medie imprese che puntano a crescere grazie all'ingresso in Piazza Affari

Regione aiuta le Pmi che vogliono quotarsi in Borsa

L'assessore Guido Guidesi: «Uno strumento innovativo per dare maggiore forza e solidità al nostro sistema produttivo ed economico»

MILANO (ces) Le piccole e medie imprese lombarde hanno una nuova opportunità: quotarsi in Borsa grazie al sostegno della Regione che ha attivato una misura unica in Italia e in Europa.

«È un'ulteriore possibilità per le aziende lombarde di capitalizzarsi; farlo attraverso la quotazione ci consente anche di ribadire il ruolo di protagonismo finanziario della nostra Regione con la presenza della Borsa. Ed è giusto che la Lombardia giochi la sua partita nel campo di competenza che è quello internazionale; avere sul territorio aziende quotate ci consente di ribadire la solidità del nostro sistema produttivo ed economico. Sono questi i principali motivi per cui è nato "Quota Lombardia", innovativo strumento». Lo ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, **Guido Guidesi**.

«Si tratta - ha aggiunto Fa-

brizio Testa, amministratore delegato di Borsa Italiana/Gruppo Euronext - di un importante strumento per sostenere le piccole e medie imprese del territorio lombardo, favorendo l'accesso a capitali e risorse per alimentare la crescita e l'innovazione. Con oltre 175 società lombarde quotate sui nostri mercati per una capitalizzazione aggregata di oltre 260 miliardi di euro, la Lombardia è la regione più rappresentata in Borsa. In un contesto economico in continuo cambiamento, questo strumento offre alle aziende l'opportunità di consolidare la propria presenza sul mercato e affrontare con maggior competitività le sfide future. Siamo orgogliosi di essere parte di un progetto che promuove la patrimonializzazione e crea valore per l'intero ecosistema imprenditoriale lombardo».

Parliamo di "Quota Lombardia", lo strumento presentato venerdì 11 ottobre a Palazzo Mezzanotte con il quale

l'ente regionale ha stanziato 25 milioni di euro nel triennio 2025-2027 per agevolare le Pmi lombarde che puntano alla crescita grazie all'ingresso in Piazza Affari. L'obiettivo è fornire alle aziende un'ulteriore possibilità di capitalizzarsi e acquisire maggior forza e solidità, anche rispetto alla difficoltà di accesso al credito che ancora incide sul tessuto economico e produttivo. La Regione, dunque, introduce una modalità innovativa per sostenere il "Sistema lombardo", che si affianca ai provvedimenti già messi in campo per favorire gli investimenti, le filiere, l'internazionalizzazione, la transizione ecologica e digitale.

Un provvedimento, quello regionale, che consolida il protagonismo della Lombardia come capitale finanziaria del Paese e raccoglie consenso dal mondo economico e finanziario, oltre a proporsi come modello di intervento

per altre regioni o enti sovvraregionali. L'agevolazione consente, in particolare, di accedere anche a fondi per la ricerca di analisti, figure essenziali soprattutto per le società piccole, anche in relazione alla capacità di valutare adeguatamente i titoli. Nel dettaglio, "Quota Lombardia" si compone di un contributo a fondo perduto nel limite di 600.000 euro per i costi relativi all'ingresso in Borsa, di cui massimo 300.000 euro per le spese legate all'ammissione alla quotazione e 300.000 euro per i costi dei servizi di consulenza correlati alla collocazione in Piazza Affari e sostenuti nei tre anni successivi all'Ipo (offerta pubblica iniziale).

"Quota Lombardia" inoltre può essere sommata al bonus Ipo nazionale, un aiuto messo a disposizione dal Governo sotto forma di credito di imposta.

Guido Guidesi, assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia



Le iniziative

Una doppia vetrina per supportare le idee e il futuro

• Il 23 e 29 ottobre prossimi a Milano le Giornate promosse dalla Regione Lombardia a sostegno delle imprese

MILANO Favorire la crescita delle start up attraverso i contatti con potenziali investitori, in modo da consolidare progetti in grado di generare un valore aggiunto per l'economia. Regione Lombardia prosegue con la strategia, promossa dall'assessore allo Sviluppo economico, Guido Guidesi, a sostegno delle iniziative imprenditoriali innovative e lo fa con gli «Startup Days» il 23 e 29 ottobre pros-

simi a Milano.

Palazzo Lombardia ospiterà incontri per agevolare interazioni dirette e mirate e creare un terreno fertile per future collaborazioni. Il 23 è in programma la finale di StartCup Lombardia 2024, la competizione organizzata dalle Università e dagli incubatori universitari lombardi e promossa da Regione Lombardia e Musa per favorire la nascita di nuove imprese in-

novative: le finaliste presenteranno i loro progetti a una giuria di esperti e potenziali investitori, con l'obiettivo di vincere un premio in denaro a supporto del loro percorso.

La seconda tappa del 29 ottobre riguarda «FutureMatch – Connect Today, Create Tomorrow», un nuovo format creato per favorire il contatto diretto tra start up e soggetti disposti a investire.



Con la Regione Presentate le due iniziative

StarCup consentirà alle società finaliste di illustrare i loro progetti a una giuria di esperti



Startup lombarde Idee e finanziamenti: in palio 155 mila euro

Investimenti

L'assessore allo Sviluppo
Guidesi
ha presentato
un nuovo piano regionale

Sostenere le iniziative imprenditoriali innovative con due eventi durante i quali le startup potranno incontrare potenziali investitori. Mercoledì 16 ottobre a Palazzo Lombardia l'assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi ha presentato le novità che la Regione ha messo in agenda per creare opportunità di dialogo tra nuove generazioni di imprenditori e papabili investitori potenzialmente interessati a investire in progetti ad alto potenziale.

«Il successo della Lombardia affonda le radici nel buon funzionamento di un ecosistema in cui le istituzioni, con a capo la Regione, interagiscono efficacemente con università, incubatori universitari, centri di ri-

cerca, enti e associazioni di categoria per mettersi a disposizione della qualità degli imprenditori e della professionalità dei lavoratori - ha dichiarato Guidesi - L'ecosistema lombardo si muove all'unisono per determinare impatti positivi nella società e offrire sostegni efficaci alle imprese, le quali hanno maggiori possibilità di affermarsi e crescere se trovano un ambiente adatto a esprimere le proprie potenzialità. Regione Lombardia lavora per questo, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente una sana cultura dell'autoimprenditorialità».

In merito agli Startup Days, il 23 ottobre è in programma a Palazzo Lombardia la finale di StartCup Lombardia 2024, la competizione organizzata dalle università e dagli incubatori universitari lombardi e promossa da Regione e Musa, Multi-layered Urban Su-

stainability Action, per favorire la nascita di nuove imprese innovative. Le startup finaliste avranno l'opportunità di presentare i loro progetti a una giuria di esperti e potenziali investitori, con

l'obiettivo di vincere un premio in denaro che supporterà il loro percorso imprenditoriale, la Regione ha messo a disposizione 155 mila euro. La seconda tappa, il 29 ottobre, è una novità e riguarda «FutureMatch - Connect today, Create tomorrow», un nuovo format creato per favorire il contatto diretto tra startup e soggetti disposti a investire. StarCup Lombardia è attivo dal 2016, in questo arco temporale sono nate 41 aziende (l'83% ancora attive), la Regione ha erogato contributi per 1,1 milioni di euro. **L. Bor.**



Guido Guidesi,
assessore regionale



UN PIANO PER COLLEGARE IMPRESE E TERRITORI ECCO OPPORTUNITY LOMBARDY

Lo strumento elaborato in questi mesi guarda a una maggiore sinergia
L'assessore Guidesi: "Vogliamo migliorare il primato di regione più attrattiva"

➤ Uno strumento innovativo per mettere in contatto investitori e territori. Nasce così Opportunity Lombardy, un piano per potenziare ulteriormente l'attrattività del territorio, in particolare mettendo a disposizione degli investitori, delle imprese e delle pubbliche amministrazioni un nuovo strumento per incrociare domanda e offerta. Ciò consentirà di rilevare aree e immobili in grado di ospitare l'insediamento di nuove attività economiche, per rispondere in modo sempre più efficace alle richieste che le imprese rivolgono alle Regioni. "Opportunity Lombardy - ha evidenziato l'assessore allo Sviluppo economico, Guido Guidesi - è un nuovo strumento attraverso cui Regione Lombardia tenta di migliorare nei numeri il primato di regione più attrattiva per gli investimenti esteri. Un'opportunità che mettiamo a disposizione affinché si possa favorire il 'matching' tra investitori e territorio. La sinergia pubblico-privato e il coordinamento tra regione e territori possono consentirci di essere maggiormen-

te attrattivi attraverso lo snellimento delle tempistiche di ricerca delle aree, così da rispondere efficacemente alla domanda degli investitori. Un modo per dare concretezza alle possibilità di indotto e posti di lavoro. Il tutto agevolando la riqualificazione e riattivazione di aree inattive".

Comuni, Province o altre Pubbliche amministrazioni, Enti pubblici, fondazioni, soggetti privati o associazioni imprenditoriali possono presentare una candidatura per aree già idonee a ospitare insediamenti produttivi, oppure aree già edificate, progetti di rigenerazione urbana, aree inattive o dismesse che necessitano di un rilancio. 'Opportunity Lombardy' consente di pubblicare sulla piattaforma www.investinlombardy.com l'avviso della disponibilità dell'area o dell'immobile, senza oneri economici per i soggetti proponenti e per i proprietari. Il via libera alle domande di partecipazioni è arrivato il primo ottobre: c'è un anno di tempo per la richiesta.





L'assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi

STANZIATI CINQUE MILIONI PER AZIENDE E PROFESSIONISTI CHE GUARDANO AL FUTURO

Il “Bando Voucher per il sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese” è operativo dal 19 settembre: importo massimo di 4.000 euro

➤ Lo scorso 19 settembre Regione Lombardia ha aperto il “Bando Voucher per il sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese”, una misura fortemente voluta dall'assessore allo Sviluppo economico, Guido Guidesi, per essere al fianco delle aziende che hanno deciso di guardare al futuro. Possono presentare la domanda di accesso al contributo (fino all'esaurimento della dotazione finanziaria relativa a ciascun esercizio contabile ed esclusivamente utilizzando l'apposita piattaforma informativa Bandi e Servizi) le piccole e medie imprese regolarmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese (come risultante da visura camerale). L'accessibilità al bando è però vincolata: le imprese devono infatti avere una sede operativa - nello specifico, quella che sarà oggetto dell'intervento - in Lombardia al momento della concessione dell'agevolazione regionale. La misura non è rivolta esclusivamente

alle PMI e riguarda anche i lavoratori autonomi e i liberi professionisti, oltre che i titolari di partita IVA, che hanno domicilio fiscale localizzato in Lombardia e che esercitano l'attività sia in forma autonoma sia in forma associata.

Lo stanziamento complessivo messo a disposizione dalla Regione è di 5 milioni di euro.

Il voucher ha un valore massimo di 4.000 euro annui per singolo lavoratore/libero professionista/titolare d'impresa.

È così possibile partecipare ai corsi di formazione selezionabili dal Catalogo competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese.

In più occorre ricordare che ogni impresa avrà a disposizione un importo massimo di 12.000 euro da poter spendere annualmente.

Grazie a questo incentivo sarà possibile investire nei lavoratori assicurando loro nuove competenze.





La formazione è alla base del bando della Regione Lombardia

«Anima della Lombardia» Guidesi premia 37 attività

E con il bando per riqualificazione e innovazione in arrivo 743mila euro per altre 39 imprese

di **CLAUDIO BARCELLARI**

CREMONA La voce rotta di chi racconta i suoi ultimi quarant'anni di lavoro; il sorriso fiero di chi ha raggiunto un traguardo e lo sguardo di chi sogna che non sia l'ultimo. In mano, una targhetta nuova fiammante. Questa la posa che hanno assunto i 37 imprenditori che hanno sfilato alla premiazione delle nuove botteghe storiche di Cremona, ringraziando i genitori, gli amici, i parenti. Un momento di celebrazione della piccola impresa lombarda e il segnale forte che le Pmi possono ancora fiorire. La cerimonia si è svolta nella Sala Maffei della Camera di Commercio. Presente in prima linea il suo ideatore, **Guido Guidesi**, assessore regionale allo Sviluppo economico. Sul palco **Gian Domenico Auricchio**, commissario straordinario alla Camera di Commercio, e i consiglieri regionali **Matteo Piloni**, **Marcello Ventura** e **Riccardo Vitari**. Il premio è stato assegnato alle attività della provincia di Cremona che hanno svolto il proprio esercizio senza interruzioni per un periodo non inferiore a 40 anni: parrucchieri, negozi di elettrodomestici, pasticcerie, farmacie. Una cartoleria. A consegnarlo, l'assessore Guidesi insieme a **Paolo Gualandris**, direttore del quotidiano 'La Provincia' di Cremona e Crema.

«Attraverso il marchio identificativo – ha esordito l'assessore Guidesi – la Regione riconosce ufficialmente il ruolo fondamentale delle attività storiche all'interno delle comunità lombarde: garantiscono servizi di qualità e occupazione e contribuiscono alla vivibilità del territorio, di cui custodiscono le tradizioni e incarnano la memoria storica.

Negozi, locali e botteghe storiche sono l'anima del nostro tessuto economico e sociale: generazione dopo generazione hanno vinto sfide quotidiane innovando e restando competitivi nonostante le avversità. A loro va il nostro enorme ringraziamento».

Al di là del premio, Guidesi ha annunciato interventi concreti al fianco delle botteghe storiche: «Oltre al riconoscimento – ha dichiarato – la Regione ha attivato uno strumento di sostegno concreto: un bando riservato proprio alle imprese storiche che figurano nell'albo regionale, così da supportarle nella riqualificazione del locale, negli interventi di restauro, nelle iniziative di innovazione o nei processi per la trasmissione d'impresa».

La graduatoria del bando in questione, pubblicata nei giorni scorsi, conta 49 attività beneficiarie in provincia, per un totale di 743.894 euro di contributi.

A ricevere la targhetta ieri sono state 12 botteghe artigiane, 7 locali, 18 negozi. Al netto delle autocandidature, le imprese sono state segnalate da quattro associazioni: Confcommercio, presente alla premiazione con

il presidente **Andrea Badioni**; Cna, rappresentata dal vicepresidente **Roberto Bernocchi**; Confesercenti, con la presidente **Gaia Fortunati**; Libera Associazione Artigiani Crema, con il presidente **Marco Luca Bressanelli**. A lista aggiornata, le botteghe storiche cremonesi sono diventate 341.

I vincitori sono stati invitati a ricevere il premio sul palco, da dove hanno raccontato le tappe più emozionanti del loro percorso. Alcune imprese arrivano addirittura al secolo di vita: il titolare della farmacia Lombardini Ghezzi di Soresina, che esiste dal 1965, ha svelato la vera data di nascita della sua attività: «La farmacia è del 1915 – ha precisato – e la data del '65 coincide con l'inizio dell'attività di mia madre in negozio. Oggi il mio pensiero va a lei: una donna innovativa, che ha trasformato il volto della nostra farmacia, in particolar modo durante il Covid». Sul palco anche le nuove leve, che continueranno l'opera dei genitori.

Il titolare di Malcisi (Calvatone), che vende attrezzature agricole dal 1979, è salito sul palco con il padre e il figlio, al quale ha dedicato il premio:



«In questo momento mi trovo accanto al fondatore e al mio accompagnatore in questa attività. Per me è una soddisfazione immensa, al di là della gratificazione del lavoro: ora stiamo sperimentando la robotica e comincio anche io a fare un po' fatica. Dalla mia parte ho la forza di una persona che mi ha dato la voglia di

continuare».

Non sono mancati esponenti della ristorazione. Il Rio Bar di piazza della Pace a Cremona festeggia i suoi 64 anni di vita diventando bottega storica. «Sono la terza generazione – ha spiegato la titolare – dopo i miei nonni e i miei genitori. Adesso tocca a me».

Premiata, fra le altre, anche

l'Osteria dell'Olmo (Olmegna): «Speravo di fuggire in un'isola tropicale – ha scherzato il proprietario – ma con questa targa mi avete costretto a rimanere. Questo riconoscimento vale molto per noi: le attività, anche nei paesi, sono storia. E la storia siamo noi».

La foto di gruppo con tutti i premiati, l'assessore regionale Guido Guidesi e i consiglieri Matteo Piloni, Marcello Ventura e Riccardo Vitari. Sotto il QR Code per collegarsi al sito internet del giornale La Provincia e visualizzare la gallery con tutte le foto scattate durante la premiazione di ieri in Camera di commercio.



Il pubblico presente all'incontro di ieri in Camera di Commercio



Le targhe e a destra Gian Domenico Auricchio, Paolo Gualandris e Guido Guidesi



Gianfranco Malcisi



Susanna Mazzolari



Edo Zagoner

« Guardiamo
sempre avanti
Per noi
questo
riconoscimento
è un'immensa
soddisfazione »

« Sono la terza
generazione
al bancone
Dopo i miei nonni
e i genitori
adesso
tocca a me »

« Un attestato
che vale molto
Nei paesi
i locali
sono storia
e la storia
siamo noi »



LE ATTIVITÀ STORICHE PREMIATE

Confcommercio Cremona

● Casaletto Ceredano	ANTICA TRATTORIA CAMPARI	1949	Locale storico	Ristorazione
● Castelleone	RISTO CAFE MEETING	1983	Locale storico	Bar e tabaccheria
● Crema	FORME	1981	Negozio storico	Casa e arredamento
● Cremona	GIOIELLERIA CARUBELLI	1978	Bottega artigiana storica	Preziosi
● Cremona	LA BOTTEGA DELLA PIZZA	1972	Locale storico	Ristorazione
● Cremona	PANIFICIO BONSERI	1969	Bottega artigiana storica	Alimentari e specialità alimentari
● Cremona	RIO BAR	1960	Locale storico	Bar e tabaccheria
● Dovera	RANA GIOIELLI	1982	Bottega artigiana storica	Preziosi
● Genivolta	LA CASA DEL FORMAGGIO DA GERUMEN	1965	Negozio storico	Alimentari e specialità alimentari
● Isola Dovarese	LA BOTTEGA DEL BISCOTTO	1973	Negozio storico	Alimentari e specialità alimentari
● Olmeneta	OSTERIA DELL'OLMO	1974	Locale storico	Ristorazione
● Pandino	ARCOBALENO	1984	Negozio storico	Abbigliamento e accessori
● Persico Dosimo	ARREDAMENTI DONDI	1980	Negozio storico	Casa e arredamento
● Pizzighettone	PEDRONI	1959	Bottega artigiana storica	Preziosi
● Rivolta d'Adda	FARMACIA FERRARIO	1926	Negozio storico	Salute e benessere
● Robecco d'Oglio	FIASCHETTERIA DUEBI	1977	Negozio storico	Alimentari e specialità alimentari



CNA - Associazione Provinciale di Cremona

○ Castelleone	BRAZZOLI PARRUCCHIERE UOMO E BARBIERE	1969	Bottega artigiana storica	Cura della persona
○ Castelleone	LABORATORIO ORAFO IVONNE ROSSI	1983	Bottega artigiana storica	Preziosi
○ Crema	ANGELO AGOSTINO ACCONCIATURE	1966	Bottega artigiana storica	Cura della persona
○ Crema	LA NUOVA IMMAGINE	1982	Negozio storico	Ottica e fotografia
○ Cremona	OSCAR ACCONCIATURE	1965	Bottega artigiana storica	Cura della persona
○ Spino d'Adda	ZANINI & FERRARI CARROZZERIA	1969	Bottega artigiana storica	Auto e Moto
○ Trigolo	ARRIGONI EMANUELA	1981	Bottega artigiana storica	Cura della persona

Confesercenti della Lombardia Orientale (Sede di Cremona)

● Castelleone	BAR OSTERIA TORRAZZO	1975	Locale storico	Bar e tabaccheria
● Cremona	ROSSI ELETTRODOMESTICI	1973	Negozio storico	Attrezzature
● Soresina	FARMACIA LOMBARDINI GHEZZI	1965	Negozio storico	Cura della persona

Libera Associazione Artigiani

○ Spino d'Adda	FLAVIO EASY LOOK	1983	Negozio storico	Cura della persona
----------------	------------------	------	-----------------	--------------------

Autocandidature

● Calvatone	MALCISI	1979	Negozio storico	Attrezzature
● Camisano	BRAGUTI	1946	Negozio storico	Abbigliamento e accessori
● Casalmaggiore	CAPELLI AUTOMOBILI	1981	Negozio storico	Auto e Moto
● Crema	BERTOLOTI ILLUMINAZIONE	1967	Negozio storico	Casa e arredamento
● Crema	EMMA MAFFIOLI GIOIELLI	1981	Negozio storico	Preziosi
● Crema	ERBORISTERIA	1983	Negozio storico	Salute e benessere
● Crema	PASTICCERIA CAFFETTERIA SAMANNI A	1975	Locale storico	Gelaterie, pasticcerie e torrefazioni
● Cremona	AUTOFFICINA NOLLI	1965	Bottega artigiana storica	Auto e Moto
● Cremona	DIDATTICA DANTE	1972	Negozio storico	Cartoleria e libreria
● Rivolta d'Adda	VALERI TENDE	1969	Bottega artigiana storica	Casa e arredamento



L'EVENTO Prima il rappresentante della giunta visiterà la farmaceutica Ibsa

Guidesi in tour per premiare 27 attività storiche del Lodigiano

L'assessore regionale allo Sviluppo economico è atteso alle 11.30 di oggi negli spazi istituzionali di via Haussmann a Lodi

di **Andrea Soffiantini**

Le 27 le "nuove" attività storiche lodigiane riconosciute nel 2024 dalla Regione saranno premiate oggi dall'assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi. L'appuntamento è alle 11.30 all'Ufficio territoriale della Regione, in via Haussmann. Alla consegna del marchio parteciperà anche Vittorio Boselli, presidente della Consulta del Lodigiano alla Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi. All'evento - che sarà moderato dal direttore del «Cit-

tadino», Lorenzo Rinaldi, e che farà seguito alla visita di Guidesi, in programma alle 9, all'azienda Ibsa nell'ambito del tour istituzionale nelle imprese - intervorranno anche Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio Milano, Lodi, Monza Brianza, e Mauro Sangalli, segretario dell'Unione artigiani e imprese Lodi.

Queste le aziende che saranno premiate: Farmacia Ferraresi (Borghetto), Bar Vachi (Casalmaiocco), Lattoneria Vigorelli (Castiraga), Coltelleria Ren (Lodi), Edicola Cartoleria Fugante (Lodi), Emporio (Lodi), Farmacia Giberti (Lodi), Farmacia Manfrini (Lodi), Farmacia Sabbia (Lodi), Gelateria Orsi 1983 (Lodi), Hobby Legno (Lodi), Il Fornaio Volpi dal 1963 (Lodi), Ottica De Capitani (Lodi), Scrivi e Cuci (Lodi), Il Minimarket (Marudo), Farmacia Nuova (Massa-



lengo), Macelleria Podenzani (Massalengo), Macello Prina (Mulazzano), Farmacia Santagostino (San Martino), Autoricambi Sant'Angelo (Sant'Angelo), Enogastronomia Fratelli Rusconi (Sant'Angelo), Casaidea (Tavazzano), Baggi Sante (Lodi), La Termoidraulica (Lodi), Acconciature maschili F.lli Feneri (Caselle Lurani), Canevara (Lodi), La Bottega Cose D'Arte (Lodi). ■

Le 27 nuove attività storiche lodigiane riconosciute nel 2024 dalla Regione Lombardia saranno premiate oggi dall'assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi



LODI Si tratta di sette botteghe artigiane, un locale e 19 negozi

La Regione premia 27 attività storiche

LA REGIONE NEI TERRITORI L'assessore Guidesi premia 27 attività: «Presidio per far vivere i nostri paesi»

di **Andrea Bagatta**

■ C'è tanta storia per ciascuno dei premiati, ci sono tante storie quanti sono i riconoscimenti. L'assessore regionale allo sviluppo economico, il lodigiano Guido Guidesi, ieri mattina a Lodi ha consegnato le targhe alle 27 nuove Attività storiche lodigiane riconosciute nel 2024, iniziativa dello stesso assessorato regionale in collaborazione con le Camere di Commercio territoriali e dedicata a negozi, locali e botteghe che hanno svolto il proprio esercizio senza interruzioni per un periodo non inferiore a 40 anni. La cerimonia si è svolta nella sede dell'Ufficio territoriale di Regione Lombardia, con la moderazione del direttore de *Il Cittadino* Lorenzo Rinaldi. A consegnare il riconoscimento, insieme all'assessore Guido Guidesi, anche il presidente della Consulta del Lodigiano alla Camera di Commercio di Milano - Monza Brianza - Lodi, Vittorio Boselli, che è anche segretario di Confartigianato, con la presenza del consigliere regionale Patrizia Baffi, del segretario di Confcommercio Lodi Isacco Galuzzi e di quello di Unione Artigiani Lodi Mauro Sangalli.

Il valore del premio

Prima della consegna delle targhe, proprio il presidente della Consulta Camerale Vittorio Boselli e l'assessore regionale Guido Guidesi hanno spiegato il senso del riconoscimento e inquadrato le diverse imprese nel contesto lodigiano. «Le attività premiate non rappresentano solo la qualità dei nostri negozi, locali e botteghe, ma anche la storia e la capacità di essere presenti nel tempo - ha detto Vittorio Boselli -. Mi piace sottolineare la presenza di diverse farmacie tra le attività storiche. Non ci eravamo abituati in passato, ma rappresentano un vero punto di riferimento per le comunità, anche nella loro capacità di erogare servizi. Allo

stesso modo voglio evidenziare tra i premiati le attività artigianali, almeno una decina, a dimostrazione della capacità, anche in questo territorio, di soddisfare dei bisogni fondamentali delle comunità». Il valore della storicità delle imprese è valore per tutte le comunità in cui sono inserite. «Voi rappresentate tante storie di attività, come ha detto il direttore del *Cittadino* Rinaldi, ma anche tante storie di famiglie - si è così rivolto ai premiati l'assessore Guido Guidesi -. Il premio viene assegnato alle attività con almeno 40 anni di storia. In precedenza, tutti i premiati lombardi venivano accolti in una sola cerimonia a palazzo Lombardia, ma ho voluto portare la manifestazione nei territori, a ulteriore testimonianza del fatto che siete presidio nelle comunità, non solo economico, ma anche sociale e culturale, spesso fondamentale per continuare a far vivere le comunità, soprattutto nei piccoli centri».

Le attività premiate

Le nuove Attività storiche lodigiane sono 27, di cui 7 botteghe artigiane storiche, 1 locale storico, 19 negozi storici. La categoria commerciale più rappresentata è quella delle farmacie, ben sei, secondo «una tendenza recente» per dirla con il presidente della Consulta Ca-

merale Vittorio Boselli. E proprio due farmacie, entrambe di Lodi, hanno il primato della longevità premiata nel 2024, la Farmacia Giberti attiva dal 1920 e la Farmacia Sabbia dal 1927. A prima della Seconda Guerra Mondiale risale anche l'attività di Casaidea di Tavazzano, che opera nell'ambito dell'arredo, del design e della progettazione

architettónica, formalmente dal 1936 anche se le sue radici affondano nei laboratori della famiglia Acerbi degli anni Venti. Le due Attività storiche più giovani hanno già una loro tradizione importante in Lodi, la Gelateria Orsi e la Bottega Cose d'Arte, entrambe del 1983. Geograficamente, le 27 attività coprono tutto il Centro e l'Alto lodigiano, con la città che fa la parte del leone, come prevedibile, con più della metà delle imprese, ben 15.

La consegna delle targhe

Le imprese sono state quindi chiamate una a una a ritirare dalle mani dell'assessore Guidesi e dagli altri ospiti la targa. «Questi ulteriori riconoscimenti sottolineano tutto il valore di storie di persone e lavoro, ma soprattutto di cuori pulsanti delle nostre comunità, che ne accompagnano la vita attraver-



so una vicinanza sempre attenta alle persone - ha commentato la consigliera regionale Patrizia Baffi -. È un valore che le Istituzioni hanno il dovere di supportare concretamente e tutelare, perché rappresentano la nostra identità e il nostro futuro». Nelle parole di ringraziamento dei titolari delle Attività storiche non sono mancati i riferimenti alle generazioni precedenti, genitori e a volte nonni, che hanno permesso di sviluppare e pre-

servare le imprese. «Il premio - ha commentato l'assessore Guidesi - è il nostro modo per dire grazie a persone che, con il loro lavoro quotidiano, rendono grande la Lombardia.

Le Attività storiche rappresentano l'ossatura della nostra economia e sono fondamentali perché assicurano servizi di qualità e occupazione, contribuendo alla vivibilità del territorio. Spesso sono il frutto di una storia fami-

liare portata avanti attraverso un ricambio generazionale realizzato con successo». L'assessore Guidesi ha quindi chiuso con una battuta: «Chi riceve oggi la targa fa un patto con Regione, di andare avanti per almeno altri 40 anni. Siate orgogliosi di esporre questa targa simbolica come noi lo siamo di avervi premiato». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA



I titolari delle 27 nuove attività storiche della provincia di Lodi riconosciute dalla Regione Ribolini

■ a pagina 8-9



Premio a Volpi



Termoidraulica





Foto di gruppo
per i titolari
delle nuove
Attività
storiche
premiare
dalla Regione
Lombardia.
A consegnare il
riconoscimento,
insieme
all'assessore
Guido Guidesi,
anche
il presidente
della Consulta
del Lodigiano
alla Camera
di Commercio
di Milano -
Monza Brianza -
Lodi,
Vittorio Boselli,
che è anche
segretario di
Confartigianato,
con la presenza
della consigliera
regionale
Patrizia
Baffi,
del segretario di
Confcommercio
Lodi Isacco
Galuzzi
e di quello
di Unione
Artigiani
Lodi Mauro
Sangalli





Premio al Minimarket



Confcommercio Milano, Lodi, Monza e Brianza

Borghetto Lodigiano	FARMACIA FERRARESI	1959	Negozio storico	Salute e benessere
Casalmaiocco	BAR VAGHI	1968	Locale storico	Bar e tabaccheria
Castiraga Vidardo	LATTONERIA VIGORELLI	1969	Bottega artigiana storica	Attrezzature
Lodi	COLTELLERIA REN	1972	Negozio storico	Casa e arredamento
Lodi	EDICOLA CARTOLERIA FUGANTE	1978	Negozio storico	Cartoleria e libreria
Lodi	EMPORIO	1982	Negozio storico	Abbigliamento e accessori
Lodi	FARMACIA GIBERTI	1920	Negozio storico	Salute e benessere
Lodi	FARMACIA MANFRINI	1957	Negozio storico	Salute e benessere
Lodi	FARMACIA SABBIA	1927	Negozio storico	Salute e benessere
Lodi	GELATERIA ORSI 1983	1983	Negozio storico	Gelaterie, pasticcerie e torrefazioni
Lodi	HOBBY LEGNO	1979	Negozio storico	Attrezzature
Lodi	IL FORNAIO VOLPI DAL 1963	1963	Bottega artigiana storica	Alimentari e specialità alimentari
Lodi	OTTICA DE CAPITANI	1957	Negozio storico	Ottica e fotografia
Lodi	SCRIVI E CUCI	1983	Negozio storico	Cartoleria e libreria
Marudo	IL MINIMARKET	1955	Negozio storico	Alimentari e specialità alimentari
Massalengo	FARMACIA NUOVA	1982	Negozio storico	Salute e benessere
Massalengo	MACELLERIA PODENZANI	1963	Negozio storico	Alimentari e specialità alimentari
Mulazzano	MACELLO PRINA	1963	Negozio storico	Alimentari e specialità alimentari
San Martino in Strada	FARMACIA SANTAGOSTINO	1972	Negozio storico	Salute e benessere
Sant'Angelo Lodigiano	AUTORICAMBI SANT'ANGELO	1970	Negozio storico	Attrezzature
Sant'Angelo Lodigiano	ENOGASTRONOMIA FRATELLI RUSCONI	1961	Negozio storico	Alimentari e specialità alimentari
Tavazzano con Villavesco	CASAIDEA	1936	Negozio storico	Casa e arredamento

Unione Artigiani e Imprese Lodi

Lodi	BAGGI SANTE	1953	Bottega artigiana storica	Auto e Moto
Lodi	LA TERMOIDRAULICA	1966	Bottega artigiana storica	Attrezzature

Autocandidature

Caselle Lurani	ACCONCIATURE MASCHILI F.LLI FENERI	1962	Bottega artigiana storica	Cura della persona
Lodi	CANEVARA	1976	Bottega artigiana storica	Cura della persona
Lodi	LA BOTTEGA COSE D'ARTE	1983	Bottega artigiana storica	Casa e arredamento

Attenzione e visibilità, una "gratificazione" che non è solo simbolica

■ Visibilità, ingresso in circuiti regionali e bandi dedicati. Il riconoscimento di Attività storica non è solo simbolico, perché Regione Lombardia dedica alle imprese riconosciute un'attenzione particolare. Con le 27 nuove Attività storiche, la provincia di Lodi arriva a contarne complessivamente 111, mentre in totale Regione Lombardia ne ha riconosciute 3mila 902 in tutti i territori. Ogni attività riconosciuta è rappresentata con una propria pagina nel portale www.attivitastoriche.regione.lombardia.it con le foto e una breve descrizione. Ma il riconoscimento, per quanto simbolico, apre anche delle opportunità per le imprese ufficialmente riconosciute. «Quella di oggi è una giornata di festa, ma il riconoscimento regionale apre anche delle opportunità - ha spiegato l'assessore regionale allo sviluppo economico Guido Guidesi -. Permette infatti di entrare nell'albo ufficiale di Regione, e a queste attività dedichiamo uno strumento specifico. Regione ha messo in campo un bando a queste attività, così da sostenerle negli investimenti: dalla riqualificazione del locale agli interventi di restauro, dalle iniziative di innovazione ai processi per la trasmissione d'impresa, un bando apposito con cui abbiamo sostenuto 620 realtà storiche con 12 milioni di euro dedicati». Gli



L'assessore Guidesi Ribolini

esiti del bando "Imprese Storiche verso il futuro 2024", comunicati di recente, hanno premiato anche 13 attività lodigiane con contributi complessivi per 186mila 815 euro. «Questo non è l'unico strumento per le piccole imprese, e a breve presenteremo un

bando Microinvestimenti per sostenere e accompagnare attività come le vostre in investimenti di piccola portata per l'efficientamento energetico, il rinnovo dell'impiantistica e altri interventi simili - ha continuato Guidesi -. Tutti gli strumenti disponibili, con i relativi bandi, sono sempre consultabili sul portale Imprese di Regione Lombardia». I criteri per vedersi assegnato il titolo di Attività storica da Regione Lombardia prevedono continuità nel tempo, per almeno 40 anni,

della gestione, dell'insegna e della merceologia offerta, e altri fattori come la collocazione con affaccio su pubblica via, in strutture di pregio e con la conservazione di arredi e attrezzature storici. Le candidature possono avvenire tramite un proponente, il Comune in cui si opera o l'associazione di categoria del commercio o dell'artigianato, o tramite autocandidatura. «Sono pochi significativi criteri dietro i quali c'è sempre tanta, tanta storia», ha concluso l'assessore Guidesi. ■

An. Ba.





Milano

StartCup, 12 finaliste pronte a farsi impresa

StartCup Lombardia, la competizione per startup sostenuta dalla Regione, dal 2016 ha contribuito alla nascita di 41 nuove imprese che hanno generato innovazione, nuovi posti di lavoro e indotto. Le startup, a fronte di uno stanziamento regionale complessivo di 1,1 milioni di euro, hanno raccolto negli anni 26 milioni di euro di investimenti in 'equity' e 10 milioni di euro di altri finanziamenti a fondo perduto, fatturando 4,3 milioni. "Il concorso – spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Guido Guidesi (foto) – produce un effetto moltiplicatore per gli investimenti privati, creando un valore aggiunto per la nostra economia. La Lombardia si conferma la 'casa delle idee'». StartCup Lombardia, dunque, viene riproposta anche in questo 2024. Mercoledì sera, a Palazzo Lombardia, si è svolta l'ultima fase dell'evento con la valutazione delle proposte messe in campo dalle 12 startup finaliste.



Torna il bando «Fiere»: sul piatto un milione

MILANO (fmh) Continua l'impegno della Regione a supporto delle fiere lombarde. Su iniziativa dell'assessore allo Sviluppo economico, **Guido Guidesi**, torna il bando per incentivare la competitività del settore attraverso un nuovo stanziamento di oltre un milione di euro.

La misura mette a disposizione contributi per la promozione e l'animazione delle manifestazioni, lo sviluppo dell'internazionalizzazione e la digitalizzazione dei servizi.

L'obiettivo è quello di valorizzare gli eventi fieristici come elemento strategico per il tessuto produttivo lombardo, grazie anche alla loro capacità di generare indotto per il territorio. I progetti ammissibili al bando ri-

guardano questi ambiti: la digitalizzazione dei servizi offerti, la promozione e la pubblicità della fiera, la ricerca e l'accoglienza di buyer esteri, l'animazione della fiera con l'organizzazione di eventi collaterali, seminari e iniziative di approfondimento, la predisposizione di aree speciali della fiera destinate a specifici target di impresa (giovani, startup, designer). L'importo dell'aiuto è pari al 40% delle spese ammissibili fino a un massimo di 40.000 euro per le manifestazioni di livello internazionale e nazionale e 20.000 euro per le manifestazioni di livello regionale e alla prima edizione. Le domande dovranno essere presentate tramite piattaforma Bandi e servizi entro le 16 del 28 novembre 2024.



La sfida

di **Massimiliano Del Barba**

Piccole macchie verdi e nere stanno incominciando a popolare la superficie della provincia di Brescia. Sono le ex aree industriali ormai dismesse che lambiscono i centri cittadini, sono i distretti artigianali ancora operativi ma in evidente stato di difficoltà nell'immediato hinterland, sono semplici capannoni alla ricerca di una rifunzionalizzazione che dia respiro alle periferie. Intere fette di territorio la cui destinazione d'uso è da rivedere alla luce delle più recenti direttive sul consumo «netto» di suolo zero. Infine progetti di compensazione urbanistica fra «green» e «brown field».

C'è l'Area Industriale ex Vibo di Berzo Inferiore, oppure le Ex Scuole in centro storico a Desenzano o, ancora, la Zona Industriale Est- Lotto Decumana ad Acquafredda e Villa Seraglio a Toscolano Maderno: tutti asset immobiliari o fondiari in cerca di una nuova vita. Centinaia di migliaia di metri cubi di cemento strappati al verde che ora la Regione Lombardia vuole rimettere sul mercato attraverso il database "Invest in Lombardy", presen-

Invest in Lombardy Un catalogo di occasioni per investitori e imprese elaborato dalla Regione

Il database contiene siti abbandonati che possono rinascere



Guidesi
Tagliamo le lungaggini burocratiche tipiche del nostro Paese e rigeneriamo economicamente luoghi e comunità alla ricerca di una seconda opportunità

tato ufficialmente lo scorso 25 settembre e in costante aggiornamento (investinlombardy.com), con lo scopo di attirare nuove idee — e soprattutto capitali — sul territorio regionale. Spiega l'assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi: «Vogliamo attivare un processo di rilevazione sistematica di aree e immobili presenti sul territorio lombardo in grado di ampliare e qualificare l'offerta di insediamento di nuove attività economiche e le proposte di investimento in Lombardia».

Il risultato finale che si attendono gli uffici dell'assessorato dovrebbe essere la realizzazione di un vero e proprio «catalogo» utile a incrociare la domanda di nuovi insediamenti produttivi con l'offerta immobiliare già esistente tagliando i tempi di ricerca e, in particolare, deburocratizzan-

do gli iter autorizzativi. Un modello che la Lombardia ha mutuato dagli States e che ora, per funzionare davvero, dovrà coinvolgere concretamente la rete regionale degli enti territoriali: «Il funzionamento dell'iniziativa è "bottom-up", nel senso che sono le Province, i Comuni, le Comunità montane ma anche le Fondazioni, le associazioni imprenditoriali, gli intermediari immobiliari fino addirittura alle aziende stesse e ai singoli cittadini a poter presentare le candidature di aree e di edifici — chiarisce Guidesi —. Gradualmente, si andrà così a comporre quel catalogo di "occasioni" chiavi in mano da proporre al mercato di chi vuol investire sul nostro territorio perché attratto dalla rete distrettuale di imprese già presente in loco che assicura prezioso know how, nonché dal supporto dei cen-

tri di ricerca, delle università e degli Innovation Hub di cui la Lombardia è dotata». Conclude Guidesi: «Il modello statunitense di attrazione di nuovi capitali si basa sulla leva fiscale, un potere che le Regioni italiane non hanno purtroppo. Ma noi abbiamo un'altra arma e la intendiamo utilizzare appieno, quella delle tempistiche: matchando l'offerta di immobili esistenti e inutilizzati con la domanda di nuovi insediamenti produttivi a fianco delle filiere che contano e dei centri di ricerca che possono assicurare conoscenza e innovazione di prodotto e processo, tagliamo le lungaggini burocratiche tipiche del nostro Paese e al contempo rigeneriamo, economicamente e socialmente, luoghi e comunità alla ricerca di una seconda opportunità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore Guidesi
«Nucleare
necessario
Mini reattori
dal 2035»
di **Gianni Santucci**

L'assessore lombardo allo Sviluppo economico, Guido Guidesi, traccia il percorso della Lombardia verso il nucleare: «Si tratta di una scelta obbligata, necessaria per arrivare all'obiettivo dell'autonomia energetica. I punti chiave sono due: mantenere il primato per la manifattura e gli altri settori dell'industria lombarda, con energia a costi limitati e sostenibilità am-

bientale. Secondo: dare un'ulteriore possibilità di sviluppo alla nostra filiera che già lavora nel nucleare e vende i propri prodotti ai player internazionale». L'ipotesi: mini reattori sul territorio che possano soddisfare le esigenze dei grandi distretti industriali. Gli impianti potrebbero essere disponibili nel 2035.

a pagina 2

«Il nucleare oggi è indispensabile Mini impianti nelle aree industriali»

L'assessore Guidesi: serve energia per restare competitivi. Micro reattori possibili dal 2035

di **Gianni Santucci**
Guido Guidesi, già responsabile del dipartimento per le attività produttive della Lega, assessore regionale allo Sviluppo economico, a che punto è la Lombardia sul nucleare?

«Il nucleare rientra nel quadro degli obiettivi economici della Regione: non perché sia una scelta prioritaria, ma perché è l'unica di cui disponiamo. È una necessità».

Perché?

«Da qualche mese siamo la regione "più manifatturiera" d'Europa. Il maggior contributo al Pil europeo in questo settore si genera in Lombardia. Questo primato, e non solo questo, vogliamo mantenerlo».

Senza nucleare è impossi-

bile?

«L'esigenza imprescindibile è l'autonomia dal punto di vista energetico».

Autarchia dell'energia?

«Oggi i prezzi sono ancora triplicati rispetto al passato. Al di là di questo, la dipendenza energetica non può assicurare alla Lombardia una competitività stabile nel lungo periodo».

Non si potrebbero fare sforzi in altre direzioni?

«Il sistema lombardo ha fatto tantissimo per la transizione energetica. Ci approvvigioniamo da fonti rinnovabili in proporzione consistente. Possiamo migliorare. Andremo avanti a fare sforzi sull'idroelettrico, sul solare, sul fotovoltaico, sull'agrivoltaico. In questo scenario però resta

una certezza: senza il nucleare, l'autonomia non è raggiungibile. È in questo scenario che stiamo pianificando».

Sui siti avete ipotesi?

«Iniziamo a ricordare che l'industria energetica lombar-



da è fornitrice dei più grandi player internazionali del nucleare, a partire dalla Francia. E lo fa per l'intera filiera: infrastrutture, tecnologia, elettronica. Per costruire gli impianti nucleari, spesso a poche centinaia di chilometri dai confini italiani, i grandi committenti acquistano dall'industria lombarda».

Si può rispondere che è un bene per le aziende lombarde, ma ciò non implica che i reattori si debbano costruire anche in Lombardia.

«Ma la Lombardia dei reattori ha bisogno. E che in Regione esista una filiera industriale di altissimo livello tecnologico è senza dubbio un aspetto di notevole rilevanza».

Perché ne ha bisogno?

«Prendiamo il distretto siderurgico, che al 90 per cento ha forni elettrici, quindi ha già fatto transizione energetica. È ancor più importante teriore possibilità di sviluppo alla nostra filiera che già lavora nel nucleare».

Quali sono i tempi?

«Stiamo seguendo l'evoluzione del nucleare 4.0. Chiamiamo dunque il primo punto:

non si parla più delle macro pensare a come approvvigionarsi. Comunque, i punti chiave sono due: mantenere il primato per la manifattura e gli altri settori dell'industria lombarda, con energia a costi limitati e sostenibilità ambientale. Secondo: dare un'ul-centrali di trenta e quarant'anni fa».

E su che tipo di impianti si ragiona?

«La tecnologia sta andando verso il 5.0: micro reattori modulari, che permettono di servire singoli distretti produttivi, con un impatto ambientale compatibile ed energia pulita. L'evoluzione tecnologica ha fatto enormi passi avanti per la riduzione dei rischi, ormai incomparabili con quelli precedenti. Per modularità si intende anche dimensione degli impianti».

Come dire: una provincia lombarda che ospita un grosso distretto industriale, magari a cavallo con una provincia confinante, avrà il «proprio» mini reattore che soddisfa le esigenze energetiche locali. È così?

«Questa è la direzione in cui va l'evoluzione tecnologi-

ca».

Dunque non avranno più senso i dibattiti su dove costruire le centrali. Se una Regione va avanti sul nucleare, avrà i propri reattori?

«È uno scenario dettato dall'evoluzione tecnologica. E su questo noi siamo assolutamente disponibili».

Si possono definire i tempi?

«Per i micro reattori modulari si parla del 2035. Alcuni dicono altre date».

E dal punto di vista normativo?

«È una variabile sulla quale si sta lavorando al ministero. L'evoluzione normativa dovrà accompagnare l'evoluzione tecnica e scientifica. Il nucleare è inserito nel piano energetico nazionale. Il lavoro è aperto».

Qual è il ruolo della Lombardia?

«Ci candidiamo per andare avanti. E bisogna ricordare che negli atenei della nostra Regione ci sono studiosi e scienziati di primo livello. Oltre alla filiera industriale, la Lombardia è assolutamente all'avanguardia anche nella ricerca».

L'evoluzione tecnica

«Si va verso il 5.0: centrali modulari per singoli distretti produttivi e rischi ridotti»

Le norme

● L'energia nucleare in Italia non viene più prodotta dal referendum abrogativo del 1987: vennero fermate le centrali attive (Latina, Trino e Caorso) e gli impianti in costruzione (Montalto di Castro e Trino 2)

● Nel 2010 il Governo italiano propose il rilancio delle attività per realizzare nuovi impianti, bloccato dal referendum del 2011, svoltosi poco dopo l'incidente di Fukushima



L'assessore
Dal 2021 Guido Guidesi (foto) è responsabile dello Sviluppo economico della Regione Lombardia

All'estero

Una delle centrali nucleari attive in Olanda. Anche la Lombardia potrebbe ospitarne di nuova generazione



MILANO - Oggi andrà in scena a Palazzo Lombardia il “FutureMatch - Connect Today, Create Tomorrow”, un nuovo evento promosso dall'assessore regionale allo Sviluppo Economico Guido Guidesi per favorire l'incontro tra

Startup in Regione

startup emergenti e potenziali investitori internazionali. A partire dalle 9.30, l'Auditorium Testori ospiterà la presentazione delle startup sostenute dalla Regione attra-

verso la competition Start Cup Lombardia 2024, l'acceleratore di nuove imprese Berkeley SkyDeck Europe Milano, l'incubatore di star up space tech Esa Bic Milano e

la competition “Chimica Verde Lombardia per un futuro sostenibile”. Nell'Expo Innovation Area di Palazzo Lombardia sarà invece organizzata l'area espositiva in cui ogni startup avrà uno stand.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le startup emergenti incontrano gli investitori

L'evento

A Palazzo Lombardia c'è "Future Match" con una quarantina di nuove imprese

Favorire l'incontro tra startup emergenti e potenziali investitori internazionali. Questo lo scopo di "FutureMatch - Connect Today, Create Tomorrow" che andrà in scena oggi a Palazzo Lombardia. L'evento promosso dall'assessore regionale allo Sviluppo Economico Guido Guidesi vedrà la partecipazione di una quarantina di startup internazionali.

In mattinata a partire dalle 9.30, l'Auditorium Testori ospiterà prima la presentazione delle startup sostenute dalla Regione attraverso la competition StartCup Lombardia 2024, e poi l'acceleratore di nuove imprese Berkeley SkyDeck Europe Milano, l'incubatore di startup space tech Esa Bic Milano e la competition "Chimica Verde Lombardia per un futuro sostenibile". Nell'Expo Innovation Area, al primo piano in Sala Biagi, sarà invece organizzata l'area espositiva in cui ogni startup avrà uno stand per promuovere la propria soluzione. Lo spazio sarà visitabile da tutti i partecipanti e gli investitori potranno approfondire il proprio interesse con momenti one to one durante la "matching session".

«FutureMatch - Connect Today, Create Tomorrow» rientra negli Startup Days il primo dei quali si è tenuto il 23 ottobre, sempre a Palazzo Lombardia.



Startup e nuovi investitori Future Match con le imprese

L'evento

A Palazzo Lombardia
c'è "Future Match"
con una quarantina
di nuove imprese

Favorire l'incontro tra startup emergenti e potenziali investitori internazionali. Questo lo scopo di "FutureMatch - Connect Today, Create Tomorrow" che andrà in scena oggi a Palazzo Lombardia. L'evento promosso dall'assessore regionale allo Sviluppo Economico Guido Guidesi vedrà la partecipazione di una quarantina di startup internazionali.

In mattinata a partire dalle 9.30, l'Auditorium Testori ospiterà prima la presentazione delle startup sostenute dalla Regione attraverso la

competition StartCup Lombardia 2024, e poi l'acceleratore di nuove imprese Berkeley SkyDeck Europe Milano, l'incubatore di startup space tech Esa Bic Milano e la competition "Chimica Verde Lombardia per un futuro sostenibile".

Nell'Expo Innovation Area, al primo piano in Sala Biagi, sarà invece organizzata l'area espositiva in cui ogni startup avrà uno stand per promuovere la propria soluzione. Lo spazio sarà visitabile da tutti i partecipanti e gli investitori potranno approfondire il proprio interesse

con momenti one to one durante la "matching session".

«FutureMatch - Connect Today, Create Tomorrow» rientra negli Startup Days il primo dei quali si è tenuto il 23 ottobre, sempre a Palazzo Lombardia.

L'evento è organizzato da Regione Lombardia e MUSA, l'ecosistema dell'innovazione di cui fanno parte l'Università di Milano-Bicocca, il Politecnico di Milano, l'Università Bocconi, l'Università degli studi di Milano e numerosi partner pubblici e privati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'evento a Palazzo Lombardia



FutureMatch crea un ponte tra startup ed investitori

L'iniziativa di Regione con 40 imprese, Guidesi: «Sostenere l'innovazione per essere più competitivi»

Il progetto

■ La Lombardia apre le porte del palazzo regionale alle startup per metterle in contatto con potenziali investitori nazionali e internazionali, offrendo loro concrete opportunità di sviluppo. Attraverso l'evento «FutureMatch - Connect Today, Create Tomorrow», promosso dall'assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi, circa 40 hanno avuto per la prima volta, la possibilità di incontrare a Palazzo Lombardia soggetti interessati a sostenere progetti ad alto potenziale.

Strategie. Le 40 startup presenti a Palazzo Lombardia sono state selezionate attraverso le diverse iniziative che la Regione, in questi anni, ha attivato per supportare ricercatori e imprenditori emergenti

in settori come biotecnologie, diagnosi e terapie, spazio, tecnologie sostenibili, intelligenza artificiale, chimica verde. Ognuna di loro ha avuto a disposizione un «palcoscenico» per promuovere le proprie soluzioni all'avanguardia, con un convegno e stand espositivi, e soprattutto l'occasione per un dialogo diretto con possibili investitori attraverso le «Matching session», ovvero incontri «one to one» che hanno permesso di attivare collaborazioni.

Innovazione. La Lombardia come hub dell'innovazione internazionale. L'appuntamento della Regione, infatti, ha riunito talenti e capitali provenienti tra diverse parti del mondo, a conferma di

quanto la Lombardia sia sempre più incubatore di idee e catalizzatore di investimenti: un luogo dove il funzionamento di un ecosistema efficiente composto da istituzioni - con a capo la Regione - università, centri di ricerca e associazioni di categoria determina le condizioni favorevoli per l'affermazione di imprese capaci di progettare le tecnologie del futuro.

«La Lombardia - ha evidenziato il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana - è assoluta protagonista dell'innovazione: siamo il territorio dei brevetti e delle startup e come Regione operiamo per creare un ambiente adatto allo sviluppo e alla ricerca, in cui i progetti possano trasformarsi in aziende so-

lide e dunque in valore aggiunto per la nostra economia». «Connettere innovatori e capitali e sostenere le neoimprese emergenti - ha sottolineato l'assessore allo Sviluppo economico, Guido Guidesi - è decisivo per rafforzare la competitività internazionale della Lombardia, così da generare nuovi posti di lavoro, nuovo indotto economico, nuove tecnologie a beneficio di tutta la società».

Rilevanti anche i programmi «Esa Bic Milano» per imprese della space economy, e «Chimica Verde Lombardia per un futuro sostenibile». //



L'evento a Milano. L'assessore regionale Guido Guidesi



A Palazzo Lombardia
«Future match»
Incontro start-up
e imprenditori

La Lombardia apre le porte del palazzo regionale alle startup per metterle in contatto con potenziali investitori nazionali e internazionali, offrendo loro concrete opportunità di sviluppo. Attraverso l'evento «Future-Match - Connect Today, Create Tomorrow», promosso dall'assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi, circa 40 hanno avuto, per la prima volta, la possibilità di incontrare a Palazzo Lombardia soggetti interessati a sostenere progetti ad alto potenziale. Le 40 startup presenti a Palazzo Lombardia - riferisce la Regione - sono state selezionate attraverso le diverse iniziative che la Regione, in questi anni, ha attivato per supportare ricercatori e imprenditori emergenti in settori come biotecnologie, diagnosi e terapie, spazio, tecnologie sostenibili, intelligenza artificiale, chimica verde.

